



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI PISTOIA E PESCIA

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

BILANCIO

20° ESERCIZIO

2012

- approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2013
- approvato dal Consiglio Generale in data 29 aprile 2013

Sede Via De' Rossi n. 26 – Pistoia

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

BILANCIO 2012

I N D I C E

ORGANI DELLA FONDAZIONE	p.	1
SEZIONE I – L’ASSETTO ISTITUZIONALE ED ORGANIZZATIVO	p.	13
1. L’assetto istituzionale	p.	13
2. Gli organi statutari: vicende ed attività	p.	14
3. L’assetto organizzativo	p.	16
SEZIONE II – RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	p.	17
CAPITOLO I – UNO SGUARDO D’INSIEME.....	p.	17
1. L’esercizio 2012: un “crinale” significativo	p.	17
2. Il cambiamento in atto: un contesto di difficoltà permanenti e sistemiche. ...	p.	18
3. I nostri primi venti anni	p.	18
4. Le fondazioni di origine bancaria: le recenti critiche	p.	22
CAPITOLO II – IL PATRIMONIO E LA SUA GESTIONE: LA COMPONENTE FINANZIARIA.....	p.	24
1. Generare risorse, conservare il valore: una missione “quasi” impossibile	p.	24
2. Gli investimenti finanziari e la loro gestione.....	p.	24
2.1 Criteri generali della gestione finanziaria	p.	24
2.2 Linee generali della gestione del patrimonio finanziario: il modello organizzativo-gestionale	p.	26
2.3 La gestione del portafoglio finanziario e la strategia d’investimento.....	p.	26
2.4 Profili di esposizione al rischio.....	p.	29
3. L’andamento dell’economia reale e dei mercati finanziari nel 2012.....	p.	30
4. I riflessi sugli investimenti della Fondazione	p.	31
4.1 La componente monetaria e obbligazionaria	p.	31
4.2 La componente azionaria	p.	32
4.3 La componente gestita	p.	32
5. Gli investimenti previsti dall’art. 7 D.Lgs. 153/99	p.	32
CAPITOLO III – LE PARTECIPAZIONI	p.	34
1. Una proposta di classificazione	p.	34
2. Le partecipazioni strategiche	p.	35
3. Le partecipazioni istituzionali.....	p.	36
4. Le partecipazioni strumentali e le partecipazioni diverse.....	p.	37
5. Indicatori di redditività della gestione finanziaria	p.	37

CAPITOLO IV – GLI INVESTIMENTI IN IMMOBILI	p.	38
1. Le norme di legge in materia	p.	38
2. I limiti di investimento in immobili consentito alla Fondazione	p.	38
3. Gli immobili di proprietà iscritti in bilancio e loro caratteristiche	p.	39
3.1 Palazzo De’ Rossi	p.	39
3.2 Palazzina Lapini	p.	40
3.3 Palazzo Sozzifanti	p.	40
3.4 La “Casa di Gello”	p.	40
4. Gli investimenti deliberati ed in via di attuazione.....	p.	41
CAPITOLO V – L’ESERCIZIO 2012: UNA SINTESI	p.	42
1. I principali aspetti quantitativi.....	p.	42
2. L’attività istituzionale e le principali direttrici d’intervento.....	p.	42
3. I rapporti con il territorio.....	p.	43
4. La presenza in organismi associativi.....	p.	44
CAPITOLO VI – IL RISULTATO DELL’ESERCIZIO, IL PATRIMONIO NETTO, INFORMAZIONI FINALI	p.	45
1. L’avanzo dell’esercizio e la sua destinazione	p.	45
2. Le risorse disponibili per gli interventi istituzionali	p.	46
3. Il Patrimonio Netto.....	p.	46
4. I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell’esercizio.....	p.	47
5. L’evoluzione prevedibile della gestione	p.	48
6. Considerazioni conclusive e proposta finale	p.	48
SEZIONE III – PROSPETTI DI BILANCIO	p.	51
Stato Patrimoniale: Attivo	p.	51
Stato Patrimoniale: Passivo	p.	52
Conto Economico: proventi e oneri.....	p.	53
Conto Economico: raffronto fra conto previsionale e consuntivo	p.	54
SEZIONE IV – NOTA INTEGRATIVA	p.	55
CAPITOLO I – INFORMAZIONI GENERALI	p.	55
1. Fonti normative	p.	55
2. Principi generali di redazione del bilancio	p.	55
3. Criteri di valutazione	p.	57
3.1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	p.	57
3.2 Immobilizzazioni finanziarie.....	p.	57
3.3 Strumenti finanziari non immobilizzati.....	p.	58
3.4 Crediti.....	p.	59
3.5 Disponibilità liquide.....	p.	59
3.6 Debiti	p.	59
3.7 Ratei e risconti attivi e passivi.....	p.	59

CAPITOLO II – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE:

ATTIVO	p.	60
- Immobilizzazioni materiali e immateriali.....	p.	60
- Immobilizzazioni finanziarie.....	p.	68
- Strumenti finanziari non immobilizzati.....	p.	85
- Crediti.....	p.	91
- Disponibilità liquide.....	p.	93
- Altre attività.....	p.	95
- Ratei e risconti attivi.....	p.	95

CAPITOLO III – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE:

PASSIVO	p.	96
- Patrimonio Netto.....	p.	96
- Fondi per l'attività d'istituto.....	p.	100
- Fondi per rischi e oneri.....	p.	104
- Trattamento fine rapporto lavoro subordinato.....	p.	108
- Erogazioni deliberate.....	p.	108
- Fondo per il Volontariato.....	p.	112
- Debiti.....	p.	113
- Ratei e risconti passivi.....	p.	114
- Conti d'ordine.....	p.	115

CAPITOLO IV – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO:

PROVENTI	p.	117
- Risultato delle gestioni patrimoniali.....	p.	117
- Dividendi e proventi assimilati.....	p.	118
- Interessi e proventi assimilati.....	p.	119
- Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati.....	p.	121
- Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati.....	p.	121
- Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie.....	p.	122
- Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie.....	p.	122
- Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate.....	p.	122
- Altri proventi.....	p.	123

CAPITOLO V – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO:

ONERI	p.	123
- Oneri.....	p.	123
- Proventi straordinari.....	p.	127
- Oneri straordinari.....	p.	127
- Imposte e tasse.....	p.	127
- Avanzo dell'esercizio – nota esplicativa.....	p.	129
- Accantonamento alla riserva obbligatoria.....	p.	130
- Erogazioni deliberate a carico dell'avanzo d'esercizio.....	p.	130
- Accantonamento al fondo per il volontariato.....	p.	130
- Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto.....	p.	131
- Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio.....	p.	131

SEZIONE V – RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI	p. 133
SEZIONE VI – RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	p. 139
SEZIONE VII – INFORMAZIONI COMPLEMENTARI	p. 143
- Analisi della gestione	p. 143
- Tabelle di comparazione con altre fondazioni bancarie	p. 146
- Indicatori economico-patrimoniali 2008-2012	p. 148
- Indicatori operativi 2008-2012	p. 149
- Indicatori economico-patrimoniali e operativi	p. 150

ORGANI DELLA FONDAZIONE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Ivano Paci

VICE PRESIDENTE

Luca Iozzelli

CONSIGLIERI

Giuseppe Alibrandi

Roberto Cadonici

Giulio Masotti

Giovanni Palchetti

Cristina Pantera

COLLEGIO DEI REVISORI

Alessandro Michelotti – Presidente

Alessandro Pratesi – Revisore effettivo

Gino Spagnesi – Revisore effettivo

Francesco Baldi – Revisore supplente

Paolo Sala – Revisore supplente

DIRETTORE

Umberto Guiducci

CONSIGLIO GENERALE

Componenti

Ente o soggetto designante

1. Gabriella Aschieri	Presidente della Comunità Montana Appennino Pistoiese
2. Roberto Baroncelli	Assemblea dei Soci
3. Roberto Barontini	Associazioni del Volontariato
4. Sauro Becattini	Assemblea dei Soci
5. Ermanno Bujani	Assemblea dei Soci
6. Vito Cappellini	Assemblea dei Soci
7. Luca Carlesi	Vescovo di Pistoia
8. Marco Carrara	Camera di Commercio
9. Mario De Pasquale	Assemblea dei Soci
10. Romano Del Nord	Rettore dell'Università di Firenze
11. Alberto Del Rosso	Sindaci dei Comuni di Buggiano, Chiesina, Lamporecchio, Larciano, Monsummano Terme, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese
12. Eugenio Fagnoni	Sindaci dei Comuni di Marliana, Massa e Cozzile, Pescia, Uzzano e Montecatini Terme
13. Roberto Fambrini	Assemblea dei Soci
14. Marco Giunti	Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Pistoia
15. Marzio Magnani	Assemblea dei Soci
16. Francesco Panerai	Presidente della Camera di Commercio
17. Giorgio Petracchi	Assemblea dei Soci
18. Giovanni Pieraccioli	Assemblea dei Soci
19. Claudio Rosati	Sindaco del Comune di Pistoia
20. Romina Santi	Sindaci dei Comuni di Agliana, Montale, Quarrata, Serravalle Pistoiese
21. Marcello Suppressa	Associazioni del Volontariato
22. Giovanni Tarli Barbieri	Assemblea dei Soci
23. Cecilia Turco	Assemblea dei Soci
24. Stefano Zamponi	Assemblea dei Soci

SOCI ORDINARI*

	Nominativo	Ente o soggetto designante
1	Massimo Alamanni	Sindaco del Comune di Pieve a Nievole
2	Giuseppe Alibrandi*	Assemblea dei Soci
3	Cinzia Angeli	Assemblea dei Soci
4	Giuseppe Anzilotti	Assemblea dei Soci
5	Arcangioli Mario	Sindaco Comune di Marliana
6	Corrado Artioli	Assemblea dei Soci
7	Egisto Bagnoni	Ordine Provinciale dei medici chirurghi e odontoiatri di Pistoia
8	Giancarlo Baldassarri	Confederazione Cooperative Italiane - Pistoia
9	Alessandro Baldi	Ordine degli Ingegneri di Pistoia
10	Ugo Baldi	Assemblea dei Soci
11	Riccardo Ballati	Assemblea dei Soci
12	Gianpiero Ballotti	Assemblea dei Soci
13	Pier Lorenzo Banci	Assemblea dei Soci
14	Luigi Bardelli	Assemblea dei Soci
15	Chetti Barni	Assemblea dei Soci
16	Roberto Baroncelli *	Assemblea dei Soci
17	Roberto Barontini *	Assemblea dei Soci
18	Amedeo Bartolini	Assemblea dei Soci
19	Sauro Becattini *	Assemblea dei Soci
20	Franco Bechi	Assemblea dei Soci
21	Giuseppe Bellandi	Assemblea dei soci
22	Paola Bellandi	Assemblea dei Soci
23	Aureliano Benedetti	Assemblea dei Soci
24	Francesco Bernacchi	Fondazione Collodi - Pescia
25	Samuele Bertinelli	Sindaco Comune di Pistoia
26	Paolo Betti	Assemblea dei Soci
27	Bino Bini	Assemblea dei Soci
28	Luca Boschi	Assemblea dei Soci
29	Marzio Bracciotti	Sindaco del Comune di Larciano
30	Maria Cristina Brizzi	Assemblea dei Soci
31	Riccardo Bruzzani	Confesercenti della provincia di Pistoia
32	Ermanno Bujani *	Assemblea dei Soci
33	Roberto Cadonici *	Assemblea dei Soci
34	Paolo Caggiano	Ordine degli Architetti di Pistoia
35	Roberto Cai	Assemblea dei Soci
36	Franco Campioni	Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Pistoia
37	Ferruccio Capecchi	Società Pistoiese di Storia Patria - Pistoia
38	Giovanni Capecchi	Assemblea dei Soci
39	Mario Cappellini	Assemblea dei Soci
40	Vito Cappellini *	Assemblea dei Soci
41	Roberto Carifi	Assemblea dei Soci
42	Paolo Carrara	Assemblea dei Soci
43	Pier Giorgio Caselli	Assemblea dei Soci
44	Carluccio Ceccarelli	Sindaco del Comune di Cutigliano

* sono indicati con asterisco i soci sospesi ex art. 15.3 dello statuto che ricoprono cariche in altri organi della Fondazione.

45	Brunello Cecchini	Albo dei Consulenti del lavoro di Pistoia
46	Antonio Checcacci	Assemblea dei Soci
47	Marco Chelucci	Presidente della Comunità Montana Appennino P.se
48	Giovanni Cherubini	Assemblea dei Soci
49	Edoardo Chiti	Unione Provinciale Agricoltori – Pistoia
50	Eleanna Ciampolini	Sindaco del Comune di Agliana
51	Fiorello Cianchi	Assemblea dei Soci
52	Alberto Cipriani	Assemblea dei Soci
53	Bruno Coen	Assemblea dei Soci
54	Alessio Colomeiciuc	Assemblea dei Soci
55	Cormio Silvia Maria	Sindaco Comune di San Marcello
56	Carlo Corradini	Assemblea dei Soci
57	Alberto Del Rosso *	Sindaco del Comune di Monsummano Terme
58	Massimo Donnini	Assemblea dei Soci
59	Roberto Fambrini *	Assemblea dei Soci
60	Daniela Fedi	Assemblea dei Soci
61	Roberto Fedi	Assemblea dei Soci
62	Sergio Fedi	Arciconfraternita della Misericordia - Pistoia
63	Renato Ferretti	Assemblea dei Soci
64	Paolo Firindelli	Vescovo della Diocesi di Pistoia
65	Riccardo Franceschi	Ordine degli Avvocati di Pistoia
66	Chiara Francesconi	Sindaco Comune di Lamporecchio
67	Nara Franchi	Assemblea dei Soci
68	Federica Fratoni	Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Pistoia
69	Paola Galassi	Assemblea dei Soci
70	Giancarlo Galli	Assemblea dei Soci
71	Pier Luigi Galligani	Sindaco del Comune di Ponte Buggianese
72	Pier Luigi Gentili	Assemblea dei Soci
73	Pasquale Gerardi	Assemblea dei Soci
74	Chiara Gherardeschi	Assemblea dei Soci
75	Andrea Giacomelli	Ordine dei Farmacisti di Pistoia
76	Franco Gori	Assemblea dei Soci
77	Maurizio Gori	Assemblea dei Soci
78	Stefania Gori	Assemblea dei Soci
79	Galileo Guidi	Assemblea dei Soci
80	Giovanni Guidi	Assemblea dei Soci
81	Giorgio Innocenti	Assemblea dei Soci
82	Luca Iozzelli *	Assemblea dei Soci
83	Federica Landucci	Assemblea dei Soci
84	Raffaele Lenzi	Assemblea dei Soci
85	Galileo Magnani	Assemblea dei Soci
86	Marzio Magnani *	Assemblea dei Soci
87	Lorenzo Magrini	Assemblea dei Soci
88	Corrado Maiorfi	Vescovo della Diocesi di Pescia
89	Laura Malloggi	Assemblea dei Soci
90	Raimondo Manetti	Assemblea dei Soci
91	Luca Mannori	Assemblea dei Soci
92	Roberta Marchi	Sindaco del Comune di Pescia
93	Monica Marini	Assemblea dei Soci
94	Gianna Masetti	Assemblea dei Soci

95	Giulio Masotti *	Assemblea dei Soci
96	Giancarlo Matocci	Assemblea dei Soci
97	Marco Mazzanti	Sindaco Comune di Quarrata
98	Pierangiolo Mazzei	Assemblea dei Soci
99	Maurizio Mazzocchi	Lega Cooperative - Pistoia
100	Alessandro Melani	Assemblea dei Soci
101	Giovanni Mezzadri	Assemblea dei Soci
102	Stefano Morandi	Confcommercio – Pistoia
103	Vittorio Nardini	Collegio dei Ragionieri e Periti commerciali – Pistoia
104	Raffaello Nerozzi	Collegio dei Geometri di Pistoia
105	Eolo Nesti	Assemblea dei Soci
106	Maurizio Niccolai	Assemblea dei Soci
107	Alberto Onori	Assemblea dei Soci
108	Giuseppe Oriana	Associazione degli Industriali della Provincia di Pistoia
109	Sandro Orlandini	Confederazione Italiana Agricoltori, Pistoia
110	Andrea Ottanelli	Assemblea dei Soci
111	Ivano Paci	Assemblea dei Soci
112	Lorena Paganelli	Assemblea dei Soci
113	Alessandro Pagnini	Assemblea dei Soci
114	Giovanni Palchetti *	Assemblea dei Soci
115	Vito Panati	Assemblea dei Soci
116	Riccardo Panerai	Assemblea dei Soci
117	Cristina Pantera *	Assemblea dei Soci
118	Alessandra Pastore	Assemblea dei Soci
119	Giovanna Pazzini	Camera di Commercio di Pistoia
120	Marco Pellegrini	Associazione dei Commercianti – Montecatini Terme
121	Vinicio Pellegrini	Confartigianato – Associazione degli Artigiani della Provincia di Pistoia
122	Giorgio Petracchi *	Assemblea dei Soci
123	Luciano Petracchi	Assemblea dei Soci
124	Aldo Piantini	Confederazione Naz. Artigianato – Pistoia
125	Giovanni Pieraccioli *	Assemblea dei Soci
126	Enrico Pieri	Sindaco del Comune di Montecatini Terme
127	Roberto Poli	Assemblea dei Soci
128	Carlo Pratesi	Assemblea dei Soci
129	Stefano Pucci	Assemblea dei Soci
130	Simona Querci	Sindaco Comune di Serravalle Pistoiese
131	Domenico Rauty	Assemblea dei Soci
132	Roberto Righi	Assemblea dei Soci
133	Michela Rinati	Assemblea dei Soci
134	Claudio Rosati *	Assemblea dei Soci
135	Giordano Rosi	Assemblea dei Soci
136	Gianni Ruffi	Assemblea dei Soci
137	Carlo Santangelo	Assemblea dei Soci
138	Alberto Scalabrino	Assemblea dei Soci
139	Lido Scarpetti	Assemblea dei Soci
140	David Scatragli	Sindaco Comune di Montale
141	Amleto Spicciani Can.	Assemblea dei Soci
142	Francesco Strambi	Assemblea dei Soci
143	Francesca Taddei	Associazione degli Albergatori di Montecatini Terme

144	Giovanni Tarli Barbieri *	Assemblea dei Soci
145	Fabrizio Tesi	Federazione Provinciale Coltivatori Diretti – Pistoia
146	Tullio Tesi	Assemblea dei Soci
147	Giorgio Tintori	Assemblea dei Soci
148	Ezio Tonfoni	Assemblea dei Soci
149	Maria Teresa Tosi	Fondazione Marino Marini - Pistoia
150	Giuseppe Totaro	Assemblea dei Soci
151	Manuela Trinci	Assemblea dei Soci
152	Luigi Tronci	Assemblea dei Soci
153	Cecilia Turco *	Assemblea dei Soci
154	Iole Vannucci	Assemblea dei Soci
155	Vannino Vannucci	Assemblea dei Soci
156	Stefano Zamponi *	Assemblea dei Soci
157	Cristina Zini	Assemblea dei Soci
158	Lorenzo Zogheri	Collegio Notarile di Firenze, Prato e Pistoia
159	Gabriele Zollo	Assemblea dei Soci

SOCI ONORARI*

	Nominativo	Ente o soggetto designante
1	Giuliano Valentino Balducci	Assemblea dei Soci
2	Giovan Battista Bassi	Assemblea dei Soci
3	Piero Becciani	Associazione degli Industriali di Pistoia
4	Modesto Biagioli	Assemblea dei Soci
5	Angiolo Bianchi	Assemblea dei Soci
6	Dunio Bini	Assemblea dei Soci
7	Aligi Bruni	Assemblea dei Soci
8	Giuseppe Brusco	Assemblea dei Soci
9	Floriano Capecchi	Assemblea dei Soci
10	Eugenio Ciuti	Assemblea dei Soci
11	Alfio Del Serra	Assemblea dei Soci
12	Francesco Feri	Assemblea dei Soci
13	Vasco Gaiffi	Assemblea dei Soci
14	Bruno Geri	Assemblea dei Soci
15	Fernando Giacomelli	Assemblea dei Soci
16	Giuliano Gori	Assemblea dei Soci
17	Lisimaco Innocenti	Assemblea dei Soci
18	Suor Giovanna Magnani	Assemblea dei Soci
19	Gianfranco Mandorli	Assemblea dei Soci
20	Carlo Marchi	Assemblea dei Soci
21	Enzo Melani	Assemblea dei Soci
22	Pietro Montalto	Assemblea dei Soci
23	Piercarlo Morandi	Assemblea dei Soci
24	Giancarlo Niccolai	Assemblea dei Soci
25	Pellegrini Roberto	Ordine degli Ingegneri di Pistoia
26	Petracchi Luciano	Assemblea dei Soci
27	Ricciardo Pucci	Assemblea dei Soci
28	Natale Rauty	Assemblea dei Soci
29	Luigi Salvagnini	Assemblea dei Soci
30	Osvaldo Sanesi	Ordine Provinciale dei medici di Pistoia
31	Franco Scaramuzzi	Assemblea dei Soci
32	Vittoria Silvestri Pancioli	Assemblea dei Soci
33	Guido Taddei	Assemblea dei Soci
34	Piero Talini	Assemblea dei Soci

* Soci che hanno superato gli ottanta anni di età e non hanno diritto di voto né possono essere eletti negli organi della Fondazione.

Composizione Assemblea al 31.12.2012

1. Ripartizione dei soci ordinari per comune di residenza

ZONA	COMUNE	N. SOCI	% SU TOTALE
Pistoia	Pistoia	83	
	Totale	83	52,20
Pianura Pistoiese	Agliana	2	
	Montale	2	
	Quarrata	9	
	Serravalle Pistoiese	4	
	Totale	17	10,69
Pescia	Pescia	16	
	Totale	16	10,06
Valdinievole	Buggiano	2	
	Chiesina Uzzanese	-	
	Lamporecchio	2	
	Larciano	1	
	Massa e Cozzile	2	
	Monsummano Terme	3	
	Montecatini Terme	16	
	Pieve a Nievole	-	
	Ponte Buggianese	2	
	Uzzano	2	
	Totale	30	18,87
Montagna	Cutigliano	2	
	Marliana	3	
	San Marcello Pistoiese	2	
	Totale	7	4,40
Fuori provincia	Firenze	5	
	Roma	1	
	Totale	6	3,78
Totale generale		159	100,00

Composizione Assemblea al 31.12.2012

2. Ripartizione dei soci ordinari per attività professionale

ATTIVITÀ PROFESSIONALE		N. SOCI	% SU TOTALE
Imprenditori	Industriali	16	10,06
	Agricoltori	10	
	Commercianti	4	
	Artigiani	3	
	Albergatori	3	
	Totale	36	22,64
Professionisti	Medici	9	
	Dottori commercialisti ed esperti contabili	12	7,54
	Avvocati	13	8,17
	Architetti	2	
	Notai	2	
	Ingegneri	3	
	Farmacisti	1	
	Geometri	1	
	Ragionieri	3	
	Altri	5	
	Totale	51	32,08
Altre categorie	Amministratori enti locali	8	5,03
	Prof. Universitari	13	8,17
	Prof. scuola media e superiore	14	8,80
	Operatori culturali	4	
	Dirigenti e dipendenti pubblici	11	6,09
	Dirigenti e dipendenti privati	19	11,94
	Sacerdoti	2	
	Altri	1	
	Totale	72	45,28
Totale generale		159	100,00

Composizione Assemblea al 31.12.2012

3. Ripartizione dei soci ordinari per scaglione di età

ETA' ATTUALE	NUMERO SOCI	%
Oltre 70 fino a 80	56.	35,22
Oltre 60 fino a 70	41.	25,79
Oltre 50 fino a 60	35	22,01
Oltre 40 fino a 50	24	15,09
Oltre 30 fino a 40	3	1,89
Totale	159	100,00

4. Ripartizione dei soci ordinari per anno di nomina (2012)

Anno	Numero	Anno	Numero
1975	3	1997	7
1977	1	2000	7
1978	1	2001	3
1979	1	2002	2
1982	1	2003	2
1983	1	2004	3
1984	5	2005	2
1986	1	2006	11
1988	3	2007	3
1989	9	2008	11
1990	2	2009	13
1993	3	2010	27
1994	4	2011	7
1995	8	2012	17
1996	1	Totale	159

5. Ripartizione dei soci ordinari per genere

GENERE	NUMERO SOCI	%
Uomini	129	81,13
Donne	30	18,87
Totale	159	100,00

IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO DELLA FONDAZIONE
ABITANTI PER COMUNE E PER AREE
(anno 2010)

AREE	ABITANTI	
	n.	%
1. Comune di Pistoia	90.288	30,81
2. Montagna	15.917	5,43
Abetone	697	0,24
Cutigliano	1.580	0,54
Marliana	3.233	1,10
Piteglio	1.840	0,63
Sambuca Pistoiese	1.749	0,60
San Marcello Pistoiese	6.818	2,33
3. Piana Pistoiese	64.782	22,11
Agliana	17.076	5,83
Serravalle	11.561	3,94
Montale	10.766	3,67
Quarrata	25.379	8,66
4. Pescia	19.851	6,77
5. Valdinievole	102.223	34,88
Buggiano	8.882	3,03
Chiesina Uzzanese	4.462	1,52
Lamporecchio	7.724	2,64
Larciano	6.392	2,18
Massa e Cozzile	7.872	2,69
Monsummano Terme	21.374	7,29
Montecatini Terme	21.374	7,29
Pieve a Nievole	9.632	3,29
Ponte Buggianese	8.840	3,02
Uzzano	5.671	1,94
Totale generale (Provincia)	293.061	100,00

SEZIONE I - L'ASSETTO ISTITUZIONALE ED ORGANIZZATIVO

1. L'assetto istituzionale

La Fondazione, istituita nel 1992, è una persona giuridica privata, a composizione associativa, senza finalità di lucro e dotata di piena autonomia statutaria e gestionale. A norma di legge e di statuto, la Fondazione persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, individuando l'attuale territorio della provincia di Pistoia quale ambito di riferimento della propria attività.

I suoi organi sono:

➤ **l'Assemblea dei Soci:** è l'organo che rappresenta la continuità storica della Fondazione (fino al 2001 denominata "Ente") con l'originaria Cassa di Risparmio di Pistoia costituita nel 1831. Essa è quindi garante, tenendo conto dell'evoluzione economica e sociale nel frattempo intervenuta, del rispetto delle finalità perseguite e dichiarate negli atti di fondazione. I soci sono scelti tra le persone rappresentative operanti nel territorio della Provincia di Pistoia in campo economico, professionale, culturale, sociale, del lavoro e delle attività pubbliche. Ad essa competono importanti funzioni deliberative per la composizione dell'Organo di indirizzo, nonché funzioni consultive per alcuni degli atti più importanti della vita della Fondazione.

Il numero massimo dei soci è statutariamente fissato in centosessanta.

➤ **il Consiglio Generale:** è l'organo di indirizzo cui spetta per legge la determinazione dei programmi e degli obiettivi ed il controllo dei risultati. E' composto da 24 consiglieri che devono possedere precisi requisiti di onorabilità ed esperienza e che vengono designati per metà dall'Assemblea dei soci e per metà dai soggetti previsti dall'art. 22 dello statuto. In particolare sei di questi sono designati dagli Enti locali territoriali. Ad esso compete l'approvazione dei documenti di programmazione, sia annuali che pluriennali, con l'individuazione dei settori rilevanti d'intervento; l'approvazione del bilancio d'esercizio, la definizione della strategia di investimento del patrimonio; l'approvazione e la modifica dello statuto e dei regolamenti interni; la nomina e la revoca del Presidente della Fondazione, del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei Revisori e la determinazione dei loro compensi.

➤ **il Consiglio di Amministrazione:** è l'organo cui spetta la gestione. Esercita tutti i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria e svolge compiti di proposta e di impulso per l'attività della Fondazione nell'ambito delle linee guida definite dal Consiglio Generale.

Lo statuto prevede che il Consiglio di amministrazione sia composto dal Presidente e da un numero di Consiglieri non inferiore a quattro e non superiore a sette.

➤ **il Presidente:** rappresenta la Fondazione e sovrintende al suo funzionamento; è nominato dal Consiglio Generale e presiede l'Assemblea

dei Soci, il Consiglio Generale ed il Consiglio di amministrazione. Esercita funzioni di impulso e di coordinamento dell'attività degli organi collegiali, e vigila sull'esecuzione delle relative deliberazioni nonché sull'andamento generale della Fondazione.

➤ il **Collegio dei Revisori**: è l'organo di controllo della Fondazione ed esercita le funzioni previste dallo statuto e dal codice civile per l'esercizio del controllo legale sui conti. E' composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati dal Consiglio Generale.

2. Gli organi statutari: vicende ed attività

Delineato al paragrafo n. 1 il quadro ideale e astratto degli organi e delle rispettive funzioni; è opportuna qualche parola sulla loro attività concreta e la loro composizione.

La Fondazione è infatti un organismo dinamico che, pur mantenendo una stabilità di fondo, vive momenti importanti di ricambio e di avvicinamento, soprattutto negli organi a più ampia base.

L'esercizio 2012 ha registrato un'intensa attività degli organi della Fondazione. Si sono infatti tenute **n. 2 Assemblee dei Soci, n. 6 adunanze del Consiglio Generale, n. 29 adunanze del Consiglio di Amministrazione.**

Gli organi hanno lavorato assiduamente rapportandosi tra loro in modo collaborativo, in piena convergenza sugli obiettivi e sulle conseguenti scelte.

- **Consiglio Generale**

Nel corso del 2012 la composizione del Consiglio Generale non ha subito variazioni.

Nello stesso periodo ha tenuto sei adunanze.

- **Consiglio di amministrazione**

La composizione di tale organo nel 2012 è stata di sette componenti compreso il Presidente.

Nel corso del 2012 la composizione del Consiglio di amministrazione non ha subito variazioni.

Nello stesso periodo si è riunito ventinove volte.

- **Assemblea dei Soci**

E' composta di n. 159 soci ordinari (il numero massimo previsto dallo statuto è 160) nonché dai soci onorari, cioè quei soci che, avendo compiuto ottanta anni, non hanno più potere decisionale. I membri designati decadono con la cessazione dalla carica del soggetto designante; la loro dinamica rispecchia così in qualche modo le vicende delle realtà istituzionali e associative presenti sul territorio.

L'incarico dura dieci anni ed è rinnovabile per una sola volta.

Nel 2012 l'Assemblea si è riunita due volte.

I componenti dell'Assemblea alla fine dell'esercizio sono 193, di cui:

Soci ordinari:

Designati da soggetti terzi ai sensi dell'art. 17 dello Statuto	46	28,93%
Eletti dall'Assemblea	113	71,07%
Totale soci ordinari (su un massimo di 160 previsto dallo statuto)	159	100,00%
Soci onorari	34	
Totale Soci	193	

Soci entrati a far parte dell'Assemblea per la prima volta dal 2008 a fine 2012	75
---	----

I soci ordinari entrati in carica per la prima volta negli ultimi cinque anni, rappresentano il 41,16 % del totale, a testimonianza dell'ampio rinnovamento realizzato nell'Assemblea.

Nel corso del 2012 si sono registrati **i seguenti mutamenti** nella composizione dell'Assemblea:

a) Soci trasferiti nell'elenco dei soci onorari (numero 4).

In attuazione dell'art. 21 bis dello statuto entrato in vigore il 30 giugno 2008, nel corso del 2012 sono stati trasferiti nell'elenco dei soci onorari i soci: Giuseppe Brusco, Roberto Pellegrini, Luciano Petracchi, Piero Talini .

I soci onorari presenti nell'elenco a fine esercizio sono n. 34.

b) Soci deceduti (numero 1): Mario Corsini.

c) Soci cessati dalla carica nel 2012 (numero 6): Luca Bernardi, Renzo Berti, Sabrina Sergio Gori, Renzo Mochi, Francesco Filoni, Sandra Tagliasacchi.

d) Nuovi soci designati da enti terzi (numero 8): Mario Arcangioli, Alessandro Baldi, Samuele Bertinelli, Silvia Maria Cormio, Riccardo Franceschi, Mazzanti Marco, Giovanna Pazzini, Simona Querci.

e) Nuovi soci eletti dall'Assemblea del 31 ottobre 2012 (numero 9): Giuseppe Alibrandi, Cinzia Angeli, Riccardo Ballati, Daniela Fedi, Nara Franchi, Paola Galassi, Andrea Ottanelli, Alessandro Pagnini e Manuela Trinci.

f) soci scaduti e confermati dall'Assemblea del 31 ottobre 2012, a norma dell'art. 15.6 dello statuto (numero 3): Pier Angiolo Mazzei, Claudio Rosati e Luigi Tronci.

Movimentazione dei soci ordinari:

Soci ordinari al 31.12.2011	n.	153
Soci trasferiti nell'elenco dei soci onorari	n.	- 4
Soci deceduti	n.	- 1
Soci cessati dalla carica nel 2012	n.	- 6
Nuovi soci designati da enti terzi	n.	8
Nuovi soci nominati dall'Assemblea	<u>n.</u>	<u>9</u>
Soci ordinari al 31.12.2012	n.	159

- **Collegio dei revisori**

Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio.

Nel corso del 2012 sono stati presenti a trentasette adunanze di altri organi e tenuto cinque riunioni per l'attività di controllo loro demandata.

Si può affermare che la Fondazione possiede un assetto di governance che, per quanto impegnativo, mostra di rispondere bene alle sue molteplici esigenze di funzionamento.

3. L'assetto organizzativo

La struttura organizzativa della Fondazione, alla fine del 2012, risulta composta dal Direttore e da sette dipendenti, tra cui sei dipendenti diretti e uno in distacco dalla Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia, oltre a due collaboratori.

Nel corso del 2012 si è mantenuto il modello organizzativo in essere che prevede l'articolazione del lavoro della Fondazione in quattro aree e precisamente: segreteria generale ed eventi, erogazioni e progetti, contabilità e bilancio, gestione del patrimonio.

Nel corso dell'esercizio, il lavoro della Fondazione è stato supportato da consulenti esterni per la gestione di particolari aree di attività che richiedono competenze specifiche, attinenti materie contrattuali, legali, tributarie e immobiliari, nonché competenze specialistiche per l'organizzazione di particolari eventi.

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

2012

Sezione II – Relazione sulla gestione

- Capitolo I – Uno sguardo d'insieme*
- Capitolo II – Il patrimonio e la sua gestione: la componente finanziaria*
- Capitolo III – Le partecipazioni*
- Capitolo IV – Gli investimenti in immobili*
- Capitolo V – L'esercizio 2012: una sintesi*
- Capitolo VI – Il risultato dell'esercizio, il Patrimonio Netto, informazioni finali*

SEZIONE II - RELAZIONE SULLA GESTIONE

CAPITOLO I – UNO SGUARDO D’INSIEME

1. L’esercizio 2012: un “crinale” significativo

L’esercizio 2012, del quale presentiamo un ampio e analitico rendiconto, rappresenta per molti versi un periodo singolare nella vita della Fondazione; una sorta di spartiacque fra un “prima”, che in qualche modo si conclude, ed un “dopo” i cui tratti sono già abbastanza delineati, anche se non ancora tradotti in realtà, e soggetti alle incertezze del contesto (culturale, economico, finanziario, sociale, politico, normativo) in cui ci troviamo ad operare.

Si può dire che nell’anno decorso si conclude una seconda fase, poco più che decennale, della vita della Fondazione, come diremo meglio in un successivo paragrafo.

In tale anno infatti:

- si è concluso il restauro del Palazzo De’ Rossi e la Fondazione ha preso possesso definitivo della propria sede, ormai consolidata nelle sue articolazioni;
- si è data attuazione all’accordo sottoscritto il 1° dicembre 2011 fra la Fondazione e Banca Intesa, capo dell’omonimo gruppo bancario, volto a dare un assetto definitivo e sicuro alla Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia ed a stabilizzare, dopo una consistente riduzione della quota di partecipazione, la presenza della Fondazione nella Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia, nuova denominazione assunta dalla banca medesima;
- sono venuti a compimento e sono stati deliberati alcuni investimenti e iniziative immobiliari destinate non ad uso della Fondazione, ma per servire direttamente a finalità sociali e assistenziali e si sono gettate le premesse per ulteriori interventi nel campo dell’edilizia sociale.

Questi argomenti saranno adeguatamente ripresi e sviluppati nei successivi capitoli della presente relazione e nella Nota Integrativa.

Sul fondamento di questi obiettivi realizzati, non volutamente ma significativamente coincidenti con il ventesimo anno di vita della Fondazione, si possono tracciare i lineamenti di una nuova fase che, senza contraddire i tratti essenziali della nostra identità, dovrà essere caratterizzata, come anche previsto dal documento programmatico 2012-2014 da nuove modalità operative di intervento, nuovi ambiti di azione, un progressivo spostamento del focus della nostra attività su terreni meno familiari di un tempo; insieme ad un’attenta revisione dello statuto e delle altre regole interne per adeguarle alle mutate esigenze.

2. Il cambiamento in atto: un contesto di difficoltà permanenti e sistemiche

La vita individuale e quella sociale hanno vitale bisogno di una stabilità relativa e di certezze nelle regole volte a favorire le relazioni di varia natura.

Non si tratta di immaginare un mondo di immutabili certezze, ostacolo al dinamismo e all'innovazione, ma di aspirare a ragionevoli stabilità nelle norme e nella loro interpretazione, nel funzionamento dei mercati, di operare cioè in un contesto nel quale il rischio di errore sia ragionevolmente fronteggiabile con l'esercizio di un'attenta e prudente ponderazione/valutazione.

Ormai da molto tempo non ci è dato operare in un contesto del genere.

L'incertezza domina sovrana ad un livello difficilmente governabile con gli strumenti di ordinaria accortezza; la crisi che colpisce sempre più duramente, insieme ad altri ma più di altri, il nostro paese sul piano economico e sociale, non risparmia ovviamente il nostro territorio di riferimento, che anzi sembra subirne maggiormente gli effetti, per le caratteristiche strutturali del nostro sistema produttivo e imprenditoriale.

La privazione, la mancanza o la perdita del lavoro, cioè della principale fonte di serenità, di dignità, di ruolo anche sociale, ha raggiunto livelli allarmanti con effetti che rischiano di diventare devastanti sulla nostra struttura sociale.

Questo è il contesto nel quale viene a collocarsi la nostra missione e l'insieme delle attività volte a realizzarla.

3. I nostri primi venti anni

3.1 Nell'anno decorso, la Fondazione ha compiuto i primi venti anni della sua esistenza giuridica e formale; ma sono venti anni che idealmente ne rappresentano e ne sintetizzano centottanta, tanti sono gli anni di vita della Cassa di Risparmio di Pistoia, dalla quale la Fondazione ha tratto origine assumendone le originarie finalità filantropiche e di beneficenza e quindi continuandone e potenziandone gli scopi originari, mentre alla Cassa, diventata società per azioni ed azienda bancaria a tutto tondo, è rimasto il compito di servire in altro modo il territorio con gli strumenti tipici della funzione bancaria, a sostegno delle famiglie, delle imprese e delle istituzioni locali.

Due missioni entrambe nobilissime, un tempo unite nello stesso soggetto, nel quale peraltro quello legato all'esercizio dell'industria bancaria era divenuto via via predominante.

Sarebbe di grande interesse, ripercorrere analiticamente le vicende di questi venti anni, ma non è questa la sede.

E' nostra intenzione farlo con altre iniziative, con finalità di oggettiva documentazione di una storia e di una presenza che pensiamo abbia segnato in modo ormai significativo il nostro territorio e la vita delle sue comunità nelle loro articolate manifestazioni istituzionali, associative, culturali e sociali.

Questi nostri primi venti anni possono tuttavia meritare un brevissimo racconto storico evolutivo.

- **1° giugno 1992:** nascono la Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia Spa e l'Ente Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, con l'attribuzione a quest'ultimo del 100% del capitale azionario ordinario della banca;
- **24 giugno 1992:** l'Ente conferisce il 51% delle azioni della Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia nella Holding Casse Toscane, che raggruppa le Casse di Risparmio di Firenze, Lucca, Livorno, Pisa, Pistoia, San Miniato, Banca del Monte di Lucca.

La Holding Casse Toscane, ed il gruppo bancario da essa guidato, ebbe vita breve, ma rappresentò un momento di forte visione anticipatrice che non ebbe gli sviluppi previsti per vari motivi che non possiamo qui approfondire.

- **dicembre 1999:** cessa in via definitiva la Holding Casse Toscane; il 51% del capitale della Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia viene venduto alla Cassa di Risparmio di Firenze. Caripistoia entra a far parte del gruppo bancario omonimo.

Nello stesso 1999 viene emanata la cosiddetta legge Ciampi, D.Lgs. 153/99, che impone alle fondazioni di cedere il controllo delle banche.

- **maggio 2005:** viene ceduto a Banca CR Firenze un ulteriore 9% del capitale di Caripistoia; la quota della Fondazione scende al 40%.
- **2008:** la Caripistoia, per effetto dell'acquisizione di CR Firenze da parte di Banca Intesa Sanpaolo, entra a far parte del relativo gruppo bancario.
- **2012:** a seguito dell'accordo sottoscritto il 1° dicembre 2011 fra la Fondazione e Banca Intesa Sanpaolo, la quota azionaria della Fondazione nella Cassa di Risparmio di riferimento scende al 16,5%

E' interessante notare che l'Ente (poi Fondazione) di Pistoia non ha mai detenuto né effettivamente esercitato il controllo azionario della propria banca di riferimento.

3.2 Come abbiamo detto, troveremo il modo per raccontare, in modo più dettagliato e analitico, il lavoro svolto dalla Fondazione nei suoi primi venti anni di vita.

Ci sembra peraltro opportuno e doveroso fornire alcuni dati di sintesi, essenzialmente quantitativi, che diano il senso del cammino fatto e dei risultati ottenuti su alcuni degli aspetti fondamentali della nostra missione.

Il primo riguarda la **conservazione del patrimonio**, condizione necessaria alla sopravvivenza stessa della Fondazione.

Si tratta di conservare il suo valore reale, misurato attraverso il recupero della perdita di potere di acquisto della moneta legale nel tempo.

A questo riguardo, la dotazione originaria al 1992, pari ad € 125,5 milioni, è diventata, a fine 2012, un patrimonio netto di € 347,4 milioni con **un incremento del 176,8%**, cioè con un valore quasi triplicato.

La perdita di potere di acquisto della moneta nello stesso periodo è stata del 66,8%; il patrimonio è stato quindi non solo preservato nel suo valore reale, ma fortemente accresciuto.

L'altro grande ambito della nostra missione è costituito dagli **interventi a favore del territorio**, per la sua crescita culturale, sociale ed economica.

Nell'arco dei venti anni di vita, la Fondazione ha **erogato contributi o realizzato direttamente interventi nel territorio per complessivi € 141,7 milioni**, che diventano 147,8 con le risorse trasferite alle organizzazioni di volontariato su base regionale.

È un ingente ammontare di risorse, riversate in vario modo a favore di associazioni di volontariato, enti locali, istituzioni scolastiche, culturali e sanitarie, per realizzare progetti che altrimenti non si sarebbero potuti attuare o avrebbero tardato molti anni per realizzarsi; e per il recupero e la valorizzazione di buona parte del patrimonio artistico presente sul nostro territorio.

Incidentalmente osserviamo che tale imponente trasferimento di risorse al territorio sarebbe stato impensabile, senza la ristrutturazione imposta dalle leggi Amato del 1990/91.

Basta, per convincersene, il semplice raffronto fra gli importi medi delle risorse destinate a "beneficienza" della Cassa di Risparmio ante riforma e quelli erogati al territorio dall'Ente prima e dalla Fondazione poi; questi ultimi sono incomparabilmente più elevati, venendo a costituire un multiplo dei primi.

Il padiglione emodialisi nell'ospedale del Ceppo, la Casa di Gello per la cura di soggetti autistici adulti, la Fondazione Pistoiese Promusica, il Polo Universitario, il festival culturale Dialoghi sull'Uomo, il sistema provinciale di Microcredito, lo Yunus Social Business Centre, i mille interventi di restauro e conservazione del patrimonio artistico, i numerosi contributi alle istituzioni educative e scolastiche per la dotazione di attrezzature informatiche e didattiche avanzate, il sostegno fornito agli enti e associazioni di volontariato sociale, assistenziale e sanitario, le donazioni di apparecchiature sanitarie di diagnosi e cura, non esauriscono le tante realizzazioni della Fondazione, che hanno arricchito e aiutato a crescere la nostra comunità.

Non lo ricordiamo a nostro speciale merito: la Fondazione esiste per questo ed in ciò realizza la sua stessa ragion d'essere.

La successione dei dati più significativi dei bilanci passati, può dare il senso, per quanto imperfetto e incompleto, del cammino percorso.

Nella tabella che di seguito proponiamo, è esposto l'andamento delle voci più significative, anche se di estrema sintesi, dei risultati ottenuti nel tempo.

Andamento del Patrimonio Netto, dei proventi, dell'avanzo d'esercizio e delle erogazioni dal bilancio 1992 al 31.12.2012

(€/1.000)

ANNO	PATRIMONIO NETTO	PROVENTI NETTI	AVANZO D'ESERCIZIO	EROGAZIONI DELIBERATE	FONDO DEL VOLONTARIATO	TOTALE EROGAZIONI
1992	125.580	0	0	0	0	0
1993	136.763	2.194	1.952	1.561	108	1.670
1994	139.103	2.228	2.025	839	65	904
1995	140.319	2.425	2.226	846	68	914
1996	140.393	1.078	876	530	56	585
1997	140.485	2.795	2.582	923	167	1.091
1998	140.664	4.977	4.748	2.538	306	2.844
1999	142.304	9.860	8.353	6.177	536	6.713
Subtotale a)		25.556	22.762	13.413	1.306	14.719
Media del subtotale a)	138.201	3.651	3.252	1.916	187	2.103
2000	232.331	17.787	15.437	11.705	459	12.164
2001	236.304	12.667	12.017	4.537	320	4.857
2002	238.702	12.590	11.698	5.218	312	5.530
2003	242.039	12.639	10.334	5.116	276	5.392
2004	247.620	13.920	12.670	9.049	338	9.387
2005	271.417	13.800	12.210	5.731	326	6.056
2006	276.181	16.592	14.736	9.095	393	9.488
2007	281.237	20.437	17.782	12.321	474	12.795
2008	285.508	26.555	16.355	12.071	436	12.507
2009	289.486	16.756	14.888	11.013	397	11.410
2010	294.619	23.119	19.981	15.029	533	15.562
2011	297.539	11.382	8.033	17.570	214	17.784
2012	347.488	16.371	11.960	9.851	319	10.170
Subtotale b)		214.614	178.100	128.306	4.797	133.103
Media del subtotale b)	272.344	16.509	13.700	9.870	369	10.239
Totale (a+b)		240.170	200.862	141.719	6.103	147.822
Importo medio	221.242	12.009	10.043	7.086	305	7.391

Dalla tabella sopra esposta risulta con chiarezza il diverso spessore patrimoniale, reddituale ed erogativo della Fondazione nei due periodi che vanno l'uno dall'anno 1992 a fine 1999, l'altro dal 2000 al 2012.

Per maggiore comprensione si mostrano distintamente importi totali e loro medie per i due periodi, nonché per l'intero arco ventennale.

La circostanza si spiega col fatto che a fine 1999 cominciarono le vere e proprie cessioni delle quote azionarie di Caripistoia, con la connessa realizzazione di plusvalenze ed il progressivo ottenimento di proventi in parte indipendenti dall'andamento della Cassa e dai dividendi dalla stessa distribuiti.

Sempre dalla stessa tabella di sintesi dei venti anni, risulta che i proventi si sono in elevata misura tradotti in avanzo a dimostrazione della modesta incidenza degli oneri di gestione sostenuti per il funzionamento della macchina; e l'elevata quota dell'avanzo destinata alle erogazioni.

Trattasi di indicatori tutti di segno positivo, conclusione del resto confortata ogni anno dall'analisi individuale e comparata dei dati di gestione, prodotta dall'ACRI e da anni richiamata nel fascicolo di bilancio nella sezione VII "Informazioni complementari".

Su un piano completamente diverso è da notare che nell'arco del ventennio considerato si è avuto un notevole incremento della **presenza femminile**, segnatamente nell'Assemblea dei Soci, dove le donne rappresentano oggi il **18,87% del totale dei soci**.

Molto meno rilevante è la presenza delle donne negli organi di indirizzo, amministrazione e controllo, anche se maggiore che agli inizi.

Ma la strada per una più adeguata presenza di genere è tracciata e dovrà essere proseguita con determinazione.

4. Le fondazioni di origine bancaria: le recenti critiche

L'esperienza, tutta italiana, della ristrutturazione delle casse di risparmio e delle banche pubbliche, avviata nel 1991 con le leggi Amato-Carli e con i connessi decreti attuativi, ha separato i due coesistenti scopi (attività bancaria e attività filantropica) attivando, da un lato, una profonda ristrutturazione del sistema bancario italiano e dando vita, dall'altro, a nuovi soggetti, le fondazioni, dedicati all'attività di promozione culturale, economica e sociale del territorio di riferimento.

Nell'impostazione della Riforma Amato (1990/91) gli Enti conferenti (ora fondazioni) avevano natura di enti pubblici, che avevano per legge **l'obbligo di mantenere il controllo della banca conferitaria; gli organi** di amministrazione e controllo dei due organismi (ente conferente e banca conferitaria) **potevano addirittura coincidere**.

Ma dopo poco tempo la posizione del governo e del potere politico al riguardo mutò radicalmente: e già i ministri Barucci e Dini, succedutisi al Tesoro, adottarono provvedimenti volti a regolamentare e stimolare la dismissione del controllo delle banche conferitarie, finché la legge di delega (1998) ed il decreto attuativo (1999) fortemente volute dal Ministro del Tesoro Ciampi, introdussero una svolta radicale, di carattere culturale e normativo, all'intero universo delle fondazioni, imponendo loro, come obbligo sanzionato la cessione della quota di controllo delle banche di conferimento. Un vero ribaltamento di impostazione per effetto del quale le fondazioni divennero soggetti privati dotati di piena autonomia statutaria e gestionale.

Venti anni dopo, un periodo diviso a metà dal varo della legge organica di settore (c.d. legge Ciampi) e dalle fondamentali pronunce della Corte Costituzionale (sentenze n. 300 e 301 del 2003), le fondazioni costituiscono una delle più importanti innovazioni nel panorama istituzionale del nostro paese e sono ormai una presenza insostituibile nei territori di riferimento, con un ruolo sempre più rilevante, man mano che le difficoltà delle finanze pubbliche, centrali e locali, soddisfano in misura minore esigenze e bisogni in vari campi quali le iniziative culturali, le

prestazioni sociali e di assistenza, con una conseguente caduta della qualità della vita individuale e familiare nei territori di competenza.

Il che chiama le fondazioni a ripensare e riorientare i loro interventi, non solo nel campo delle iniziative culturali, della tutela del patrimonio artistico, dell'istruzione, ma anche in quello che potremmo in modo sintetico definire come l'ampio ambito del welfare "integrativo" o "complementare".

4.1 A dispetto della loro missione di servizio dei territori e delle comunità che nel loro ambito vivono, le fondazioni di origine bancaria sono da qualche tempo oggetto di attacchi ripetuti e violenti da parte di alcuni giornalisti, economisti ed ambienti politici.

Viene aspramente criticato il loro permanente legame con le banche conferitarie attraverso la presenza nel capitale azionario delle medesime con il connesso esercizio di poteri ritenuti impropri; la notevole perdita di valore dei patrimoni di alcune di esse, ritenuti scarsamente diversificati per essere troppo concentrati nella partecipazione bancaria di riferimento, l'influenza al loro interno dei partiti e la presenza ai vertici di persone provenienti da ruoli politici ormai esauriti.

Non è questa la sede per replicare, come sarebbe possibile, e con dovizia di argomenti, a queste accuse che, da parte di alcuni, giungono perfino a chiedere la soppressione stessa delle fondazioni ed il trasferimento dei loro patrimoni allo Stato.

Ma riteniamo di poter affermare che quelle accuse non riguardano in alcun modo la gran parte delle 88 fondazioni bancarie italiane ed in particolare la nostra.

E per quanto riguarda la loro funzione, può bastare un semplice esercizio mentale; immaginare cioè cosa sarebbe mancato alla comunità se le fondazioni non fossero esistite; e l'impoverimento e le minori opportunità di crescita dei territori di riferimento se le stesse cessassero di esistere e di esercitare il loro essenziale ruolo.

CAPITOLO II – IL PATRIMONIO E LA SUA GESTIONE: LA COMPONENTE FINANZIARIA

1. Generare risorse, conservare il valore: una missione “quasi” impossibile

La gestione del patrimonio richiede un esercizio complesso e difficile.

Si tratta di generare periodicamente, in pratica ogni anno, le risorse da destinare agli interventi sul territorio di riferimento per i fini di utilità sociale e di sviluppo economico che costituiscono l'essenza della nostra missione.

Al contempo occorre conservare il valore del patrimonio stesso come fondo di ricchezza da trasmettere al futuro.

In più occorre che gli investimenti abbiano nel loro complesso un apprezzabile grado di liquidità e liquidabilità, cioè possano essere agevolmente mobilizzabili senza che ciò comporti il rischio di perdite consistenti.

Tutto questo dobbiamo ottenerlo non in un contesto relativamente stabile e certo, in cui le scelte che si fanno possano essere tenute ferme per un periodo sufficientemente ampio, ma in un contesto altamente mutevole e volatile nel quale anche i più raffinati strumenti previsionali, le simulazioni e gli scenari più accurati, hanno ricevuto dai fatti più smentite che conferme.

E neppure la prudenza del buon padre di famiglia è sovente bastevole, di fronte a prodotti sempre più numerosi e complessi.

Insomma, una missione “quasi” impossibile che peraltro riteniamo finora di essere riusciti a compiere, come dimostra la successione dei nostri rendiconti ed i risultati complessivi raggiunti.

Nei paragrafi che seguono diamo alcune informazioni sull'evoluzione dei mercati e sulle linee di azione seguita.

Come abbiamo più volte rilevato, il patrimonio delle fondazioni di origine bancaria deve essere investito pressoché integralmente in attività finanziarie attraverso i vari strumenti che sono tipicamente a disposizione degli investitori, segnatamente quelli a carattere istituzionale, fra i quali si collocano le fondazioni come la nostra.

Le attività finanziarie sono costituite essenzialmente da titoli (azioni o quote) che consentono di partecipare al capitale o ai fondi di dotazione di società o enti; e costituiscono il campo delle partecipazioni; o titoli di debito (obbligazioni di società ed enti nelle varie forme, titoli di debito sovrani, cioè emessi da stati, ecc.); titoli ibridi, che assommano in varia misura entrambe le caratteristiche dei titoli precedenti, quote di fondi comuni, mobiliari o immobiliari, aperti o chiusi, e quote di fondi di private equity.

2. Gli investimenti finanziari e la loro gestione

2.1 Criteri generali della gestione finanziaria

Il D.Lgs. n. 153/99 stabilisce che il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statuari ed è gestito in modo coerente con la natura delle fondazioni, quali enti senza scopo di lucro, che operano secondo principi di trasparenza e moralità.

Gli orientamenti strategici della gestione patrimoniale e della politica di investimenti della Fondazione sono definiti dal Consiglio Generale come organo di indirizzo.

Il Consiglio Generale ha definito, a intervalli piuttosto ampi di tempo, le linee guida da seguire nella decisione degli investimenti, fissando la percentuale massima di patrimonio investibile in ciascuna categoria di attività finanziaria, differenziata secondo le diverse classi di rischio alle stesse attribuite nella dottrina e nella pratica finanziaria.

Negli ultimi quattro anni si è via via accentuata la quota di patrimonio gestita direttamente o nella forma del preventivo assenso alle operazioni proposte dai gestori, a causa dei risultati deludenti delle gestioni affidate a operatori specializzati esterni, sempre scelti con attenzione e tutti di elevato e riconosciuto standing.

Attraverso la gestione del patrimonio, la Fondazione deve perseguire e conciliare **tre obiettivi**, e cioè:

- a) **conservare il valore** reale del patrimonio; nel caso della nostra fondazione, tale obbiettivo è assicurato dalle plusvalenze realizzate in passato e da quelle ottenibili in futuro.
- b) ottenere **un'adeguata redditività complessiva** coerente con l'obbiettivo a) e con le esigenze poste dal funzionamento e dalle finalità istituzionali della Fondazione;
- c) realizzare condizioni che assicurino **flussi di cassa periodici** adeguati all'attuazione degli interventi programmati.

Come si è detto, il patrimonio della Fondazione è costituito, per la quasi totalità, da investimenti finanziari, per cui gli obiettivi di cui sopra sono collegati ai parametri fondamentali della gestione finanziaria e cioè: la scelta del **profilo di rischio complessivo** al quale si intende esporre il patrimonio e quindi la rischiosità degli impieghi (a); il **rendimento** degli strumenti di investimento finanziario prescelti (b); la **liquidabilità degli investimenti** medesimi e la **periodicità dei flussi di cassa** ottenibili dagli stessi (c).

Si tratta naturalmente di obiettivi non automaticamente convergenti e compatibili: rischio e rendimento sono fra loro direttamente correlati (cioè a maggiore rendimento corrisponde un rischio più elevato); l'ottenimento o meno di flussi di cassa periodici e sicuri dipende da scelte che tendono a privilegiare i rendimenti di natura ricorrente (dividendi e interessi) piuttosto che redditi differiti nel tempo e conseguibili sotto la forma di crescita del valore patrimoniale dell'investimento.

Gli obbiettivi a) e b) sono addirittura fra loro contraddittori perché un maggior rendimento può ottenersi solo assumendo maggiori rischi che si riverberano sulla possibilità di conservazione del patrimonio.

Per converso, solo una piccola frazione del nostro patrimonio (4,2% del totale attività e 5,3% del Patrimonio Netto) è ad oggi rappresentata da immobili strumentali, dai quali non è da attendersi generazione di proventi.

Le attività finanziarie di emittenti pubblici o privati, rappresentative di debito o di capitale, costituiranno comunque, anche per il futuro, la quasi totalità del patrimonio investito.

E, per non compromettere le esigenze di liquidità rivenienti dalla gestione, dovrà trattarsi, salvo rare eccezioni, **di attività quotate sui mercati regolamentati** e perciò **liquidabili** in qualunque momento, a parte i problemi di prezzo ed i conseguenti rischi di perdita.

2.2 Linee generali della gestione del patrimonio finanziario: il modello organizzativo-gestionale

Fin dall'inizio e per lungo tempo la Fondazione ha seguito il criterio dell'affidamento a gestori terzi di elevato standing reputazionale, riservando alla gestione diretta una piccola quota del patrimonio complessivo.

L'affidamento a terzi sotto forma di gestione patrimoniale o di fondi mobiliari, sia pure attentamente scelti con il supporto dei nostri advisor, ha peraltro portato a risultati sostanzialmente deludenti per non dire insoddisfacenti.

Negli ultimi anni abbiamo quindi ampliato, anche su impulso di alcuni componenti di questo consiglio, l'attività di gestione diretta degli investimenti finanziari, in modo da avere un controllo più puntuale sul loro andamento.

A tale scopo, la Fondazione utilizza da tempo una risorsa esperta a tempo parziale che funge da interfaccia giornaliera degli operatori finanziari per l'esecuzione delle operazioni di investimento e disinvestimento, secondo i criteri definiti.

Dal 2005 nella valutazione, selezione e monitoraggio dei gestori, e per tutti gli aspetti inerenti la gestione patrimoniale, la Fondazione si avvale della consulenza generale di un advisor indipendente, Prometeia Advisor Sim, controllata di Prometeia. Naturalmente si vagliano e si considerano, per le decisioni finali, che sono sempre degli amministratori, le analisi ed i suggerimenti provenienti anche da altre fonti.

La configurazione progressivamente assunta dalle nostre procedure d'investimento, può costituire una struttura che già opera secondo modalità organizzative idonee, come vuole la legge, ad assicurare comunque quella separazione dalle altre attività della Fondazione richiesta per una gestione diretta.

Infatti, la presenza di un advisor generale esterno, l'esistenza di un Comitato Investimenti, l'affidamento della parte in gestione diretta ad una risorsa esperta che cura l'operatività necessaria e riferisce esclusivamente al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione senza alcun contatto con gli altri uffici ed attività della Fondazione, può ritenersi una struttura adeguata, tenuto conto delle dimensioni della Fondazione, per una quota elevata di patrimonio gestita direttamente.

Trattasi di un'impostazione che riteniamo opportuno mantenere.

2.3 La gestione del portafoglio finanziario e la strategia d'investimento

La gestione del portafoglio finanziario è ispirata ad una prudentiale diversificazione del rischio, nonché al conseguimento di un'adeguata redditività, coerente e compatibile con il profilo di rischio prescelto, finalizzata alla conservazione del valore del patrimonio.

A tal fine il Consiglio Generale, in data 16 febbraio 2012, ha effettuato un'attenta revisione delle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti.

I limiti di investimento stabiliti per le varie classi di attività finanziarie sono le seguenti:

- a) **liquidità e strumenti di debito sovrano (risk free):** fino ad un massimo del 60% del portafoglio;
- b) **strumenti di natura obbligazionaria:** fino al 50% del portafoglio, con possibilità di ampliamento dell'universo investibile anche ai titoli high yield in misura non superiore al 5% del portafoglio non strategico;
- c) **strumenti di natura azionaria:** fino al 40% del portafoglio, con prevalenza di titoli italiani nella gestione diretta;
- d) **altri strumenti alternativi:** fra cui fondi immobiliari e fondi di private equity fino al 25% del portafoglio, con particolare attenzione alle componenti immobiliari.

Gli strumenti a più elevato rischio, di cui alle lettere b), c) e d), non dovranno di regola superare, in concreto, il 70% del portafoglio complessivo.

Gli investimenti in valuta diversa dall'euro senza copertura dai rischi di cambio non potranno superare il 5% del portafoglio complessivo.

Gli investimenti diretti in titoli obbligazionari dovranno godere di un rating comunque non inferiore all'"investment grade".

- e) **investimenti diretti in immobili:** nei limiti del 15% del patrimonio;
- f) **ricorso al debito per il compimento di operazioni a basso rischio:** non oltre il 10% del patrimonio;
- g) operatività per vendita di opzioni, o comunque che prevedano come sottostante titoli quotati durevolmente inseriti nel portafoglio: consentita in limiti prudenziali.

La composizione del patrimonio della Fondazione registra investimenti immobilizzati (partecipazioni strategiche e durevoli, obbligazioni corporate, fondi comuni d'investimento obbligazionari, convertibili, azionari, immobiliari e di private equity) e un portafoglio finanziario non immobilizzato, composto prevalentemente da titoli di Stato, titoli di debito, gestioni patrimoniali, azioni quotate, polizze assicurative a capitalizzazione, nonché hedge funds e fondi comuni d'investimento con prospettive di smobilizzo.

Il modello di asset allocation strategica delle risorse finanziarie della Fondazione, escluse le partecipazioni strategiche, strumentali e istituzionali, prevede la seguente ripartizione tra le diverse classi di attività (al 31.12.2012):

Ripartizione degli investimenti finanziari, escluse le partecipazioni strategiche, strumentali e istituzionali, per classi di rischio

Descrizione comparto	CLASSI DI RISCHIO					Peso %	Investimenti in valuta senza copertura rischio cambio
	A Liquidità e strumenti di debito sovrano (risk free)	B Strumenti di natura obbligazionaria	C Strumenti di natura azionaria	D Altri strumenti alternativi	Totale		
a) INVESTIMENTI FINANZIARI	LIMITI PERCENTUALI MASSIMI DI INVESTIMENTO						LIM. % MAX
	60,00%	50,00%	40,00%	25,00%			5,00%
1) Gestioni patrimoniali	411.377	177.443	834.139	0	1.422.959	0,48	0
- Symphonia - azionaria	411.377	177.443	834.139		1.422.959	0,48	
2) Investimenti diretti	79.956.849	53.109.631	36.450.730	0	169.517.209	57,53	0
- Titoli di Stato e assimilati	79.956.849				79.956.849	27,13	
- Obbligazioni non quotate		1.000.000			1.000.000	0,34	
- Obbligazioni corporate		52.109.631			52.109.631	17,68	
- Obbligazioni convertibili			9.069.713		9.069.713	3,08	
- Azioni quotate euro			27.381.016		27.381.016	9,29	
3) Fondi Euro e Global	2.996.448	7.961.314	18.041.544		28.999.306	9,84	0
4) Hedge Funds			2.044.619		2.044.619	0,69	0
5) Polizze Assicurative		2.932.866			2.932.866	1,00	0
6) Fondi paesi emergenti					0	0,00	0
7) Private equity				7.596.213	7.596.213	2,58	0
8) Fondi immobiliari				24.366.361	24.366.361	8,27	0
9) PCT	0				0	0,00	0
b) DISPONIBILITA' LIQUIDE	57.785.347				57.785.347	19,61	7.295
1) Euro	57.778.052				57.778.052	19,61	
2) Valuta (USD) controval. in €	7.295				7.295	0,00	7.295
Totale	141.150.022	64.181.254	57.371.031	31.962.574	294.664.881	100,00	7.295
Peso	47,90%	21,78%	19,47%	10,85%	100,00%		0,00%

(1) Approvati dal Consiglio Generale in data 16 febbraio 2012.

Al 31 dicembre 2012 la **consistenza complessiva del portafoglio finanziario**, incluse le immobilizzazioni finanziarie ed escluse le disponibilità liquide, è pari a € 347.223.128,44, contro una consistenza del 2011 di € 354.621.778,31, con conseguente riduzione di 7,398 mln (-2,07%).

La composizione del **portafoglio finanziario complessivo al 31 dicembre 2012** mostra la seguente ripartizione quantitativa e percentuale:

Portafoglio finanziario complessivo: composizione

€/1.000

CLASSI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	immobilizzate	non immobilizzate	totale	%
Partecipazioni strumentali istituzionali e strategiche	110.344		110.344	27,24
Titoli di Stato		79.957	79.957	19,74
Obbligazioni corporate	10.560	50.620	61.179	15,11
Partecipazioni diverse - azioni quotate	21.017	6.364	27.381	6,76
Fondi comuni d'investimento immobiliari chiusi	24.313		24.313	6,00
Fondi comuni d'investimento azionari	4.725	9.070	13.795	3,41
Fondi comuni d'investimento obbligazionari	1.000	9.958	10.958	2,71
Fondi comuni d'invest. private equity e mob. chiusi	7.596		7.596	1,88
Fondi comuni d'investimento convertibili	4.246		4.246	1,05
Polizze assicurative		2.933	2.933	0,72
Hedge funds		2.045	2.045	0,50
Gestioni patrimoniali		1.423	1.423	0,35
Obbligazioni non quotate		1.000	1.000	0,25
Fondi comuni d'investimento immobiliari quotati		54	54	0,01
Totale portafoglio finanziario al netto delle disponibilità liquide (a)	183.801	163.422	347.223	85,73
Disponibilità liquide (b)	57.785		57.785	14,27
Totale complessivo portafoglio finanziario (a+b)	241.586	163.422	405.009	100,00

2.4. Profili di esposizione al rischio

Come richiesto dal D.Lgs. 2/2/2007 n. 32, provvediamo ad evidenziare in modo esplicito il complesso dei rischi finanziari gravanti sulla Fondazione.

L'attività della Fondazione, specialmente per quanto riguarda gli investimenti patrimoniali, espone infatti la stessa ad alcuni rischi derivanti dalla natura finanziaria degli investimenti medesimi. Tuttavia i rischi principali presentano una consistenza modesta come risulta dalle sommarie considerazioni che seguono:

- **rischio di liquidità:** è il rischio di non essere in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi o di liquidare attività sul mercato; può ritenersi sostanzialmente inesistente, tenuto conto degli impegni previsti in rapporto alle disponibilità esistenti o prontamente liquidabili, che sono una parte consistente delle nostre attività finanziarie. Tuttavia l'andamento depresso dei mercati finanziari in termini di prezzi, rende meno facilmente liquidabili le attività finanziarie in portafoglio senza incorrere in perdite di valore patrimoniale.
- **rischio di prezzo:** tale rischio è legato alla variabilità del valore dei titoli negoziati sui mercati regolamentati; esso appare contenuto in quanto le attività finanziarie non immobilizzate e quotate sono attentamente monitorate e gestite; mentre le attività immobilizzate riguardano un orizzonte di medio periodo che dovrebbe consentire il superamento della crisi in atto ed il recupero delle minori valutazioni. In ogni caso, a tutela di tale rischio, è stato costituito il "Fondo rischi variazioni di mercato" che nel presente bilancio è stato ulteriormente incrementato di € 2.000.000 e raggiunge il complessivo importo di € 12.000.000.

- **rischio di cambio:** è rappresentato dall'eventualità di dover sopportare perdite a causa delle variazioni del valore di scambio dell'euro rispetto ad altre valute. La Fondazione detiene a fine 2012 solo modeste attività in dollari USA.
- **rischio emittente:** la componente obbligazionaria "corporate" degli investimenti è tutta di primarie società e con elevato rating. I titoli governativi riguardano solo titoli del debito della Repubblica Italiana.
- **rischio di tasso:** il comparto obbligazionario, corporate e governativo, è suddiviso fra impieghi a tasso fisso e variabile, con duration relativamente breve.
- **rischio di variazione dei flussi finanziari:** questo rischio è legato essenzialmente alla mancata distribuzione dei dividendi da parte delle partecipate, o dalla loro riduzione rispetto al passato. Trattasi di eventi largamente imprevedibili e spesso decisi negli ultimi giorni, talora in contrasto con gli annunci dati mesi prima.

3. L'andamento dell'economia reale e dei mercati finanziari nel 2012

Il 2012 è stato segnato da un ulteriore indebolimento del ciclo economico mondiale che, sul finire dell'anno, dovrebbe aver raggiunto il punto di minimo. L'indebolimento è stato determinato in particolare da una più bassa crescita dei Paesi industrializzati e solo in parte mitigato dalla relativa tenuta dei paesi emergenti.

L'economia europea in generale, quella italiana in particolare, hanno subito i riflessi della crisi finanziaria e delle restrizioni fiscali messe in atto per fronteggiarla.

L'Italia, maggiormente esposta, come gli altri paesi periferici, alle tensioni sui mercati finanziari e impegnata in programmi di riequilibrio dei conti pubblici, ha visto proseguire la fase recessiva iniziata nel 2011 registrando una contrazione del Pil del 2,2%.

Sui mercati finanziari, il momento di maggior tensione si è manifestato nella prima parte del 2012, per l'intensificarsi dei timori di una "rottura" dell'euro; in particolare le incertezze sulla sostenibilità del debito pubblico in Spagna e il clima di instabilità politica maturato in Grecia hanno riproposto il tema della sostenibilità dell'Unione Europea e della moneta unica. Questi eventi, associati al deterioramento delle aspettative di crescita internazionale hanno alimentato un incremento degli spread, rispetto ai titoli del debito pubblico tedesco (Bund); nel caso dei titoli italiani esso si è riportato nuovamente sopra la soglia dei 500 pb. I riflessi di questa situazione si sono propagati anche ai mercati azionari dell'Uem e in particolare dell'Italia, con particolare incidenza sul settore bancario data la maggiore esposizione di questo settore alla crisi del debito sovrano.

A partire dai mesi estivi si sono succeduti una serie di eventi che hanno via via diradato le incertezze sulla sostenibilità dei debiti dell'area Uem e attenuato le tensioni sui mercati finanziari. Le decisioni assunte nel Consiglio Europeo di fine giugno e le dichiarazioni del Presidente della Bce di fine luglio, alle quali è seguito l'annuncio formale di un piano di interventi di mercato aperto destinati a riassorbire le distorsioni sui mercati obbligazionari e spezzare in modo strutturale il contagio tra crisi del debito e crisi bancarie, hanno invertito la tendenza di percezione del rischio sui mercati finanziari dell'Uem, dando nuova linfa alle quotazioni dei mercati finanziari, sia governativi che azionari, riassorbendo gli eccessi di pessimismo che avevano caratterizzato la prima parte dell'anno.

L'attenuazione delle dinamiche di preferenza per la qualità e il contestuale ritorno alla propensione al rischio da parte degli investitori, hanno via via favorito la domanda di strumenti finanziari che offrono un rendimento più elevato, come i titoli azionari e le obbligazioni societarie, soprattutto finanziarie.

4. I riflessi sugli investimenti della Fondazione

In base all'evoluzione del contesto finanziario, le decisioni di investimento della Fondazione hanno assunto un orientamento ragionevolmente prudentiale, cercando di limitare l'esposizione ai fattori di rischio ma, allo stesso tempo, ponendo la dovuta attenzione verso eventuali opportunità di investimento.

Il costante monitoraggio e le scelte attive operate nel corso dell'anno hanno avuto l'obiettivo di **elevare la redditività immediata del portafoglio**, in termini di profili cedolari medi, **riequilibrare le componenti di rischio**, mediante la dismissione di titoli ritenuti problematici, ed **incrementare la diversificazione**. A fine anno, la gestione attiva del portafoglio, associata al recupero dei mercati, ha consentito di riassorbire quasi integralmente le minusvalenze pendenti sul portafoglio non strategico.

In linea generale, ripercorrendo un orientamento già avviato negli anni passati, si è data priorità agli investimenti in gestione diretta limitando il ricorso al risparmio gestito solo alle classi di attività di nicchia o caratterizzate da maggiori difficoltà operative in caso di accesso diretto.

4.1 La componente monetaria e obbligazionaria

La liquidità riveniente dalla dismissione di una quota azionaria nella Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa è stata investita prevalentemente in strumenti monetari, mediante l'apertura di depositi vincolati per un importo di 50 milioni di euro, a tassi pari o superiori al 4% annuo, più elevati quindi rispetto alla media di mercato e con condizioni di uscita comunque non stringenti. La restante parte è stata gradualmente veicolata verso investimenti obbligazionari e, in misura inferiore, azionari.

La **componente monetaria e obbligazionaria** che rappresenta la parte preponderante del portafoglio in gestione diretta, è stata gestita attivamente nel corso dell'anno sia per sfruttare occasioni favorevoli di offerta che per prendere profitto in funzione delle evoluzioni di mercato.

Sul **segmento obbligazionario**, in controtendenza rispetto all'anno precedente, abbiamo incrementato gli investimenti nel comparto governativo italiano, scegliendo soprattutto emissioni con profilo cedolare elevato e con duration medio-lunga, oltre che titoli inflation linked privilegiando in particolare le emissioni legate all'inflazione italiana. Negli ultimi mesi dell'anno viste le migliori condizioni di mercato sugli spread di credito, abbiamo dismesso alcune posizioni in BTP con bassa duration e rendimento a scadenza piuttosto contenuto, consolidando le plusvalenze maturate. Abbiamo inoltre dismesso l'intero pacchetto delle emissioni greche ricevute in concambio post – ristrutturazione del debito ellenico.

Anche sul **segmento corporate** è stata attuata una gestione attiva con l'obiettivo di migliorare il rendimento tendenziale del portafoglio e ridurre il rischio

tramite una maggiore diversificazione. Nel corso dell'anno è stata dismessa una parte dei titoli in portafoglio sia con l'obiettivo di migliorarne la qualità sia per prese di profitto, nella considerazione che il segmento ha rapidamente beneficiato dell'attenuazione dell'avversione al rischio ed offre minori opportunità di rendimento.

4.2 La componente azionaria

Nel corso dell'anno abbiamo gradualmente **incrementato la componente azionaria, accentuando la diversificazione** sia settoriale, con una prevalenza per il settore delle utilities e del consumo, sia geografica, mediante l'acquisto di titoli in valuta estera. In generale si è **mantenuto un approccio verso titoli dall'elevato dividend yield**, sfruttando la volatilità del mercato per cercare di riequilibrare i prezzi di carico di alcune posizioni immobilizzate. La buona tenuta delle quotazioni a fine anno ha comunque consigliato la presa di beneficio su alcune posizioni, anche significative come Atlantia, nell'attesa di una loro graduale ricostituzione nel corso del 2013.

4.3 La componente gestita

Come ricordato, le scelte di gestione sul comparto gestito sono rivolte verso segmenti di mercato difficilmente avvicinabili con investimenti diretti, come mercati emergenti, high yield, obbligazioni convertibili, fondi flessibili.

In quest'ottica si sono praticamente azzerate le posizioni in gestioni patrimoniali, se si esclude una modesta quota ancora in essere con Symphonia Sgr.

La componente gestita, opportunamente veicolata verso interlocutori specializzati e ben posizionati sui rispettivi segmenti ha generato un contributo positivo alla redditività del 2012, fatta eccezione per gli hedge funds, il cui peso, già marginale, è previsto ridursi ancora, fino ad azzerarsi, non appena le condizioni di mercato lo consentiranno.

I singoli fondi sono stati attentamente monitorati per seguirne l'evoluzione dei rendimenti assoluti, con l'obiettivo di individuare eventuali movimentazioni tattiche come avvenuto con un fondo azionario emergente gestito da Aberdeen la cui posizione è stata dimezzata a fine anno consolidando parte della plusvalenza maturata.

Sul fronte dei fondi chiusi infine è stata incrementata la componente di fondi immobiliari mediante l'acquisto sul mercato secondario del Fondo Immobili Pubblici, caratterizzato da un buon profilo cedolare, potendo sfruttare condizioni di acquisto scontate rispetto al nav del fondo stesso.

5. Gli investimenti previsti dall'art. 7 D.Lgs. 153/99

L'art. 7, comma 1, del D.Lgs. 153/99 stabilisce che le fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio e lo impiegano, in modo da ottenere un'adequata redditività, assicurando fra l'altro il **collegamento funzionale con le loro finalità ed in particolare con lo sviluppo del territorio.**

Il legame con il territorio è espresso principalmente dalla partecipazione nella **Cassa di Risparmio conferitaria** e rafforzato dagli altri investimenti in appresso indicati:

- a) partecipazione al capitale sociale della **Cassa Depositi e Prestiti Spa** per € 21.000.000;
- b) sottoscrizione di quote del **fondo di private equity** denominato **Fondo Toscana Innovazione**, per un impegno complessivo di € 900.000, destinato all'innovazione tecnologica delle piccole e medie imprese della Regione Toscana, tramite progetti innovativi sviluppati con start up e spin off universitari;
- c) sottoscrizione di quote, per un impegno complessivo di € 2.000.000, del **Fondo F2i, fondo di private equity**, destinato all'acquisizione di partecipazioni in settori strategici per lo sviluppo dell'economia nazionale, quali le infrastrutture, le energie rinnovabili, l'intermodalità ed altri.

CAPITOLO III – LE PARTECIPAZIONI

1. Una proposta di classificazione

Nell'ambito degli investimenti patrimoniali in strumenti finanziari, ve ne sono alcuni che rivestono un interesse permanente spesso non limitato ad una mera valutazione del loro profilo finanziario in quanto la Fondazione si ripromette, attraverso di essi, di realizzare obiettivi non solo patrimoniali o reddituali.

Nell'ambito degli schemi di bilancio ministeriali, le partecipazioni sono raggruppate in due sole categorie; una specifica le “partecipazioni in società strumentali” e una generica e residuale, le “altre partecipazioni”.

Nel presente bilancio le partecipazioni sono ordinate, per rendere più intellegibile l'intero comparto, in quattro categorie e precisamente:

- **partecipazioni “strumentali”:** che comprendono in senso proprio, e secondo la specifica definizione normativa, le partecipazioni della Fondazione in società ed enti strumentali, cioè attraverso le quali la fondazione realizza indirettamente le proprie finalità e a tale scopo ne detiene il controllo.

Si tratta di partecipazioni dalle quali non ci si attendono normalmente proventi reddituali, in quanto gli organismi allo scopo creati e controllati hanno come scopo primario un intervento di servizio in un determinato ambito da realizzare con maggiore efficienza ed efficacia che se fosse svolto direttamente dalla Fondazione.

- **Partecipazioni “istituzionali”:** chiamiamo in tal modo le presenze, essenzialmente rappresentate da “quote”, in enti, fondazioni, associazioni, società e organismi di altro tipo, che svolgono, in compartecipazioni con altri enti pubblici o privati, attività coerenti con le finalità della Fondazione e in campi omogenei ai settori di intervento dalla stessa adottati.

Sono partecipazioni diverse da quelle strumentali, in quanto la Fondazione non ha il controllo degli organismi nei quali è presente, dei quali ha una quota minoritaria, condividendo con altri l'iniziativa e le responsabilità della gestione.

Le partecipazioni di questo tipo, non sono motivate da alcune finalità reddituali, ma esclusivamente dallo scopo di rendere possibile e sostenere, insieme ad altri, iniziative di significativo rilievo culturale, sociale, economico, educativo e formativo.

- **Partecipazioni “strategiche”:** sono quelle che la Fondazione detiene in società, non a mero scopo di investimento redditizio, ma anche e soprattutto perché l'attività svolta da quelle società riveste una rilevante importanza, diretta o indiretta, per lo sviluppo del territorio di riferimento della Fondazione.

Sono quindi partecipazioni tendenzialmente destinate ad essere detenute per molto tempo, fin quando permangono le ragioni di interesse non solo reddituale ma anche di ricaduta effettiva o potenziale sul territorio.

Hanno questa caratteristica la partecipazione nella Cassa di Risparmio locale, nella capogruppo Intesa e nella Cassa Depositi e Prestiti.

- **Partecipazioni “diverse”:** con questa generica denominazione si indicano tutte le partecipazioni di un qualche rilievo quantitativo, detenute esclusivamente con

finalità di investimento finanziario e cioè con aspettativa di rendimento periodico e di crescita del valore patrimoniale.

2. Le partecipazioni strategiche

Le principali partecipazioni detenute dalla Fondazione al 31 dicembre 2012 sono rappresentate da:

a) **Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa € 33.197.733,82 (€ 65.491.265,48)**

In data 1° dicembre 2011 venne sottoscritto con Intesa Sanpaolo e Carifirenze un accordo in base al quale la Fondazione avrebbe ridotto la partecipazione in Caripistoia del 20% attraverso la cessione di n. 44.275.505 azioni fra ordinarie e di risparmio, al prezzo unitario di € 1,89, con un introito netto di € 83.680.704,45. A tale accordo venne data esecuzione nell'assemblea ordinaria e straordinaria di Caripistoia dell'11 luglio 2012.

Per maggiori dettagli si rinvia al capitolo n. 2 della Nota Integrativa.

La partecipazione, a fine esercizio 2012, a seguito delle movimentazioni sopra descritte e dell'aumento di capitale dovuto al concambio di sportelli, rappresenta il 16,5% del capitale sociale della Banca ed il 9,55% del Patrimonio Netto della Fondazione (€ 347.487.632,71).

Nell'esercizio 2012 per la suddetta partecipazione non è stato incassato alcun dividendo, in quanto la Cassa ha chiuso l'esercizio 2011 con una perdita di € 9,005 milioni.

Di seguito si evidenziano i dividendi distribuiti da Caripistoia negli ultimi cinque anni.

Dividendi distribuiti dalla Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia dal 2008 al 2012

ANNO PAGAMENTO	DIVIDENDO DISTRIBUITO				
	AZIONI ORDINARIE		AZIONI DI RISPARMIO		TOTALE (a+b)
	UNITARIO	COMPLESSIVO (a)	UNITARIO	COMPLESSIVO (b)	
2008	0,0914	6.777.401,86	0,104	1.580.800,00	8.358.201,86
2009	0,0728	5.398.193,16	0,0854	1.298.080,00	6.696.273,16
2010	0,1436	10.648.084,32	0,1562	2.374.240,00	13.022.324,32
2011	0,01794	1.330.269,03	0,03054	464.208,00	1.794.477,03
2012	-	-	-	-	-
Totale		24.153.948,37		5.717.328,00	29.871.276,37

Per maggiori dettagli si rinvia al capitolo n. 2 della Nota Integrativa.

b) **Intesa Sanpaolo Spa € 53.557.533,34 (€ 53.557.533,34)**

La partecipazione posseduta, rappresenta lo 0,01413% del capitale di risparmio, e lo 0,30782% del capitale ordinario. Essa non ha subito variazioni nel 2012.

Il dividendo percepito nell'esercizio 2012 è di € 2.392.421,15 con un rendimento sul valore di bilancio pari al 4,49% per le azioni ordinarie e al 1,72% per le azioni di risparmio.

Per maggiori dettagli si rinvia al capitolo n. 2 della Nota Integrativa.

c) Cassa Depositi e Prestiti Spa € 21.006.970 (€ 21.006.970,00)

Al 31 dicembre 2012 la Fondazione possiede n. 2.100.000 azioni privilegiate del valore nominale di € 10,00 della C.D.P. Spa, pari allo 0,6% del capitale sociale.

Trattasi di un investimento di grande rilievo economico e sociale, nel quale le fondazioni bancarie sono presenti con un peso assai rilevante.

A seguito del livello raggiunto dalla partecipazione, la nostra Fondazione fa parte del Comitato di Supporto del Consiglio di Amministrazione, con funzioni consultive.

L'articolo 9 dello statuto della Cassa Depositi e Prestiti, modificato a seguito dell'approvazione, da parte dall'Assemblea straordinaria del 12 dicembre 2012, dell'art. 7 del medesimo statuto, prevede che, a far data dal 1° aprile 2013, le azioni privilegiate saranno automaticamente convertite in azioni ordinarie, salvo il diritto di recesso da esercitare entro il 15 marzo 2013.

Il dividendo percepito nell'esercizio 2012 è di € 2.226.000,00 con un rendimento sul valore di bilancio pari al 10,6%.

Per maggiori dettagli si rinvia al capitolo n. 2 della Nota Integrativa.

3. Le partecipazioni istituzionali

a) Fondazione con il Sud (già Fondazione per il Sud) € 1.705.157,67 (€ 1.705.157,67)

La Fondazione con il Sud è nata il 22 novembre 2006 in attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto fra le fondazioni di origine bancaria e le organizzazioni per il Volontariato nel 2005, per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno.

La partecipazione è stata perfezionata nell'anno 2006 con il versamento della quota di spettanza della nostra Fondazione (€ 1.705.157,67) per la costituzione del patrimonio iniziale della Fondazione con il Sud.

Lo scopo istituzionale è la promozione e il potenziamento delle strutture per lo sviluppo sociale ed economico del sud Italia, con particolare attenzione alle regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del Regolamento CE 1260 del 21/06/1999, attuando forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, in un contesto di sussidiarietà e responsabilità sociale.

L'importo globale destinato alla Fondazione con il Sud (€ 3.068.304,05) è assai rilevante e colloca la nostra Fondazione, nella graduatoria dei contributori, in posizione assai superiore a quella corrispondente alla sua dimensione patrimoniale.

Per l'anno 2012 l'importo destinato alla Fondazione con il Sud ammonta ad € 179.550,00.

Le altre partecipazioni istituzionali sono trattate nel capitolo n. 2 della Nota Integrativa.

4. Le partecipazioni strumentali e le partecipazioni diverse

Sono illustrate nella Nota Integrativa al capitolo n. 2.

5. Indicatori di redditività della gestione finanziaria

La redditività del patrimonio della Fondazione è sinteticamente espressa da alcuni degli indici riportati nella tabella “**indicatori economico-patrimoniali**”, compresa nelle informazioni complementari.

Essi sono:

- a) **Proventi complessivi/Patrimonio netto:** il rapporto misura la redditività complessiva del patrimonio; esso passa dal 3,83% del 2011 al 4,71% del 2012.
- b) **Proventi finanziari/Investimenti finanziari:** l'indice misura la redditività degli investimenti diversi dalle partecipazioni; passa dal 2,23% del 2011 al 4,31% del 2012.
- c) **Dividendi da partecipazione/Partecipazioni:** l'indice esprime, esclusivamente in termini di dividendo, la redditività delle partecipazioni; a fine esercizio l'indice si attesta al 4,19% contro il 4,16% del 2011.

Rispetto all'esercizio precedente, si osserva un incremento della redditività sui principali assets finanziari del patrimonio della Fondazione.

CAPITOLO IV – GLI INVESTIMENTI IN IMMOBILI

Nel presente bilancio, viene in evidenza, per l'avvenuto completamento di interventi decisi alcuni anni orsono, la componente immobiliare del nostro patrimonio, che costituisce anche una significativa forma di diversificazione del patrimonio medesimo.

Dedichiamo pertanto agli investimenti immobiliari questo capitolo della nostra relazione, esaminando l'argomento sotto vari profili, cominciando da un necessario inquadramento normativo.

1. Le norme di legge in materia

La possibilità per le “fondazioni di origine bancaria” di possedere immobili al di fuori di quelli strumentali, venne introdotta per la prima volta con D.L. 24/6/2003 n. 143, convertito con L. 1/8/2003 n. 212.

Tale norma consentiva alle “fondazioni di origine bancaria” di divenire proprietarie di immobili per un importo non superiore al 10% del patrimonio netto; tale limite venne elevato al 15% con D.L.31/5/2010 n. 78, ed è tuttora vigente.

Le stesse norme dispongono che, ai fini del calcolo di detta percentuale, **non si deve tenere conto** degli immobili che ricadono nelle categorie sotto indicate (art. 7 comma 3 bis D.Lgs. 153/1999, integrato dalle norme sopra richiamate):

- Immobili strumentali;
- Immobili adibiti a sede della Fondazione;
- Immobili adibiti allo svolgimento dell'attività istituzionale;
- Immobili adibiti allo svolgimento dell'attività delle imprese strumentali;
- Immobili di interesse storico o artistico con stabile destinazione pubblica.

Il dettato normativo non rappresenta un modello di chiarezza, ma la sua portata sostanziale appare evidente.

2. I limiti di investimento in immobili consentito alla Fondazione

Tenuto conto che il patrimonio netto al 31.12.2012 è pari a € 347,4 milioni, **la Fondazione può investire in immobili**, computabili ai fini del rispetto della percentuale massima consentita, cioè non rientranti nelle categorie sopra richiamate, **fino ad € 52 milioni circa**.

Gli immobili attualmente di proprietà della Fondazione non sembrano peraltro rientrare fra quelli da includere nella percentuale predetta, salvo, forse, quello sotto descritto.

Gli immobili di proprietà della Fondazione che concorrono a determinare la percentuale rilevanti ai sensi delle disposizioni richiamate al punto 1 sono i seguenti:

- **Casa di Gello** (fabbricato, con circostante terreno agricolo, destinato all'assistenza e alla cura di soggetti autistici adulti) € 2,7 milioni.

3. Gli immobili di proprietà iscritti in bilancio e loro caratteristiche

Passiamo ora ad illustrare brevemente i singoli immobili compresi nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

3.1 *Palazzo De' Rossi*

Nel 2012 si è completato il restauro di questo storico palazzo cittadino, appartenuto alla nobile famiglia pistoiese dei De' Rossi, un esponente della quale Girolamo, è stato fra i fondatori ed il primo presidente della Cassa di Risparmio di Pistoia fondata nel 1831.

Il palazzo è pervenuto alla Fondazione nel 2002 per donazione modale da parte dell'ultimo proprietario, il canonico Mario Lapini.

L'edificio era, al momento della donazione, affittato in buona parte a differenti locatari, con contratti aventi scadenze diverse, che hanno richiesto una lunga e attenta attività per la completa e definitiva liberazione degli ambienti locati, che ha comportato anche il sostenimento di oneri non marginali.

Il processo di restauro è iniziato nel 2005 con il conferimento dell'incarico professionale al Prof. Arch. Adolfo Natalini, ordinario nella Facoltà di Architettura di Firenze, coadiuvato dall'architetto pistoiese Marco Matteini.

Nel 2008 vennero ottenute le autorizzazioni necessarie e nel 2009, dopo aver espletato una gara fra sette diverse imprese, venne firmato il contratto di appalto e nel giugno del 2009 attivato finalmente il cantiere.

I lavori di restauro sono stati interessati da alcune rilevanti vicissitudini non inizialmente previste, che hanno condotto alla loro conclusione solo nell'agosto 2012, a distanza di oltre tre anni dal loro inizio.

Il restauro, a carattere rigorosamente scientifico e conservativo, non ha consentito alcun intervento di ristrutturazione né di modifica della disposizione dei locali.

Il restauro medesimo è stato effettuato sotto lo stretto controllo e in base alle prescrizioni della "Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici e etnoantropologici" e della "Soprintendenza per i beni archeologici" competenti.

Il 28 settembre 2012 il palazzo è stato inaugurato alla presenza delle autorità, di rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni del territorio, con l'intervento del presidente della Fondazione Cariplo e del presidente nazionale dell'ACRI, Avv. Giuseppe Guzzetti.

Nei giorni 29 settembre, 8 e 9 dicembre, il palazzo è stato aperto al pubblico per l'intera giornata con l'effettuazione di visite guidate da parte di personale qualificato.

Le caratteristiche fisiche dell'edificio (superficie lorda e netta, categoria e rendita catastale), nonché i valori di bilancio ed i costi sostenuti, sono descritti al capitolo n. 2 della Nota Integrativa.

3.2 Palazzina Lapini

La palazzina, contigua alla terrazza del Palazzo De' Rossi, venne acquistata il 28 giugno 2004 dagli eredi del Can. Mario Lapini.

L'acquisto fu motivato dalla valutazione che sarebbe stato opportuno evitare che altri soggetti proprietari potessero aversi al confine del piazzale interno. In più la palazzina offriva la possibilità di ospitare alcune attività e di essere utile per altre esigenze della Fondazione e per alcune realtà e iniziative del territorio.

Le caratteristiche fisiche dell'edificio (superficie lorda e netta, categoria e rendita catastale), nonché i valori di bilancio ed i costi sostenuti, sono descritti al capitolo n. 2 della Nota Integrativa.

3.3 Palazzo Sozzifanti

Il Palazzo De' Rossi, pur bello e prestigioso ha una distribuzione di ambienti assai poco funzionale: basti pensare che in tutto il palazzo solo tre stanze sono chiudibili e non sono di passo, interdipendenti l'una con l'altra.

Si è così considerata l'utilità e la convenienza di acquistare alcuni locali posti nel Palazzo Sozzifanti, attiguo al Palazzo De' Rossi, più antico e non meno prestigioso di quest'ultimo.

E' stato così acquistato un locale al primo piano con una grande sala destinata alle riunioni del Consiglio Generale nonché l'intero piano terra costituito da varie sale di differente grandezza, che troveranno una loro precisa destinazione in futuro, fra le molte possibili, tutte strettamente funzionali all'attività della Fondazione (manifestazioni espositive e non, sale riunioni, biblioteca, archivio storico, magazzino pubblicazioni, sistemazione di altro materiale oggi sparso in altre sedi).

Qualcuno potrà osservare che il costo complessivo del complesso degli immobili destinati all'attività della Fondazione appare eccessivo: a ciò rispondiamo che si tratta di immobili di grande qualità, collocati nel centro storico, restaurati in modo accurato, e con impianti tecnici assai avanzati, che consentono di riunire in uno spazio praticamente unitario, tutte le utilità necessarie ad un efficiente svolgimento dell'attività della Fondazione.

Le caratteristiche fisiche dell'edificio (superficie lorda e netta, categoria e rendita catastale), nonché i valori di bilancio ed i costi sostenuti, sono descritti al capitolo n. 2 della Nota Integrativa.

3.4 La "Casa di Gello"

Abbiamo chiamato "Casa di Gello" il complesso immobiliare, ubicato in Via Brandeglio a Gello in Pistoia, costituito da un ampio terreno agricolo e da un sovrastante edificio, che ne occupa solo una piccola parte, appositamente progettato e costruito per accogliere soggetti autistici adulti, in un ambiente funzionale e confortevole, tale da consentire un adeguato trattamento terapeutico e di accudimento, che si avvarrà anche del contributo recato, a tale scopo, da un approccio che utilizza il lavoro agricolo, secondo un esperimento di farm community.

Il progetto è partito a livello decisionale nel 2006 e si è concluso nel 2012 con la consegna dell'intero complesso in comodato gratuito, alla Agrabah Onlus, un'associazione di volontariato costituita fra famiglie che hanno al loro interno un soggetto affetto da autismo, ma che è statutariamente e operativamente aperta anche a famiglie non associate, purché sussistano i necessari requisiti.

Il complesso può accogliere ed ospitare 20 pazienti, con ambienti riservati anche ai familiari e con attività e laboratori volti a suscitare e risvegliare attenzione ed interessi.

E' una realizzazione della quale siamo particolarmente orgogliosi.

Le caratteristiche fisiche dell'edificio (superficie lorda e netta, categoria e rendita catastale), nonché i valori di bilancio ed i costi sostenuti, sono descritti al capitolo n. 2 della Nota Integrativa.

4. Gli investimenti deliberati ed in via di attuazione

All'importo determinato al punto 3 dovranno aggiungersi gli investimenti già decisi, nonché altri, programmati ma non ancora definitivamente deliberati, che riguardano soprattutto strutture per l'istruzione e la formazione superiore o immobili rientranti nel programma di edilizia sociale da tempo perseguito dalla Fondazione.

Gli immobili interessati riguardano le **seguenti operazioni**:

- a) **acquisto dal Comune di Pistoia** del complesso Uniser – Pistoia Fiere per l'importo di € 2.700.000 oltre imposte di legge;
- b) **acquisto di uno dei tre fabbricati costituenti il complesso Cittadella Solidale** che verrà costruito dalla Misericordia di Pistoia nell'area ex Martino Bianchi (per n. 25 alloggi, 4 unità immobiliari a destinazione commerciale e 28 posti auto): € 5.000.000 oltre imposte di legge;
- c) **acquisto di un costruendo fabbricato per 18 alloggi** da affittare a canone calmierato in **Monsummano**: € 1.700.000 oltre imposte di legge.

Gli immobili indicati ai punti b) e c) rientrano nell'attuazione del programma della Fondazione di interventi nel campo dell'edilizia sociale.

CAPITOLO V – L'ESERCIZIO 2012: UNA SINTESI

1. I principali aspetti quantitativi

Nella tabella sotto riportata vengono esposti i principali dati quantitativi idonei a consentire un giudizio di sintesi sotto tale profilo.

Esercizio 2012: sintesi dei principali dati quantitativi

€ / milioni

Voci significative	2012	2011	variazioni
- Patrimonio Netto	347,49	297,54	16,79
- Proventi	16,37	11,38	43,82
- Oneri di gestione	- 1,49	- 1,28	16,11
- Avanzo di gestione	11,96	8,03	48,89
- Erogazioni deliberate	9,8	17,5	-44,00
Fondi disponibili per gli interventi futuri (esclusi "Altri fondi")	25,0	20,3	23,15
- Proventi complessivi / Patrimonio Netto	4,71%	3,83%	
- Proventi finanziari / Investimenti finanziari	4,31%	2,23%	
- Proventi da partecipazioni / Partecipazioni	4,19%	4,16%	

2. L'attività istituzionale e le principali direttrici d'intervento

L'attività istituzionale svolta nell'anno trascorso è **analiticamente esposta**, in termini quantitativi e qualitativi, **nel Bilancio di Missione**, contenuto in un separato fascicolo, al quale rimandiamo.

Qui si accenna soltanto ad alcune delle iniziative promosse e realizzate dalla Fondazione, che rappresentano momenti particolarmente significativi di un anno di lavoro.

In particolare vogliamo ricordare, rinviando per l'analisi di quanto operato nei vari settori d'intervento alla necessaria lettura del Bilancio di Missione, le iniziative in appresso richiamate.

In particolare segnaliamo nell'**area dell'arte e dei beni di interesse artistico e storico**, buona parte delle risorse sono state assorbite dal completamento dei lavori al Palazzo De' Rossi e dal Palazzo Sozzifanti. Si aggiungono altri interventi di minore rilievo nella linea, annunciata da tempo, che prevede un minore impegno della Fondazione, rispetto al passato, in questo tipo di attività, per destinare maggiori risorse in altre direzioni, specie per fronteggiare esigenze di carattere sociale.

Nell'**area culturale** abbiamo mantenuto un forte impegno con l'attività della Fondazione Promusica, la terza edizione di Dialoghi sull'Uomo, Serravalle Jazz, il Film Festival del Centro Mauro Bolognini, il sostegno a numerose iniziative di enti locali e di altri enti e associazioni.

In particolare segnaliamo le manifestazioni indette per celebrare il **200° anniversario della nascita di Filippo Pacini**, che hanno ottenuto l'Alto patronato del Presidente della Repubblica e che hanno richiamato attenzione e interessi di approfondimento e studio su questa grande figura di medico e scienziato pistoiese.

L'**area istruzione e formazione** ci ha visto fortemente impegnati su vari fronti: il sostegno a Uniser per la gestione del Polo Universitario, gli importanti contributi per strutture scolastiche, specialmente per l'infanzia; per l'acquisto di dotazioni informatiche e linguistiche di vario tipo, di biblioteche, di strumenti musicali per le istituzioni scolastiche del territorio; il bando per la concessione di borse di studio per studenti meritevoli dei vari ordini di scuole.

Nell'**area sociale** abbiamo sostenuto le Caritas di Pistoia e di Pescia nei loro interventi di sostegno a persone e famiglie colpite dalla crisi, la Casa dell'Anziano di Pistoia, il Centro Famiglia, numerose iniziative e strutture diffuse nel territorio, proposte da associazioni di volontariato e da enti locali.

Abbiamo sostenuto l'attività del Sistema Provinciale di Microcredito nella sua essenziale funzione.

Abbiamo destinato rilevanti contributi alle popolazioni colpite dal terremoto nell'Emilia Romagna (€ 100.000) e dalle alluvioni della Liguria e dell'alta Toscana (€ 40.000).

All'**area sociale** è strettamente collegata l'**area dello sviluppo** nell'ambito della quale segnaliamo l'importante programma, ormai in via di attuazione, di **edilizia sociale**; l'istituzione del Social Yunus Business Centre per diffondere e radicare nel territorio la **cultura dell'impresa sociale** e le conoscenze necessarie alla sua diffusione.

L'attività del centro di Pistoia, con sede in nostri locali nel Palazzo Sozzifanti, ha trovato il suo momento più significativo nel convegno organizzato con l'intervento di Muhammad Yunus e con la consegna alla città di Pistoia del riconoscimento di prima Sociale Business City in Italia.

Nell'**area sanità e salute pubblica** sono proseguiti interventi per accrescere le dotazioni a disposizione delle strutture pubbliche e del volontariato.

È proseguito il nostro supporto all'attività dei Centri Diurni Alzheimer. Si collegano a quest'ara i progetti di **ricerca scientifica** finanziati, quasi tutti centrati su tematiche mediche e biologiche.

Trattasi di interventi deliberati, nelle varie aree, per complessivi 10,2 milioni di euro, compreso il contributo agli organismi di volontariato regionali e nazionali per 319.000 euro.

3. I rapporti con il territorio

I rapporti con gli enti locali territoriali e con le altre istituzioni e associazioni, soprattutto di volontariato culturale, assistenziale e socio-sanitario, operanti nell'ambito provinciale, sono stati improntati ad uno spirito di leale confronto e collaborazione, secondo una linea ormai consolidata.

Altrettanto dicasi per le due Curie Vescovili presenti nel territorio provinciale e dei rispettivi uffici Caritas diocesani per le iniziative di solidarietà nelle quali sono impegnate.

In data 14 giugno 2012 si è tenuto il **tedicesimo incontro pubblico**, come sempre assai partecipato, con gli enti locali, le istituzioni e le associazioni operanti sul territorio, allo scopo di informare sui risultati del bilancio 2011 e sulle linee di azione e le prospettive per il futuro.

4. La presenza in organismi associativi

La Fondazione è inoltre socio dell'Associazione delle Casse di Risparmio Italiane e delle Fondazioni di Origine Bancarie (ACRI), nonché, in qualità di "member", dell'European Fondation Centre (EFC), associazione fra le fondazioni europee con sede in Bruxelles.

CAPITOLO VI – IL RISULTATO DELL’ESERCIZIO, IL PATRIMONIO NETTO, INFORMAZIONI FINALI

1. L’avanzo dell’esercizio e la sua destinazione

Il Conto Economico evidenzia un avanzo di € 11.959.564,52; superiore (3,72%) al risultato previsto dal Documento Programmatico Annuale (D.P.A.) (€ 11.531.000), e superiore (+48,89%) all’avanzo dell’esercizio 2011 (€ 8.032.560,26).

Ciò premesso si propone di destinare l’avanzo conseguito come appresso:

avanzo d'esercizio	€	11.959.565
accantonamenti:	€	2.710.835
- <i>alla Riserva obbligatoria</i>	€	- 2.391.913
risorse disponibili	€	9.567.652
- <i>al Fondo per il Volontariato</i>	€	- 318.922
risorse disponibili nette	€	9.248.730
utilizzi:		
per erogazioni deliberate nell'esercizio	€	9.201.112
- <i>nei settori rilevanti</i>	€	- 8.896.736
- <i>negli altri settori</i>	€	- 304.376
saldo parziale	€	47.618
per ulteriori accantonamenti:		
- al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	€	-
- ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	€	- 18.915
ai fondi per le erogazioni negli altri settori		
- statutari	€	-
- agli “altri fondi”	€	- 28.703
avanzo residuo	€	0

Il tutto è meglio riepilogato anche in via comparativa nella tabella che segue:

Avanzo dell'esercizio-raffronto fra consuntivo 2012, previsione 2012, consuntivo 2011

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2012	PREVISIONE 2012	CONSUNTIVO 2011
Avanzo	11.959.565	11.531.000	8.032.561
1) accantonamenti			
Riserva obbligatoria	-2.391.913	-2.306.200	-1.606.512
Riserva integrità del patrimonio	0	0	0
Fondo per il volontariato	-318.922	-307.493	-214.202
2) utilizzi			
Erogazioni deliberate nell'esercizio	-9.201.112	-8.917.307	-6.211.847
Fondo stabilizzazione delle erogazioni	0	0	0
Fondi per l'attività d'istituto	-47.618	0	0
3) residuo a nuovo	0	0	0

2. Le risorse disponibili per gli interventi istituzionali

Sulla base delle proposte formulate, il complesso dei mezzi a disposizione per le iniziative nei vari settori statutari, al netto delle erogazioni deliberate nell'esercizio, risulta il seguente:

Risorse disponibili per interventi istituzionali – movimentazione dell'esercizio

Descrizione	Consistenza al 31/12/2011	Accantonamenti e recuperi	Interventi deliberati e altre variazioni	Consistenza al 31/12/2012
1) Fondo stabilizzazione erogazioni	12.000.000,00	0,00	0,00	12.000.000,00
2) Fondo erogazione settori rilevanti	8.126.635,96	6.319.561,65	-2.008.559,34	12.437.638,27
3) Fondi per erogazioni altri settori	178.508,81	508.000,00	-100.000,00	586.508,81
Totale complessivo	20.305.144,77	6.827.561,65	-2.108.559,34	25.024.147,08

Per maggiori informazioni si rinvia alla Nota Integrativa, passivo – voce 2) Fondi per l'attività d'istituto.

3. Il Patrimonio Netto

Sulla base dell'ipotizzata destinazione dell'avanzo di esercizio 2012, il Patrimonio Netto della Fondazione al 31 dicembre 2012 ammonta ad € 347.487.632,71 con un incremento dello 16,79% sull'esercizio 2011, in valore assoluto, l'incremento è di € 49.948.996,98.

Secondo i criteri adottati dall'ACRI la nostra Fondazione, considerando il patrimonio di € 297.538.636 al 31.12.2011, si colloca, sulla base delle risultanze di bilanci chiusi al 2011, nell'aggregato delle fondazioni medio-grandi, occupando, in tale comparto, l'undicesima posizione per patrimonio. Considerando tutte le fondazioni bancarie italiane, invece, la nostra fondazione si colloca al 29° posto.

L'aggregato "fondazioni medio-grandi" comprende n. 17 fondazioni aventi un patrimonio a fine esercizio 2011 compreso fra un minimo di € 209.001.596 (Fondazione Pescarabruzzo) e un massimo di € 661.501.167 (Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia).

Composizione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2012

PATRIMONIO NETTO	2012	%	2011
Fondo di dotazione	125.580.383	36,14	139.205.496
Riserva da liberalità	470.000	0,14	470.000
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	155.813.712	44,84	108.256.628
Riserva obbligatoria	34.998.424	10,07	32.606.512
Riserva per l'integrità del patrimonio	17.000.000	4,89	17.000.000
Altre riserve	13.625.113	3,92	0
Totale	347.487.632	100,00	297.538.636

Anche il valore del Patrimonio risulta influenzato dal criterio di valutazione adottato per le attività finanziarie sia immobilizzate che non immobilizzate.

Nel caso che le attività finanziarie nel loro complesso fossero valutate al loro valore di mercato al 31.12.2012, l'entità del Patrimonio Netto sarebbe la seguente:

Patrimonio Netto come da bilancio	€	347.487.632,71
- valore complessivo di bilancio delle attività finanziarie	€	347.223.128,44
+ valore di mercato delle attività finanziarie al 31/12/2012	€	352.170.171,70
Patrimonio Netto a valori di mercato	€	352.434.675,97

Un'analitica dimostrazione della salda conservazione del valore reale del patrimonio, nonché del valore dello stesso alle quotazioni di mercato, tenendo anche conto delle potenziali plusvalenze incorporate in partecipazioni non quotate, è contenuta nella Nota Integrativa, al capitolo n. 2.

4. I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi dell'esercizio 2013 sono venuti a compimento alcune operazioni le cui premesse decisionali risalgono all'esercizio 2012 ed anche a momenti precedenti.

Esse consistono soprattutto nei seguenti fatti:

- perfezionamento dell'acquisto dal Comune di Pistoia, del complesso immobiliare sito in area ex Breda, che ha comportato l'esborso comprensivo di Iva di € 2.970.000;
- conversione delle azioni privilegiate Cassa Depositi e Prestiti in azioni ordinarie al tasso di conversione pari a 0,49;

- acquisto dal MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze) di ulteriori azioni ordinarie della Cassa Depositi e Prestiti, in attuazione di accordi intercorsi a livello nazionale.

Nessun altro evento a carattere non ordinario (di rilievo) è accaduto dall'inizio dell'anno alla data di approvazione del presente bilancio.

5. L'evoluzione prevedibile della gestione

Al momento dell'approvazione del presente bilancio, l'esercizio 2013 si è già realizzato per un quarto.

L'andamento della gestione nell'arco dell'intero anno si annuncia del tutto normale sul piano degli eventi ordinari, ma è in buona parte influenzato da alcuni fatti di rilievo già accaduti.

Sul fronte degli investimenti patrimoniali, la gestione 2013 sconterà gli effetti della conversione delle azioni privilegiate Cassa Depositi e Prestiti e dell'ulteriore investimento in tale società, nonché quelli dell'acquisto, ormai perfezionato, del complesso immobiliare posseduto dal Comune di Pistoia nell'area ex Breda.

Sul piano dei proventi dovremo avere la conferma del dividendo della partecipazione in Banca Intesa Sanpaolo e di Cassa Depositi e Prestiti, nonché il ritorno al dividendo della Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia.

Per quanto riguarda gli interventi istituzionali si avranno le prime realizzazioni nel campo dell'edilizia sociale con interventi di significativo rilievo.

Si avrà un inevitabile incremento degli oneri di gestione che cercheremo di contenere al massimo, che saranno comunque una quota del tutto accettabile rispetto al patrimonio ed ai proventi dell'esercizio.

Come sarà pure inevitabile un sensibile aggravio del carico fiscale per effetto di norme varate nel 2012 o che andranno a regime nel 2013.

6. Considerazioni conclusive e proposta finale

Signori Consiglieri Generali,

il bilancio che vi abbiamo illustrato è il ventesimo della vita della Fondazione.

Esso comprende, come di consueto, lo stato patrimoniale, il conto economico e la Nota Integrativa, ed è accompagnato dalla presente relazione sulla gestione di cui è parte integrante anche il Bilancio di missione. Nella nota integrativa sono indicati i criteri di valutazione adottati ed è spiegato il contenuto delle singole voci contenute nei prospetti contabili.

Esso è stato redatto secondo gli schemi e le disposizioni contenute nell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica il 19 aprile 2001.

L'accantonamento alla **Riserva obbligatoria** è stato effettuato nel rispetto delle direttive contenute nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro.

Il bilancio tiene conto inoltre delle norme del codice civile in materia (art. 2423 e ss.), così come richiamate dallo stesso D.Lgs. 153/1999, nonché dei Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Inoltre si è utilizzata la facoltà prevista dal Decreto Ministeriale 18 dicembre 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 297 del 21 dicembre 2012, recante l'estensione all'esercizio 2012 delle disposizioni dell'art. 15, commi 13,14,15 15-bis e 15-ter del decreto-legge n. 185/2008 convertito nella legge 2/2009.

Al bilancio è allegata la relazione del **Collegio dei Revisori** nonché quella della **Società Bompani Audit Srl**, incaricata della revisione contabile, su base volontaria, dei nostri bilanci.

Riteniamo che i documenti sottoposti al vostro esame offrano una chiara e fedele rappresentazione della situazione patrimoniale economica e finanziaria della fondazione, con specifica indicazione degli impieghi effettuati e della loro redditività.

Il **Bilancio di Missione**, il cui scopo è quello di dare conto degli obiettivi perseguiti e dei risultati raggiunti dalla Fondazione nell'ambito delle proprie attività istituzionali, viene **esposto in un documento separato** al fine di renderne più agevole la lettura anche a chi non fosse interessato alla rendicontazione contabile e gestionale.

Nell'intento di offrire ulteriori informazioni per una più completa conoscenza della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione, il bilancio è corredato, da una sezione denominata "Informazioni complementari", contenente analisi e tabelle comparative degli indicatori più significativi.

Desideriamo ringraziare il Consiglio Generale nonché l'Assemblea dei Soci per l'attenzione dedicata all'attività della Fondazione e per il consenso con cui hanno accompagnato l'operato del Consiglio di Amministrazione.

Signori Consiglieri Generali,

con la presente relazione e con il complesso dei documenti a Voi sottoposti, riteniamo di avere fornito un quadro esauriente e fedele dell'attività svolta dalla Fondazione, nonché della sua situazione patrimoniale economica e finanziaria.

Come si è già detto, l'attività istituzionale viene più in dettaglio illustrata nel Bilancio di Missione, contenuto in un fascicolo separato, che della presente relazione costituisce parte integrante.

Vi chiediamo quindi di approvare la Relazione medesima, comprensiva del Bilancio di Missione, il Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2012 chiuso con un avanzo di € 11.959.564,52, e la proposta di destinazione dell'avanzo medesimo.

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Ivano Paci)

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

2012

Sezione III – Prospetti di bilancio

<i>Stato Patrimoniale</i>	- Attivo
<i>Stato Patrimoniale</i>	- Passivo
<i>Conto Economico</i>	- Proventi e oneri
<i>Conto Economico</i>	- Raffronto fra conto previsionale e consuntivo

STATO PATRIMONIALE:
ATTIVO

VOCI		2012		2011		%	
						2012 / 2011	SU TOT ATTIVO
1	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI:		23.205.435		15.887.456	46,06	5,31
	<i>A) BENI IMMOBILI:</i>	18.316.775		11.717.567		56,32	
	di cui:						
	- beni immobili strumentali	15.605.936		11.717.567		33,18	
	<i>B) OPERE D'ARTE E BENI CULTURALI</i>	4.332.446		4.143.304		4,57	
	<i>C) BENI MOBILI STRUMENTALI</i>	517.997		12.723		NR	
	<i>D) ALTRI BENI</i>	38.217		13.862		175,70	
2	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:		183.800.654		207.652.727	-11,49	42,03
	<i>A) PARTECIPAZIONI IN ENTI E SOCIETA' STRUMENTALI</i>	2.581.358		147.500		NR	
	di cui:						
	- partecipazioni di controllo	237.500		147.500		61,02	
	<i>B) ALTRE PARTECIPAZIONI</i>	128.779.273		158.167.138		-18,58	
	di cui:						
	- partecipazioni di controllo	0		0		-	
	<i>C) TITOLI DI DEBITO</i>	10.559.709		11.814.257		-10,62	
	<i>D) ALTRI TITOLI</i>	41.880.314		37.523.832		11,61	
3	STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI:		163.422.474		146.969.052	11,20	37,37
	<i>A) STRUMENTI FINANZIARI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE:</i>	1.422.959		26.403.708		-94,61	
	<i>B) STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</i>	158.066.650		116.692.534		35,46	
	di cui:						
	- titoli di debito	130.576.484		94.468.073		38,22	
	- titoli di capitale	6.363.980		3.951.600		61,05	
	- parti di organismi investimento collettivo risparmio	21.126.186		18.272.862		15,62	
	<i>C) STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</i>	3.932.866		3.872.809		1,55	
	di cui:						
	- titoli di debito	3.932.866		3.872.809		1,55	
	- titoli di capitale	0		0		-	
	- parti di organismi investimento collettivo risparmio	0		0		-	
4	CREDITI		5.713.547		10.109.216	-43,48	1,31
	di cui:						
	- esigibili entro l'esercizio successivo	596.844		417.304		43,02	
5	DISPONIBILITA' LIQUIDE		57.785.347		1.439.024	NR	13,21
6	ALTRE ATTIVITA'		0		0	-	
	di cui:						
	- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	0		0		-	
7	RATEI E RISCONTI ATTIVI		3.350.570		2.066.665	62,12	0,77
TOTALE DELL'ATTIVO			437.278.027		384.124.140	13,84	100

**STATO PATRIMONIALE:
PASSIVO**

VOCI		2012		2011		%	
						2012 / 2011	SU TOT PASSIVO
1	PATRIMONIO NETTO:		347.487.632		297.538.636	16,79	79,47
	A) FONDO DI DOTAZIONE	125.580.383		139.205.496		-9,79	
	B) RISERVA DA LIBERALITA'	470.000		470.000		0,00	
	C) RISERVA DA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE	155.813.712		108.256.628		43,93	
	D) RISERVA OBBLIGATORIA	34.998.424		32.606.512		7,34	
	E) RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO	17.000.000		17.000.000		0,00	
	F) AVANZI (DISAVANZI) PORTATI A NUOVO	0		0		-	
	G) AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	0		0		-	
	H) ALTRE RISERVE	13.625.113		0		-	
2	FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO:		34.677.493		26.939.806	28,72	7,93
	A) FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI	12.000.000		12.000.000		0,00	
	B) FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI	12.437.638		8.126.636		53,05	
	C) FONDI PER EROGAZIONI NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI	586.509		178.509		228,56	
	D) ALTRI FONDI	9.653.346		6.634.661		45,50	
3	FONDI PER RISCHI E ONERI		13.994.546		12.543.945	11,56	3,20
4	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		61.747		56.976	8,37	0,01
5	EROGAZIONI DELIBERATE:		37.304.437		42.923.146	-13,09	8,53
	A) NEI SETTORI RILEVANTI	35.524.059		40.404.843		-12,08	
	B) NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI	1.780.378		2.518.303		-29,30	
6	FONDO PER IL VOLONTARIATO		641.567		826.430	-22,37	0,15
7	DEBITI		3.107.861		3.295.201	-5,69	0,71
	di cui:						
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.077.220		981.801		9,72	
8	RATEI E RISCONTI PASSIVI		2.744		0	-	0,00
TOTALE DEL PASSIVO			437.278.027		384.124.140	13,84	100,00

CONTI D'ORDINE		2012		2011		SCOST. %
CONTI D'ORDINE			241.208.617		255.818.880	-5,71
	BENI DI TERZI	0		0		-
	BENI PRESSO TERZI	233.994.382		246.948.496		-5,25
	- Strumenti Finanziari	233.391.437		243.624.801		-4,20
	- Opere d'arte e beni culturali	602.946		3.323.695		-81,86
	GARANZIE E IMPEGNI	5.072.883		7.730.563		-34,38
	IMPEGNI DI EROGAZIONE	0		0		-
	RISCHI	0		0		-
	ALTRI CONTI D'ORDINE	2.141.352		1.139.821		87,87
TOTALE CONTI D'ORDINE			241.208.617		255.818.880	-5,71

CONTO ECONOMICO:**PROVENTI E ONERI - RAFFRONTO TRA CONSUNTIVO 2012 E CONSUNTIVO 2011**

		2012		2011		SCOST. %
1	RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI		630.023		18.594	3.288,31
2	DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI:		5.657.055		6.686.002	-15,39
	A) DA SOCIETA' STRUMENTALI	0		0		-
	B) DA ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	5.505.149		6.579.411		-16,33
	C) DA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	151.906		106.591		42,51
3	INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI:		7.341.964		5.687.109	29,10
	A) DA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.334.760		1.494.702		-10,70
	B) DA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	5.149.117		4.118.587		25,02
	C) DA CREDITI E DISPONIBILITA' LIQUIDE	858.087		73.820		1.062,40
4	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		-151		-252.450	99,94
5	RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		2.741.425		-756.946	462,17
6	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		0		0	-
7	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI ATTIVITA' NON FINANZIARIE		0		185	-100,00
8	RISULTATO D'ESERCIZIO DELLE IMPRESE STRUMENTALI DIRETTAMENTE ESERCITATE		0		0	-
9	ALTRI PROVENTI		504		2	NR
	di cui:					
	- contributi in conto esercizio	0		0		-
	TOTALE PROVENTI NETTI		16.370.820		11.382.496	43,82
10	ONERI:		-1.490.343		-1.283.518	16,11
	A) PER COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI	-402.038		-425.984		-5,62
	B) PER IL PERSONALE	-288.796		-245.533		17,62
	di cui:					
	- per la gestione del patrimonio	0		0		-
	C) PER CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI	-224.359		-205.847		8,99
	D) PER SERVIZI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO	-70.507		-109.355		-35,52
	E) INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI	-50.091		-402		NR
	F) COMMISSIONI DI NEGOZIAZIONE	-76.169		-60.345		26,22
	G) AMMORTAMENTI	-81.557		-18.271		346,37
	H) ACCANTONAMENTI	0		0		-
	I) ALTRI ONERI	-296.826		-217.781		36,30
11	PROVENTI STRAORDINARI		321.218		535.503	-40,02
	di cui:					
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	238.076		535.502		-55,54
12	ONERI STRAORDINARI		-2.778.535		-2.470.799	12,45
	di cui:					
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-733.998		-470.799		55,90
13	IMPOSTE E TASSE		-463.595		-131.121	253,56
	AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO		11.959.565		8.032.561	48,89
14	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA		-2.391.913		-1.606.512	48,89
15	EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO:		-9.201.112		-6.211.847	48,12
	A) NEI SETTORI RILEVANTI	-8.896.736		-6.211.847		43,22
	B) NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI	-304.376		0		-
16	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO		-318.922		-214.202	48,89
17	ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO:		-47.618		0	-
	A) AL FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI	0		0		-
	B) AI FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI	-18.915		0		-
	C) AI FONDI PER LE EROGAZIONI NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI	0		0		-
	D) ALTRI FONDI	-28.703		0		-
18	ACCANTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO		0		0	-
	AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO		-0		0	-

NR = non rilevante

CONTO ECONOMICO:
RAFFRONTO FRA CONTO PREVISIONALE E CONSUNTIVO

		CONSUNTIVO	PREVISIONE	SCOSTAMENTO	SCOST. %
1	RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI	630.022,98	403.140,00	226.882,98	56,28
2	DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI:	5.657.055,56	8.627.000,00	-2.969.944,44	-34,43
	A) DA SOCIETA' STRUMENTALI	0,00	0,00	0,00	-
	B) DA ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	5.505.149,45	8.457.000,00	-2.951.850,55	-34,90
	C) DA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	151.906,11	170.000,00	-18.093,89	-10,64
3	INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI:	7.341.964,28	4.944.500,00	2.397.464,28	48,49
	A) DA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.334.760,27	1.156.500,00	178.260,27	15,41
	B) DA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	5.149.117,35	3.748.000,00	1.401.117,35	37,38
	C) DA CREDITI E DISPONIBILITA' LIQUIDE	858.086,66	40.000,00	818.086,66	2.045,22
4	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	-151,47	1.400.000,00	-1.400.151,47	-100,01
5	RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	2.741.424,78	125.360,00	2.616.064,78	2.086,84
6	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	-
7	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI ATTIVITA' NON FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	-
8	RISULTATO D'ESERCIZIO DELLE IMPRESE STRUMENTALI DIRETTAMENTE ESERCITATE	0,00	0,00	0,00	-
9	ALTRI PROVENTI	504,39	0,00	504,39	-
	di cui:				
	- contributi in conto esercizio	0,00	0,00	0,00	-
	TOTALE PROVENTI NETTI	16.370.820,52	15.500.000,00	870.820,52	5,62
10	ONERI:	-1.490.343,38	-1.769.000,00	-278.656,62	-15,75
	A) PER COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI	-402.038,23	-415.000,00	-12.961,77	-3,12
	B) PER IL PERSONALE	-288.795,54	-300.000,00	-11.204,46	-3,73
	di cui:				
	- per la gestione del patrimonio	0,00	0,00	0,00	-
	C) PER CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI	-224.359,07	-220.000,00	4.359,07	1,98
	D) PER SERVIZI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO	-70.507,20	-75.000,00	-4.492,80	-5,99
	E) INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI	-50.091,39	-319.000,00	-268.908,61	-84,30
	F) COMMISSIONI DI NEGOZIAZIONE	-76.169,44	-65.000,00	11.169,44	17,18
	G) AMMORTAMENTI	-81.556,81	-110.000,00	-28.443,19	-25,86
	H) ACCANTONAMENTI	0,00	0,00	0,00	-
	I) ALTRI ONERI	-296.825,70	-265.000,00	31.825,70	12,01
11	PROVENTI STRAORDINARI	321.217,51	0,00	321.217,51	-
	di cui:				
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	238.076,44	0,00	238.076,44	-
12	ONERI STRAORDINARI	-2.778.534,77	-2.000.000,00	778.534,77	38,93
	di cui:				
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-733.997,98	0,00	-733.997,98	-
13	IMPOSTE E TASSE	-463.595,36	-200.000,00	263.595,36	131,80
	AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	11.959.564,52	11.531.000,00	428.564,52	3,72
14	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	-2.391.912,90	-2.306.200,00	85.712,90	3,72
15	EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO:	-9.201.112,14	-8.917.307,00	283.805,14	3,18
	A) NEI SETTORI RILEVANTI	-8.896.736,35	-7.917.307,00	979.429,35	12,37
	B) NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI	-304.375,79	-1.000.000,00	-695.624,21	-69,56
16	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	-318.921,72	-307.493,00	11.428,72	3,72
17	ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO:	-47.617,76	0,00	-47.617,76	-
	A) AL FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI	0,00	0,00	0,00	-
	B) AI FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI	-18.914,81	0,00	-18.914,81	-
	C) AI FONDI PER LE EROGAZIONI NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI	0,00	0,00	0,00	-
	D) AGLI ALTRI FONDI	-28.702,95	0,00	-28.702,95	-
18	ACCANTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO	0,00	0,00	0,00	-
	AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	0,00	0,00	0,00	-

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

2012

Sezione IV – Nota Integrativa

- Capitolo I – Informazioni generali*
- Capitolo II – Informazioni sullo Stato Patrimoniale: Attivo*
- Capitolo III – Informazioni sullo Stato Patrimoniale: Passivo*
- Capitolo IV – Informazioni sul Conto Economico: Proventi*
- Capitolo V – Informazioni sul Conto Economico: Oneri*

SEZIONE IV - NOTA INTEGRATIVA

CAPITOLO I INFORMAZIONI GENERALI

1. Fonti normative

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, è composto da:

Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione e al sua dimensione netta;

Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte;

Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla **Relazione sulla gestione**, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività svolta, della quale è parte essenziale il **Bilancio di Missione**, contenuto in un fascicolo separato.

Il bilancio è redatto tenendo presente le disposizioni e le direttive contenute nei documenti sotto indicati:

- Codice Civile: art. 2423 e seguenti;
- Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001;
- Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153;
- Decreto ministeriale 18 dicembre 2012, recante l'estensione all'esercizio 2012 delle disposizioni dell'art. 15, commi 13,14,15-bis e 15-ter del D.L. n. 185/2008;
- Circolare Acri del 21 dicembre 2012 Prot. n. 592;
- decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 25 marzo 2013;
- raccomandazioni della "Commissione per la statuizione dei Principi Contabili" del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

2. Principi generali di redazione del bilancio

Il bilancio è predisposto in conformità ai seguenti principi:

- **valutazioni** ispirate al principio della prudenza e nel presupposto della continuazione dell'attività;
- allocazione separata degli elementi dell'attivo e del passivo;
- **valutazione coerente** delle attività e delle passività fra loro collegate;

- rilevazione dei proventi e degli oneri secondo il **principio della competenza e della prudenza**, anche in vista della conservazione del valore del patrimonio della fondazione;
- considerazione dei **fatti salienti** intervenuti **dopo la chiusura dell'esercizio**;
- prevalenza della sostanza sulla forma.

Ai sensi dell'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile, *gli importi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico* sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali, mentre gli importi compresi nella Nota Integrativa e negli allegati sono comprensivi dei centesimi di euro.

Per quanto concerne le *modalità seguite per trasformare i dati contabili* (espressi in centesimi di euro) *in dati di bilancio* (espressi in unità di euro), considerato che nulla è previsto a livello normativo, si è adottato il seguente criterio:

- *arrotondamento* di ciascuna voce di bilancio all'unità di euro superiore in presenza di un risultato pari o superiore a 50 centesimi di euro, o all'unità inferiore nel caso contrario;
- allocazione extracontabile del saldo netto dell'operazione di arrotondamento.

Dall'esercizio 2001 il bilancio è sottoposto a *certificazione volontaria* affidata alla società di revisione *Bompani Audit Srl di Firenze*.

3. Criteri di valutazione

3.1 Immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli **elementi patrimoniali**, materiali o immateriali destinati a essere **utilizzati durevolmente** sono iscritti tra le immobilizzazioni al costo di acquisto, aumentato dell'importo dell'iva e di altre eventuali imposte connesse all'acquisizione. Le fondazioni di origine bancaria vengono infatti considerate, ai fini fiscali, "consumatori finali" e non possono quindi procedere al recupero dell'iva. Il costo originario del bene viene eventualmente aumentato dai costi che ne hanno incrementato in modo significativo il valore e le potenzialità di utilizzo; valgono le stesse considerazioni prima fate circa il carico fiscale. I beni pervenuti a titolo gratuito sono iscritti in bilancio al valore di stima.

Il costo delle **immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo**, è sistematicamente *ammortizzato* in ogni esercizio con riguardo alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le **immobilizzazioni immateriali** sono ammortizzate per un periodo massimo di *cinque anni*, fatta eccezione per i programmi *software* il cui costo è ammortizzato in *tre anni*.

I beni durevoli che hanno un costo di modesta entità possono non essere iscritti tra le immobilizzazioni; in questo caso, il loro costo è imputato interamente al conto economico nell'esercizio in cui è sostenuto.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino **durevolmente di valore inferiore** a quello determinato secondo i criteri suddetti, sono svalutate a tal minor valore; questo non è mantenuto nei successivi esercizi se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Salvo diversa disposizione, **gli immobili non vengono sottoposti ad ammortamento** in quanto gli interventi di manutenzione assicurano la conservazione del loro valore.

Le opere d'arte e i beni culturali non sono oggetto di ammortamento in considerazione della loro natura.

3.2 Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da attività detenute con finalità di investimento durevole e quindi destinati a permanere nel patrimonio finché le finalità medesime non siano ritenute non più rilevanti o significative.

Le partecipazioni sono iscritte *al valore storico di conferimento*, o al *costo unitario medio d'acquisto* o di sottoscrizione. Detto valore viene *ridotto per perdite durevoli* nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite non compensabili con riserve preesistenti, o che non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili o proventi di entità tale da assorbire le perdite stesse. Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

L'acquisto e la sottoscrizione di *partecipazioni in società ed enti strumentali o in società ed enti senza scopo di lucro svolgenti attività utili al*

conseguimento degli scopi della Fondazione, sono attuati con le risorse destinate al perseguimento degli scopi istituzionali, determinando quale contropartita, sulla base anche degli orientamenti del MEF, un incremento dei Fondi per l'attività dell'Istituto – sotto la voce “Altri Fondi”, e ciò allo scopo di neutralizzarne l'effetto sull'entità del Patrimonio Netto.

I titoli di debito e i fondi d'investimento, sia aperti che chiusi, detenuti a scopo di stabile investimento, sono iscritti al *costo unitario medio di acquisto* rettificato, per i titoli di debito, della quota di competenza dello scarto di emissione e di negoziazione, e sono oggetto di *svalutazione solo in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente*.

3.3 Strumenti finanziari non immobilizzati

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, sono state valutate come segue:

- **gli assets corrispondenti alle voci “Gestioni patrimoniali” e “Polizze”** sono stati valutati al loro valore di mercato alla fine dell'esercizio. Tale valore è espresso dalla quotazione di ogni singola attività finanziaria o dal NAV comunicato dai gestori.
- **per le voci “Azioni”, “Obbligazioni” e “Fondi e Sicav”** si è ritenuto opportuno utilizzare la facoltà prevista dall'art. 15 commi da 13 a 15-ter. del D.L. 185/2008, richiamato dal decreto ministeriale del 18 dicembre 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 297 del 21 dicembre 2012. Per effetto di quest'ultimo provvedimento l'intera previsione normativa del D.L. 185/2008 è resa applicabile all'esercizio 2012. Ne consegue che i soggetti, come la Fondazione, che non applicano i principi contabili internazionali possono valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio, al valore di iscrizione in bilancio anziché al valore desumibile dai prezzi di mercato a fine esercizio, come confermato anche dall'Acri con lettera in data 21 dicembre 2012. Per le suddette voci, viene indicato, nella presente Nota Integrativa, *sia il valore contabile che il valore di mercato*, sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile.

Le operazioni relative agli strumenti finanziari conferiti in **gestioni patrimoniali individuali** affidate a soggetti abilitati, ai sensi del D.L. 24/02/1998 n. 58, vengono contabilizzate con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio, effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi dai gestori che sono conservati alla stregua delle scritture contabili.

Le attività in valuta sono iscritte in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico.

I contratti derivati possono, com'è noto, avere finalità di copertura di attività o di passività ovvero finalità di negoziazione. I premi incassati o pagati su opzioni ancora da esercitare trovano iscrizione in un'apposita voce del passivo o dell'attivo sino al momento dell'esercizio del diritto, della scadenza o della cessione del contratto stesso. I contratti derivati di copertura, in essere alla chiusura dell'esercizio, sono valutati in modo

coerente con le valutazioni delle attività e delle passività coperte. I contratti derivati con finalità di negoziazione, in essere alla chiusura dell'esercizio, sono valutati al minore tra il costo e il valore di mercato. *Nell'esercizio 2012 non sono stati attivati contratti derivati di alcun genere.*

3.4 Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo. I crediti, derivanti da *operazioni di pronti contro termine*, sono rilevati al valore iniziale dell'investimento iscrivendo il credito verso le istituzioni finanziarie controparte; il rateo di interesse maturato viene rilevato nell'apposita voce del Conto Economico. *Nell'esercizio 2012 non sono presenti operazioni di pronti contro termine.*

In conformità a quanto indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con lettera del 17/09/2002, sono stati iscritti *tra i crediti gli oneri relativi all'operazione di rideterminazione del valore fiscalmente riconosciuto* (ex art. 1, comma 91 della L. 24/12/2007 n. 244 – Finanziaria 2008) della partecipazione nella Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa (allora Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia Spa). Tali oneri saranno imputati a conto economico nell'esercizio in cui la partecipazione sarà ceduta, contestualmente alla contabilizzazione della plusvalenza o della minusvalenza.

3.5 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal *saldo dei conti correnti attivi* di corrispondenza intrattenuti con controparti bancarie, da una carta di credito prepagata, dal *fondo piccole spese*, che rappresenta la liquidità necessaria per far fronte a spese funzionali all'attività di segreteria, e dal fondo affrancatrice, che rappresenta il saldo attivo del conto corrente postale utilizzato quotidianamente per l'invio della corrispondenza.

Vi sono compresi anche *alcuni conti vincolati "a tempo" che rappresentano un'allocazione temporanea della liquidità* caratterizzati da condizioni di vincolo non particolarmente stringenti per il loro smobilizzo.

3.6 Debiti

I debiti sono espressi al valore nominale.

3.7 Ratei e risconti attivi e passivi

Fra i ratei e i risconti sono rilevate le quote di oneri o proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di rispettare il principio della competenza temporale.

CAPITOLO II

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

1) Immobilizzazioni materiali e immateriali € 23.205.434,89 (€ 15.887.455,66)

1 A) Beni immobili € 18.316.775,07 (€ 11.717.566,81)

La voce si compone delle seguenti categorie di immobili:

CATEGORIE	IMPORTI
Immobili strumentali	15.605.935,55
- Palazzo De' Rossi	10.536.664,46
- Palazzina Lapini	682.732,24
- Palazzo Sozzifanti	4.386.538,85
Immobili non strumentali	2.710.839,52
- Casa di Gello	2.710.839,52
Totale generale	18.316.775,07

1A – a) Beni immobili strumentali € 15.605.935,55 (€ 10.259.007,47)

“Palazzo De’ Rossi” € 10.536.664,46 (€ 5.406.188,86)

La voce si riferisce all’immobile “Palazzo De’ Rossi” sito in Pistoia - Via De’ Rossi n. 26, adibito a sede legale e amministrativa della Fondazione e degli enti strumentali che ad essa fanno capo per l’attività istituzionale. Il valore dell’immobile non è soggetto ad ammortamento, in quanto gli interventi di manutenzione ne assicurano la conservazione del valore nel tempo.

Superficie e caratteristiche catastali

Superficie lorda mq	Superficie netta mq	Categoria catastale	Rendita Catastale
2.831	1.737	B/6	10.533,97

Nel 2012 sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione per l’intero edificio e l’area esterna di pertinenza.

L’importo iscritto nel bilancio 2011 risulta incrementato delle spese sostenute per il completamento del restauro nel corso dell’esercizio 2012.

Variazioni nell’esercizio

CAUSALE	EURO
Valore di bilancio al 31 dicembre 2011	5.406.188,86
Spese sostenute per il restauro nell’esercizio	5.130.475,60
Valore di bilancio al 31 dicembre 2012	10.536.664,46

Composizione del costo ed oneri fiscali

Voci	Valore al 31.12.2012	Iva e altri oneri fiscali	Totale al 31.12.2012
1. Valore attribuito in sede di donazione	1.159.835,20	77.079,07	1.236.914,27
2. Lavori di sistemazione (anni 2000-2008)	683.226,24	82.538,70	765.764,94
3. Totale al 2008	1.843.061,44		2.002.679,21
4. Lavori di restauro	7.626.692,67	907.292,58	8.533.985,25
Totale	9.546.833,18	989.831,28	10.536.664,46

“Palazzina Lapini” € 682.732,24 (€ 678.981,24)

L’immobile venne acquistato il 28 giugno 2004, per essere destinato a biblioteca e archivio storico della Fondazione.

Dal mese di maggio 2009 fino ad agosto 2012, a causa dei lavori di restauro del Palazzo De’ Rossi, esso ha accolto provvisoriamente gli uffici della Fondazione. Nel corso del 2012 la Palazzina Lapini è stata oggetto di alcune modeste manutenzioni.

Superficie e caratteristiche catastali

Superficie lorda mq	Superficie netta mq	Categoria catastale	Rendita Catastale
354	264	A/2	1.947,04

Variazioni dell’esercizio

CAUSALE	EURO
Valore di bilancio al 31 dicembre 2011	678.981,24
Spese sostenute nell’esercizio	3.751,00
Valore di bilancio al 31 dicembre 2012	682.732,24

Composizione del costo ed oneri fiscali

Voci	Costo al 31.12.2012 al netto da oneri fiscali	Iva e altri oneri fiscali	Totale al 31.12.2012
1. Prezzo di acquisto	530.000,00	53.000,00	583.000,00
2. Lavori di sistemazione	83.830,80	15.901,44	99.732,24
Totale	613.830,80	68.901,44	682.732,24

“Palazzo Sozzifanti” € 4.386.538,85 (€ 4.173.837,37)

In data 30 novembre 2011 la Fondazione ha acquistato alcuni locali posti al piano terra e al primo piano del Palazzo Sozzifanti dalla società Buontalenti Srl al prezzo di euro 3.570.000,00 oltre Iva al 10% per € 357.000,00, per un totale di € 3.927.000,00. I locali, da destinare all’attività istituzionale della Fondazione, sono stati sottoposti ad alcuni lavori di sistemazione, fra cui l’apertura di alcune porte al piano terra, per meglio collegare le stanze, il restauro pittorico degli affreschi nei

locali al primo piano, destinato alle riunioni del Consiglio Generale e ad altri usi saltuari, di particolare rilievo. E' stato completamente rivisto l'impianto di illuminazione dei locali acquistati anche per renderlo adatto ad illuminare opere d'arte occasionalmente o permanentemente esposte. Nella sala al piano primo, denominata "Sala Gimignani", sono riuniti i dipinti di tale artista, di proprietà della Fondazione.

Superficie e caratteristiche catastali

Palazzo Sozzifanti	Superficie lorda mq	Superficie netta mq	Categoria catastale	Rendita Catastale
Piano terra	893	707	A/10	6.101,93
Piano primo	289	257	A/10	2.512,56
Totale	1.182	964		8.614,49

Variazioni dell'esercizio

CAUSALE	EURO
Valore di bilancio al 31 dicembre 2011	4.173.837,37
Spese sostenute nell'esercizio	212.701,48
Valore di bilancio al 31 dicembre 2012	4.386.538,85

Composizione del costo ed oneri fiscali

Voci	Costo al 31.12.2012	Iva e altri oneri fiscali	Totale al 31.12.2012
1. Prezzo di acquisto	3.570.000,00	357.000,00	3.927.000,00
2. Lavori di sistemazione	406.214,72	53.324,13	459.538,85
Totale	3.976.214,72	410.324,13	4.386.538,85

1A –b) Beni immobili non strumentali € 2.710.839,52 (€ 1.458.559,34)

"Casa di Gello": immobile destinato ad usi assistenziali € 2.710.839,52 (€ 1.458.559,34)

Nel mese di febbraio 2010 la Fondazione acquistò un terreno di mq 5.650, situato in Gello – Pistoia, al prezzo di € 370.000. Nel novembre 2010 sono iniziati i lavori per la realizzazione di un fabbricato da destinare all'assistenza e cura di soggetti autistici adulti attraverso la realizzazione di una Farm Community. Nel luglio del 2012 a lavori ultimati, il complesso è stato consegnato in comodato all'associazione "Agrabah Onlus".

Superficie e caratteristiche catastali

Superficie lorda mq	Superficie netta mq	Categoria catastale	Rendita Catastale / Dominicale
Fabbricato 951	799	B/2	2.681,35
Giardino pertinenziale 2.377			
Terreno agricolo e strada 3.040			275,07

Variazioni dell'esercizio

CAUSALE	EURO
Valore di bilancio al 31 dicembre 2011	1.458.559,34
Spese sostenute nell'esercizio	1.252.280,18
Valore di bilancio al 31 dicembre 2012	2.710.839,52

Composizione del costo ed oneri fiscali

Voci	Costo al 31.12.2012	Iva e altri oneri fiscali	Totale al 31.12.2012
1. Prezzo acquisto terreno	370.000,00	51.000,00	421.000,00
2. Lavori di costruzione	1.948.069,47	341.770,05	2.289.839,52
Totale	2.318.069,47	392.770,05	2.710.839,52

Riepilogo del valore di bilancio degli immobili di proprietà al 31.12.2012 con evidenza degli oneri fiscali sostenuti

Immobile	Costo d'acquisto o costruzione senza oneri fiscali	Oneri fiscali	Totale complessivo
1 - Palazzo De' Rossi	9.469.754,11	1.066.910,35	10.536.664,46
<i>Valore donazione</i>	<i>1.159.835,20</i>	<i>77.079,07</i>	<i>1.236.914,27</i>
<i>Opere eseguite</i>	<i>8.309.918,91</i>	<i>989.831,28</i>	<i>9.299.750,19</i>
2 - Palazzina Lapini	613.830,80	68.901,44	682.732,24
3 - Palazzo Sozzifanti	3.976.214,72	410.324,13	4.386.538,85
4 - Casa di Gello	2.318.069,47	392.770,05	2.710.839,52
Totale	16.454.948,17	1.861.826,90	18.316.775,07

Riepilogo della superficie e delle rendite catastali anche ai fini IRES e IMU

Fabbricato		Superficie lorda mq	Superficie netta mq	Categoria catastale	Rendita Catastale	Rendita € IRES (*)	Rendita € IMU
Palazzo De' Rossi		2.831	1.737	B/6	10.533,97	5.530,33 *	1.548.493,59
Palazzina Lapini		354	264	A/2	1.947,04	2.044,39	327.102,72
Palazzo Sozzifanti	Piano terra	893	707	A/10	6.101,93	3.203,51 *	512.562,12
	Piano primo	289	257	A/10	2.512,56	1.319,09 *	211.055,04
Casa di Gello	Fabbricato	951	799	B/2	2.681,35	2.815,42	394.158,45
	Terreno **	2.377					
Totale		7.695	3.764		23.777	14.913	2.993.372

* ridotta al 50% immobile di interesse storico artistico

**Il terreno è accorpato alla nuova particella catastale che identifica il fabbricato

1 B) Opere d'arte e beni culturali € 4.332.446,10 (€ 4.143.303,50)**Opere d'arte € 3.830.559,58 (€ 3.641.416,98)**

La voce comprende, oltre al valore risultante dal bilancio 2011, le opere acquisite nel corso dell'esercizio ed elencate nel prospetto che segue:

Opere d'arte: acquisizioni nell'esercizio

OPERAZIONI	AUTORE	OPERA	EURO
ACQUISTI	Agostini Renzo	"Natura morta", cm 37 x 55	3.000,00
		"Veduta di Candeglia", cm 50 x 70	1.000,00
	Bartolini B. Luigi	"Autunno", 1989, cm 40 x 60	307,50
	Bartolini Sigfrido	"Marina", cm 50 x 35	500,00
		"Marina", cm 50 x 35	500,00
	Caligiani Alberto	"Bricco con fiori", cm 40 x 49	1.500,00
	Cappellini Alfiero	"Il grande albero", cm 38 x 59	800,00
	Chiappelli Francesco	"Gentiluomo", 1910, olio su tela grezza, cm 150 x 75	2.500,00
	Chiavacci Gianfranco	Opera numero 0043, 1966, cm 78x78	1.000,00
		Opera numero 00293, 1969, cm 90 x 90	1.000,00
		Opera numero 0762, 1988, cm 8 x 60 x 62	1.000,00
		Opera numero 0794, 1989, cm 75 x 87	1.000,00
		Opera numero 0826, 1990, cm 90 x 90	1.000,00
		Opera numero 0873, 1992, cm 130 x 60	1.000,00
		Opera numero 0900, 1993, cm 50 x 60	1.000,00
		Opera numero 0950, 1994, cm 63,5 x 87	1.000,00
	Frosini Aldo	"Cartoccio di fiori", cm 48 x 39	800,00
		"Chiesa di San Giovanni", cm 36 x 50	1.000,00
	Gavazzi Giuseppe	"Paesaggio", cm 70 x 50	800,00
	Gemignani Giacinto	"Presentazione della Madonna del latte da parte dei Santi Eulaia e Rocco sullo sfondo della città di Pistoia", sec. XVII, olio su tela, cm 87x72	22.730,00
		"Natività di Maria", olio su tela, cm 65x44	5.145,00
	Gordigiani Remo	"Natura morta", cm 32 x 24	700,00
		"Nudo", cm 25 x 36	350,00

		"Nudo", cm 25 x 39	350,00
		"Cercando con amore", 1970, collage n. 40, cm 100 x 130	7.500,00
		"Omaggio a Balla", 1975, collage n. 61, cm 120 x 150	9.500,00
	Guidotti Antonio	"Paesaggio", olio su tavola, cm 40x50	147,60
		"Paesaggio", olio su tavola, cm 50x40	307,50
	Iacomelli Mirando	"Veduta di Ville Sbertoli", cm 70 x 50	1.000,00
		"Natura morta", cm 50 x 40	500,00
	Lucarelli Marcello	"La casa rossa", cm 30 x 35	500,00
	Marini Egle	"Vaso di fiori", cm 40 x 49	1.000,00
	Marini Marino	"Ritratto del pittore Caligiani", 1929, es. unico, bronzo, cm. 30,5 (h)	32.370,00
		"Cavallo e cavaliere", 1953, inchiostro e tempera su carta applicata su cartoncino, cm 62 x 42,8	50.700,00
	Mariotti Umberto	"Casa sulla Brana", cm 38 x 27	700,00
		"Natura morta", cm 43 x 30	1.000,00
	Melani Vasco	"Paesaggio"	800,00
	Panciatichi Giuliano	"Lunetta con il Crocifisso, la Vergine adolorata, San Girolamo e la Vanitas", sec. XVI, olio su tavola, cm 118 x 44	25.000,00
Zanzotto Corrado	"Figure", olio su carta, cm 30 x 23	450,00	
	"Figure", olio su carta, cm 30 x 23	450,00	
	"Figure", olio su carta, cm 30 x 23	450,00	
Totali acquisti nell'esercizio (a)			182.357,60
DONAZIONI RICEVUTE	Gordigiani Remo	"Ritratto di vecchio", 1941, olio su tavola, cm 19 x 25	400,00
		"Lo zio che dorme", 1945, olio su tela, cm 25 x 30	400,00
		"Natura morta", 1946, olio su tavola, cm 36 x 29	400,00
		"Donna che dorme", 1946, olio su tavola, cm 36 x 29	500,00
		"Adolescente (Lelia)", 1953, olio su tela, cm 43 x 52	1.000,00
		"Mattino", 1974, disegno a matita, cm 65 x 50	400,00
		"Mattino sul mare", 1976, acquerello su carta a mano, cm 70 x 100	1.800,00
		Totale donazioni ricevute nell'esercizio (b)	
Totale acquisizioni (a+b)			187.257,60
Interventi di restauro		Cornice dipinto "Ritratto di Papa Clemente IX", Scuola romana fine XVII	387,20
		Cornice "Opera dantesca" di Plinio Nomellini	217,80
		Disegni monumentali di Pietro Bugiani	1.210,00
		Cornice "Piazzetta romana con furore" di Roberto Barni	70,00
Totale interventi di restauro (c)			1.885,00
Valore al 31/12/2011 (d)			3.641.416,98
Valore al 31/12/2012 (a+b+c+d)			3.830.559,58

Beni culturali € 501.886,52 (€ 501.886,52)

La voce comprende:

Beni culturali: variazione nell'esercizio

OPERAZIONI	DESCRIZIONE	EURO
Valore al 31/12/2011 (a)		501.886,52
Totale acquisti dell'esercizio (b)		0,00
Valore di bilancio al 31/12/2012 (a+b)		501.886,52

1 C) Beni mobili strumentali € 517.996,83 (€ 12.722,91)

La voce accoglie il costo dei seguenti cespiti:

- macchine e impianti, assoggettate ad aliquota di ammortamento del 10%;
- macchine elettroniche ed elettromeccaniche, assoggettate ad aliquota di ammortamento del 20%;
- mobili e arredi, assoggettati ad aliquota di ammortamento del 12%.

Beni mobili strumentali: composizione e ammortamento

DESCRIZIONE	COSTO D'ACQUISTO			AMMORTAMENTO			VALORE RESIDUO DA AMMORT. g (c-f)
	AL 31.12.2011	ESERCIZIO 2012	TOTALE	AL 31.12.2011	ESERCIZIO 2012	TOTALE	
	a	b	c (a+b)	d	e	f (d+e)	
- Macchine e impianti	23.764,37	0,00	23.764,37	14.520,78	2.269,75	16.790,53	6.973,84
- Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	30.822,80	33.221,76	64.044,56	28.292,72	8.448,75	36.741,47	27.303,09
- Mobili e arredi	92.434,62	549.403,34	641.837,96	91.485,38	66.632,68	158.118,06	483.719,90
Totale	147.021,79	582.625,10	729.646,89	134.298,88	77.351,18	211.650,06	517.996,83

1 D) Altri beni € 38.216,89 (€ 13.862,44)

La voce recepisce il costo sostenuto nel corso dell'esercizio per l'acquisto dei programmi, delle licenze d'uso e delle medaglie da destinare ai consiglieri che cessano dalla carica, come riconoscimento per l'attività svolta presso la Fondazione.

Altri beni: composizione e ammortamento

LICENZE D'USO E PROGRAMMI	COSTO D'ACQUISTO			AMMORTAMENTI			VALORE RESIDUO DA AMMORT. g (c-f)
	AL 31.12.2011	ES. 2012	TOTALE	AL 31.12.2011	ES. 2012	TOTALE	
	a	b	c (a+b)	d	e	f (d+e)	
Licenza d'uso programma gestione titoli "Jobber"	16.200,00		16.200,00	16.200,00	0,00	16.200,00	0,00
Licenza d'uso per teleassistenza programma "Sime"	3.600,00		3.600,00	3.600,00	0,00	3.600,00	0,00
Licenza d'uso per secondo utente modulo contabilità programma "Sime"	4.620,00		4.620,00	4.620,00	0,00	4.620,00	0,00
Programma gestione registro	420,00		420,00	420,00	0,00	420,00	0,00
Programma per catalogazione opere d'arte	1.080,00		1.080,00	1.080,00	0,00	1.080,00	0,00
Programma Jakarta gestione delibere	900,00		900,00	600,00	300,00	900,00	0,00
Programma gestione soci	3.576,00		3.576,00	1.192,00	1.192,00	2.384,00	1.192,00
Antivirus	580,80		580,80	193,60	193,60	387,20	193,60
Licenze Office 2010 + NOD32		6.289,58	6.289,58	0,00	2.096,53	2.096,53	4.193,05
Licenza Open Source		1.270,50	1.270,50	0,00	423,50	423,50	847,00
Totale (a)	30.976,80	7.560,08	38.536,88	27.905,60	4.205,63	32.111,23	6.425,65

MEDAGLIE	Medaglie acquistate	Medaglie consegnate	Medaglie residue	valore unitario	valore residuo
Medaglie oro	15	4	11	893,75	9.831,24
Medaglie argento	30	10	20	48,00	960,00
Totale (b)	45	14	31		10.791,24

ALTRI BENI	COSTO D'ACQUISTO		
	AL 31.12.2011 a	ESERCOZIO 2012 b	TOTALE c (a+b)
- Pianoforte 3/4 di coda Yamaha C7	0,00	21.000,00	21.000,00
Totale (c)	0,00	21.000,00	21.000,00

TOTALE GENERALE (a+b+c)			38.216,89
--------------------------------	--	--	------------------

Nelle tabelle che seguono sono riepilogate le immobilizzazioni materiali e la loro movimentazione.

Immobilizzazioni materiali: a) composizione

COMPOSIZIONE FINE ESERCIZIO	2012	2011	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Beni immobili	18.316.775,07	11.717.566,81	6.599.208,26	56,32
Opere d'arte e beni culturali	4.332.446,10	4.143.303,50	189.142,60	4,57
Beni mobili strumentali:	517.996,83	12.722,91	505.273,92	3.971,37
- Macchine e Impianti	6.973,84	9.243,59	-2.269,75	-24,55
- Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	27.303,09	2.530,08	24.773,01	979,14
- Mobili e arredi	483.719,90	949,24	482.770,66	50.858,65
Altri beni	38.216,89	13.862,44	24.354,45	175,69
- Programmi e licenze d'uso	6.425,65	3.071,20	3.354,45	109,22
- Medaglie	10.791,24	10.791,24	0,00	0,00
- Pianoforte 3/4 di coda Yamaha C7	21.000,00	0,00	21.000,00	-
Totale	23.205.434,89	15.887.455,66	7.317.979,23	46,06

Immobilizzazioni materiali: b) movimentazione

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO	BENI IMMOBILI	OPERE D'ARTE E BENI CULTURALI	BENI MOBILI STRUMENTALI	ALTRI BENI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	11.717.566,81	4.143.303,50	12.722,91	13.862,44	15.887.455,66
B. Aumenti:	6.691.718,47	189.142,60	582.625,10	28.560,08	7.492.046,25
B1. Acquisto		182.357,60	582.625,10	28.560,08	793.542,78
B2. Riprese di valore					0,00
B3. Rivalutazioni					0,00
B4. Altre variazioni	6.691.718,47	6.785,00			6.698.503,47
C. Diminuzioni:		0,00	77.351,18	4.205,63	81.556,81
C1. Vendite					0,00
C2. Rettifiche di valore:			77.351,18	4.205,63	81.556,81
a) Ammortamenti			77.351,18	4.205,63	81.556,81
b) Svalutazioni durature					0,00
C3. Altre variazioni	92.510,21				92.510,21
D. Rimanenze finali	18.316.775,07	4.332.446,10	517.996,83	38.216,89	23.205.434,89

2) Immobilizzazioni finanziarie € 183.800.654,14 (€ 207.652.727,12)**2A) Partecipazioni in enti e società strumentali € 2.581.357,67 (2.491.357,67)****2A – a) Partecipazioni strumentali € 237.500,00 (147.500,00)**Fondazione Pistoiese Promusica € 100.000,00 (€ 100.000,00)

La voce rappresenta la somma in denaro conferita quale fondo di dotazione nell'ente strumentale Fondazione Pistoiese Promusica.

La Fondazione ha chiuso l'esercizio 2012 con un disavanzo di gestione di € 360.224 coperto con i versamenti a fondo perduto della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, quale ente fondatore.

Pistoia Eventi Culturali Srl € 47.500,00 (€ 47.500,00)

La voce rappresenta il 95% del capitale sociale della società strumentale Pistoia Eventi Culturali sottoscritto dalla Fondazione, mentre la parte restante è stata sottoscritta dalla Fondazione Pistoiese Promusica.

Le risorse relative sono reperite con utilizzo delle disponibilità del "Fondo settori rilevanti".

Smart Energy Toscana Srl € 90.000,00 (€ 0,00)

La voce rappresenta il 100% del capitale sociale della società strumentale Smart Energy Toscana sottoscritto dalla Fondazione. La società, costituita il 20 luglio 2012, ha come oggetto sociale l'istituzione e la gestione della scuola di alta formazione e consulenza per l'uso intelligente delle energie rinnovabili.

2A - b) Partecipazioni istituzionali € 2.343.857,67 (€ 2.343.857,67)**Fondazione con il Sud € 1.705.157,67 (già Fondazione per il Sud)
(€ 1.705.157,67)**

La voce rappresenta la somma in denaro versata alla Fondazione per il Sud per la costituzione del fondo di dotazione.

La Fondazione, con sede in Roma, è nata il 22/11/2006 quale frutto di un protocollo d'intesa, sottoscritto fra fondazioni di origine bancaria e le organizzazioni per il Volontariato, per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno.

Lo scopo istituzionale è la promozione e il potenziamento delle strutture per lo sviluppo sociale ed economico del Sud Italia, con particolare attenzione alle regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del Regolamento CE n. 1260 del 21/06/1999. La Fondazione, inoltre, attraverso l'attuazione di forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, favorisce lo sviluppo di reti di solidarietà nelle comunità locali.

L'importo iscritto all'attivo trova contropartita nella voce del passivo "Altri fondi" per neutralizzarne l'impatto sul Patrimonio Netto della Fondazione.

Alla "Fondazione con il Sud" la nostra Fondazione ha inoltre erogato contributi annuali di solidarietà, parametrati all'avanzo di esercizio per integrare le risorse che la "Fondazione con il Sud" ottiene con l'impiego del fondo di dotazione, al quale pure abbiano partecipato e che costituisce il valore patrimoniale iscritto all'attivo del bilancio.

Si tratta di una partecipazione con fini di mera solidarietà verso le comunità locali del mezzogiorno d'Italia.

Fondazione con il Sud: riepilogo contributi

Fondo di dotazione 2006 (a)	1.705.157,67	Anno	Importo
		2008	187.981,60
		2009	192.884,71
		2010	139.045,00
		2011	162.822,00
		2012	179.550,00
		Totale contributi annuali (b)	1.363.146,38
		Totale complessivo (a+b)	3.068.304,05

Contributi annuali	
Anno	Importo
2005	199.314,15
2006	190.774,96
2007	110.773,96

**Uniser – Soc. Cons. a r.l. Servizi Didattici per l'Università € 50.000,00
(€ 50.000,00)**

La voce rappresenta n. 100 quote del valore nominale di € 500 ciascuna di Uniser - Soc. Cons. a r.l. Servizi Didattici per l'Università, pari al 22,12% del capitale sociale.

L'oggetto sociale della società, che ha sede a Pistoia, Via Pertini n. 358, è di favorire e realizzare l'istituzione, nel territorio della provincia di Pistoia, di corsi di istruzione di livello universitario come via per accrescere la formazione e la professionalità delle risorse umane.

Ce.Spe.Vi srl € 550.000,00 (€ 550.000,00)

La voce rappresenta il 20% del capitale sociale della società.

Il Centro Sperimentale per il Vivaismo di Pistoia è sorto nel 1981, per la realizzazione di un centro di ricerca, sperimentazione e servizi per le aziende vivaistiche.

Consorzio Etimos € 38.700,00 (€ 38.700,00)

La voce rappresenta n. 150 azioni del valore nominale di € 258 ciascuna del Consorzio Etimos, pari al 0,00642% del capitale sociale.

Etimos è un consorzio finanziario internazionale con sede centrale a Padova e altre due sedi decentrate in Sri Lanka e Argentina. La società raccoglie il risparmio e lo gestisce investendo nei paesi in via di sviluppo per sostenere programmi di microcredito, cooperative di produttori, iniziative microimprenditoriali e organizzazioni di promozione sociale.

Di seguito si riportano i prospetti relativi alla composizione e alle movimentazioni delle partecipazioni strumentali e istituzionali.

Partecipazioni strumentali e istituzionali: a) composizione

COMPOSIZIONE FINE ESERCIZIO	NUMERO AZIONI		QUOTE % DI POSSESSO		VALORE CONTABILE DELLE PARTECIPAZIONI	
	2011	2012	2011	2012	2011	2012
a) STRUMENTALI						237.500,00
FONDAZIONE PISTOIESE PROMUSICA	0	0	100%	100%	100.000,00	100.000,00
PISTOIA EVENTI CULTURALI	0	0	95%	95%	47.500,00	47.500,00
SMART ENERGY TOSCANA	0	0	0%	100%	-	90.000,00
b) ISTITUZIONALI						2.343.857,67
FONDAZIONE CON IL SUD	0	0	0,83%	0,83%	1.705.157,67	1.705.157,67
UNISER	0	0	22%	22%	50.000,00	50.000,00
CESPEVI	0	0	20%	20%	550.000,00	550.000,00
CONSORZIO ETIMOS	0	0	0,00642%	0,00642%	38.700,00	38.700,00
Totale (a+b)					2.491.357,67	2.581.357,67

Partecipazioni strumentali e istituzionali: movimentazione

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO	Fondazione Pistoiese Promusica	Pistoia Eventi Culturali	Smart Energy Toscana	Fondazione con il Sud	Uniser Scrl	Ce.Spe.Vi	Consorzio Etimos	Totale
A. Esistenze Iniziali	100.000,00	47.500,00	-	1.705.157,67	50.000,00	550.000,00	38.700,00	2.491.357,67
B. Aumenti:			90.000,00					90.000,00
B1. Acquisti			90.000,00					90.000,00
B2. Rivalutazioni								
B3. Trasf. al portaf. immobilizzato								
B4. Altre variazioni								
C. Diminuzioni:								
C1. Vendite								
C2. Rimborsi								
C3. Svalutazioni								
C4. Trasf. al portaf. non immobilizz.								
C5. Altre variazioni								
D. Rimanenze finali	100.000,00	47.500,00	90.000,00	1.705.157,67	50.000,00	550.000,00	38.700,00	2.581.357,67

2 B) Altre partecipazioni € 128.779.273,22 (€ 158.167.137,83)

2B - a) Partecipazioni strategiche € 107.762.237,16 (€ 141.760.926,49)

Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa € 33.197.733,82
(€ 65.491.265,48)

Al 01/01/2012 la Fondazione possedeva le seguenti azioni:

azioni di risparmio	n. 15.200.000
azioni ordinarie	<u>n. 74.151.005</u>
totale	n. 89.351.005

A seguito degli accordi intercorsi, in data 12/06/2012 si sono cedute a Banca CR Firenze tutte le azioni di risparmio al prezzo unitario di € 1,89 con un incasso di € 28.728.000.

n. - 15.200.000

In data 11/07/2012 si sono cedute a Banca CR Firenze

n. 29.075.505 azioni ordinarie, sempre al prezzo unitario di € 1,89, con un introito di € 54.952.704,45

n. - 29.075.505

Pertanto alla fine dell'esercizio 2012 le azioni ordinarie possedute sono pari a

n. 45.075.500

A seguito delle operazioni sopra esposte la nostra partecipazione al capitale della Cassa di Risparmio conferitaria si sarebbe ridotto al 20%, tuttavia, tenuto conto che in data 11 luglio 2012 Caripistoia ha provveduto ad un aumento del capitale sociale da € 141.987.825 ad € 171.846.279,99, per effetto del conferimento delle filiali detenute da Carifirenze e Banca Intesa nella provincia di Pistoia, Lucca e Massa Carrara, la partecipazione, fermo restando in numero delle azioni, è scesa dal 20% al 16,5% del capitale sociale post aumento.

Nell'esercizio 2012, per le suddette azioni, **non è stato percepito alcun dividendo**, in quanto il bilancio relativo all'esercizio 2011 ha chiuso con una perdita di € 9.004.513.

Dati relativi alla società:

1. totale azioni ordinarie al 31/12/2012	n	272.771.873
2. valore nominale unitario delle azioni	€	0,63
3. valore nominale complessivo (capitale sociale).....	€	171.846.279,99
=====		
4. patrimonio netto contabile al 31/12/2011	€	247.804.269
5. patrimonio netto contabile al 31/12/2012.....	€	288.186.091
6. ROE esercizio 2012		1,2%
7. valore di ogni azione al PNC 2011	€	1,0995
8. valore di ogni azione al PNC 2012	€	1,0565

Dati relativi alla partecipazione posseduta:

9. azioni ordinarie (16,5% del capitale sociale)	n.	45.075.500
... =====		
10. valore nominale della partecipazione.....	€	28.397.565,00
11. valore unitario medio di carico	€	0,736
12. dividendo incassato nel 2012 per ogni azione	€	0,00
13. valore di bilancio	€	33.197.733,82
=====		
14. valore della partecipazione al PNC 2011	€	49.560.512,25
15. valore della partecipazione al PNC 2012	€	47.622.696,59

L'evoluzione della partecipazione nella Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia Spa (conferitaria) ora Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa

In adempimento di un obbligo di legge (in ultimo l'art. 6, comma 4 D.Lgs. 153/99) la Fondazione ha ceduto il controllo nella Cassa di Risparmio conferitaria, riducendo progressivamente la propria partecipazione fino a raggiungere la quota attuale, pari al 16,5% del capitale sociale della medesima, livello raggiunto nel 2012 a seguito delle cessioni e dell'aumento di capitale avvenuto nell'esercizio 2012 in attuazione dell'accordo con Intesa Sanpaolo del 1° dicembre 2011.

Riteniamo utile, per la migliore comprensione delle vicende connesse alla partecipazione da noi detenuta nella Cassa di Risparmio conferitaria, riepilogare le diverse operazioni di cessione effettuate negli anni e le plusvalenze patrimoniali dalle stesse ottenute.

Tali operazioni risultano dalla tabella sotto riportata.

ESERCIZIO	AZIONI CEDUTE				PLUSVALENZA REALIZZATA
	TIPO	%	NUMERO	IMPORTO INCASSATO	
1999	ord.	51	94.542.520	137.581.391	67.951.601,58
2005	ord.	9	16.683.975	32.533.751	20.246.141,32
2012	ord.	20	29.075.505	54.952.704	30.654.180,59
	risp.		15.200.000	28.728.000	16.951.783,44
Totale		80	155.502.000	253.795.847	135.803.706,93

A seguito delle suesposte cessioni la quota di capitale sociale della Cassa di proprietà della Fondazione, si è ridotta al 20%; tale percentuale si è ulteriormente ridotta al 16,5%, fermo restando il numero delle azioni possedute, per effetto dell'aumento di capitale di Caripistoia eseguito in natura, mediante conferimento delle filiali ISP e Carifirenze in Pistoia, Lucca e Massa Carrara, aumento dal quale la Fondazione era inevitabilmente esclusa.

Per quanto concerne le cessioni avvenute nell'esercizio in riferimento, la plusvalenza netta complessiva di € 47.557.084,08 risulta determinata come dalla tabella che segue:

DESCRIZIONE		AZIONI RISPARMIO	AZIONI ORDINARIE	TOTALE
1.	data della cessione	12/06/2012	11/07/2012	
2.	n. azioni	15.200.000	29.075.505	44.275.505
3.	valore unitario iscritto in bilancio	0,716	0,736	
4.	prezzo unitario di cessione	1,89	1,89	
5.	valore complessivo di bilancio	10.879.662,13	21.413.869,53	32.293.531,66
6.	importo complessivo di cessione	28.728.000,00	54.952.704,45	83.680.704,45
7.	plusvalenza lorda (6-5)	17.848.337,87	33.538.834,92	51.387.172,79
8.	spese per consulenti legali, finanziari e periti	301.859,17	577.415,01	879.274,18
9.	imposta sostitutiva	593.493,14	2.270.541,15	2.864.034,29
10.	interessi per rateazione pagamento imposta	17.982,84	68.797,40	86.780,24
11.	plusvalenza netta (portata ad incremento del Patrimonio Netto)	16.935.002,72	30.622.081,37	47.557.084,08

L'imposta sostitutiva è stata corrisposta a seguito della rideterminazione del valore della partecipazione ai fini fiscali eseguita a norma della L. 24/12/2007 n. 244 – Finanziaria 2008.

Ciò ha consentito di ottenere, sulle plusvalenze realizzate con le cessioni del 2012, un risparmio d'imposta pari ad € 5.291.398,17.

Intesa Sanpaolo Spa € 53.557.533,34 (€ 53.557.533,34)

Azioni ordinarie € 53.175.243,38 (€ 53.175.243,38)

La voce rappresenta n. 47.716.690 azioni ordinarie, del valore nominale di € 0,52, pari allo 0,30782% del capitale ordinario.

La banca ha chiuso l'esercizio 2011 con una perdita di 7,679 miliardi; ciò nonostante ha deliberato di distribuire un dividendo di € 0,05 ad azione, mediante l'utilizzo di Riserva straordinaria.

Il dividendo lordo percepito nell'esercizio 2012 per le suddette azioni è di € 2.385.834,50 (rendimento: 9,62% sul valore nominale e 4,49% sul valore di bilancio).

Azioni di risparmio € 382.289,96 (€ 382.289,96)

La voce rappresenta n. 131.733 azioni di risparmio di Intesa Sanpaolo Spa.

Il dividendo lordo percepito nell'esercizio 2012 per le suddette azioni è di € 6.586,65 (rendimento: 9,62% sul valore nominale e 1,72% sul valore di bilancio).

Dati relativi alla società:

1. totale azioni ordinarie..... n.	15.501.512.155
2. totale azioni di risparmio..... n.	932.490.561
3. valore nominale unitario delle azioni..... €	0,52
4. capitale sociale al 31/12/2012..... €	8.545.681.412
5. patrimonio netto contabile al 31/12/2011 al netto dei dividendi distribuiti..... €	44.270.913.231
6. ROE esercizio 2011.....	- 3,5%

Dati relativi alla partecipazione posseduta:

7. azioni ordinarie (0,30782% del capitale ordinario)..... n	47.716.690
8. azioni di risparmio (0,01413% del capitale di risparmio)..... n.	131.733
9. totale azioni (0,291155% del totale)..... n	47.848.424
	=====
10. valore nominale complessivo..... €	24.881.179,96
11. valore unitario medio di carico:	
delle azioni ordinarie..... €	1,114
delle azioni di risparmio..... €	2,902
12. valore di bilancio:	
azioni ordinarie..... €	53.175.243,38
azioni risparmio..... €	<u>382.289,96</u>
valore complessivo..... €	53.557.533,34
13. valore unitario al PNC (patrimonio netto contabile al netto dividendi distribuiti) al 31/12/2011..... €	2,69
14. valore della partecipazione a PNC al 31/12/2011..... €	128.896.986
15. valore di mercato al 31/12/2012:	
azioni ordinarie..... €	1,307
azioni di risparmio..... €	1,064
16. valore di mercato complessivo al 31/12/2012:	
azioni ordinarie..... €	62.365.713,83
azioni di risparmio..... €	<u>140.163,91</u>
totale..... €	62.505.877,74

Cassa Depositi e Prestiti Spa € 21.006.970,00 (€ 21.006.970,00)

La Cassa ha sede in Roma. La sua missione istituzionale è quella di favorire lo sviluppo di investimenti pubblici e di opere infrastrutturali, assicurando un adeguato ritorno economico e la tutela del patrimonio ambientale.

La Cassa Depositi e Prestiti, trasformata in società per azioni con Legge 24 novembre 2003, n. 326, è partecipata da sessantasei fondazioni bancarie per una quota complessivamente pari al 30% del capitale della stessa.

Al 31 dicembre 2012 la Fondazione possiede n. 2.100.000 azioni privilegiate del valore nominale di € 10,00 della C.D.P. Spa, pari allo 0,6% del capitale sociale.

Il dividendo lordo percepito nell'esercizio 2012 per le suddette azioni è di € 2.226.000,00 (rendimento: 10,6% sul valore nominale e 10,6% sul valore di bilancio).

Dati relativi alla società

1. capitale sociale.....	€	3.500.000.000
2. valore nominale di ogni azione	€	10
3. numero azioni.....	n.	350.000.000
4. PNC al 31/12/2012 (dato in miliardi).....	€	16,835
5. valore unitario delle azioni al PNC 2012.....	€	48,10
6. ROE 2012.....		19,7%

Dati relativi alla partecipazione posseduta:

1. azioni privilegiate	n.	2.100.000
2. valore nominale complessivo	€	21.000.000,00
3. percentuale di partecipazione al capitale sociale.....		0,6%
4. costo unitario medio di carico.....	€	10,003
5. valore della partecipazione al PNC 2012.....	€	101.010.000

In conformità a quanto previsto dall'art. 36, comma 3-bis e seguenti, del Decreto Legge n. 179/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 221/2012, e dall'art. 7, comma 10 dello Statuto della Cassa Depositi e Prestiti, a decorrere dal 1° aprile 2013 le azioni privilegiate saranno automaticamente convertite in azioni ordinarie.

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa, nella seduta del 29 gennaio 2013 e sulla base delle risultanze delle perizie giurate di stima di Deloitte Financial Advisory Srl ha fissato il rapporto di conversione nella misura di 49 azioni ordinarie ogni 100 azioni privilegiate. Nel contempo ha fissato in € 6,299 il valore di liquidazione per ciascuna azione privilegiata in caso di recesso e in € 2,166 circa l'importo forfetario da versare al Ministero dell'economia e delle finanze a titolo di compensazione per i maggiori dividendi corrisposti dalla Cassa per ciascuna delle azioni privilegiate per le quali avviene la conversione. Il confronto fra i due valori rende evidente la forte penalizzazione a carico di quelle fondazioni che optassero per il recesso.

Considerate le previsioni statutarie, che hanno trovato puntuale applicazione nel ricordato provvedimento della Cassa, fin dall'esercizio 2005 si è ritenuto prudente appostare all'interno della voce "Fondo rischi e oneri futuri" un importo pari agli extra dividendi corrisposti dalla società rispetto alla percentuale minima da

destinare, in base allo Statuto, alle azioni privilegiate. Tali accantonamenti sono cessati a partire dall'esercizio 2010 a seguito di un accordo fra le fondazioni ed il MEF e delle conseguenti modifiche statutarie.

Nella tabella che segue sono riepilogati i dividendi incassati per ogni anno, i relativi rendimenti, il minimo garantito e l'eccedenza rispetto a quest'ultimo (extra dividendo), destinata ad alimentare il ricordato Fondo.

ESERCIZIO	DIVIDENDO				EXTRA-DIVIDENDO
	DISTRIBUITO		MINIMO GARANTITO		
	IMPORTO	%	IMPORTO	%	
2005	387.500,00	7,75	265.000,00	5,70	122.500,00
2006	1.143.000,00	22,86	250.000,00	5,00	893.000,00
2007	650.000,00	13,00	255.000,00	5,10	395.000,00
2008	650.000,00	13,00	290.000,00	5,80	360.000,00
2009	350.000,00	7,00	270.000,00	5,40	80.000,00
2010	428.571,43	8,57	0,00	0,00	0,00
2011	1.000.000,00	20,00	0,00	0,00	0,00
2012	2.226.000,00	10,60	0,00	0,00	0,00
Totale	6.835.071,43		1.330.000,00		1.850.500,00

Di seguito si riportano i prospetti relativi alla composizione e alle movimentazioni delle partecipazioni strategiche.

Partecipazioni strategiche: a) composizione

COMPOSIZIONE FINE ESERCIZIO	NUMERO AZIONI		QUOTE % DI POSSESSO		VALORE CONTABILE DELLE PARTECIPAZIONI	
	2011	2012	2011	2012	2011	2012
CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E DELLA LUCCHESIA SPA						
Azioni ordinarie	74.151.005	45.075.500	40%	16,5%	54.611.603,35	33.197.733,82
Azioni di risparmio	15.200.000	-	38%	0%	10.879.662,13	-
INTESA SANPAOLO SPA						
Azioni ordinarie	47.716.690	47.716.690	0,29036%	0,29035%	53.175.243,38	53.175.243,38
Azioni di risparmio	131.733	131.733	0,00080%	0,00080%	382.289,96	382.289,96
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA						
Azioni privilegiate	2.100.000	2.100.000	0,60%	0,60%	21.006.970,00	21.006.970,00
Totale					140.055.768,82	107.762.237,16

Partecipazioni strategiche: b) movimentazione

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO	Cassa di Risparmio di Pistoia e Lucchesia	Intesa Sanpaolo	Cassa Depositi e Prestiti	Totale
A. Esistenze Iniziali	65.491.265,48	53.557.533,34	21.006.970,00	140.055.768,82
B. Aumenti: <i>B1. Acquisti</i> <i>B2. Rivalutazioni</i> <i>B3. Trasf. al portaf. immobilizzato</i> <i>B4. Altre variazioni</i>				
C. Diminuzioni: <i>C1. Vendite</i> <i>C2. Rimborsi</i> <i>C3. Svalutazioni</i> <i>C4. Trasf. al portaf. non immobilizzato</i> <i>C5. Altre variazioni</i>	32.293.531,66 32.293.531,66			32.293.531,66 32.293.531,66
D. Rimanenze finali	33.197.733,82	53.557.533,34	21.006.970,00	107.762.237,16

2B - b) Partecipazioni diverse € 21.017.036,06 (€ 15.767.511,34)**Enel Spa € 11.636.219,38 (€ 9.038.128,58)**

La Fondazione è titolare di n. 3.000.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di € 1,00, pari allo 0,000319% del capitale sociale.

Eni Spa € 4.297.368,80 (€ 4.086.669,48)

La Fondazione è titolare di n. 265.000 azioni del valore nominale unitario di € 1,00, pari allo 0,0000729% del capitale sociale.

Immobiliare Grande Distribuzione Spa € 655.963,40 (€ 634.257,16)

La Fondazione è titolare di n. 373.077 azioni del valore nominale unitario di € 1,00, pari allo 0,0011304% del capitale sociale.

Mediobanca Spa € 776.140,40 (€ 776.140,40)

La Fondazione è titolare di n. 110.000 azioni del valore nominale unitario di € 0,50, pari allo 0,0001277% del capitale sociale.

Milano Assicurazioni Spa € 590.189,62 (€ 359.312,29)

La Fondazione è titolare di n. 800.000 azioni ordinarie (€ 409.399,44) e di n. 365.000 azioni di risparmio (€ 180.790,18), dal valore nominale unitario di € 0,52, pari allo 0,000599% del capitale sociale.

Snam Rete Gas Spa € 1.619.656,49 (€ 348.797,36)

La Fondazione è titolare di n. 475.000 azioni ordinarie, del valore nominale unitario di € 1,00, pari allo 0,000141% del capitale sociale.

Terna Spa € 1.381.497,97 (€ 296.630,07)

La Fondazione è titolare di n. 500.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di € 0,22, pari al 0,0002488% del capitale sociale.

NCP S. à r. l. € 60.000,00 (€ 60.000,00)

La voce rappresenta n. 600 azioni della società Ncp S.à r.l., pari al 4,48% del capitale sociale. Si tratta di una *société d'investissement en capital à risque* nella forma di *société en commandite par actions* di diritto lussemburghese. La sede legale è in Lussemburgo e il capitale sociale è pari al valore netto delle attività (NAV) iscritte in bilancio, suddiviso in n. 13.400 azioni per gli accomandatari e n. 1 riservata all'accomandatario.

Nella voce "Altri titoli" delle Immobilizzazioni Finanziarie è iscritto l'ammontare della quota di debito del fondo immobiliare emesso dalla Società sottoscritto e versato dalla Fondazione.

Partecipazioni diverse: a) composizione

Società	Sede	Tipo azioni	Quantità all'1.1.2012	Quantità al 31.12.2012	% sul capitale sociale	Valore bilancio		Valore mercato		Plus/Minus potenziali
						Unitario	Totale	Unitario	Totale	
Edison Spa	Milano		150.000	-	-	-	-	-	-	-
Enel Spa	Roma	ordinarie	1.950.000	3.000.000	0,0003190	3,879	11.636.219,38	3,16	9.471.000,00	- 2.165.219,38
Eni Spa	Roma	ordinarie	250.000	265.000	0,0000729	16,216	4.297.368,80	18,46	4.891.105,00	593.736,20
IGD Spa	Ravenna	ordinarie	339.161	373.077	0,0011304	1,758	655.963,40	0,84	311.519,30	- 344.444,11
Mediobanca Spa	Milano	ordinarie	110.000	110.000	0,0001277	7,056	776.140,40	4,66	512.160,00	- 263.980,40
Milano Assicurazioni Spa	Milano	ordinarie	140.000	800.000	0,0004342	0,512	409.399,44	0,31	250.400,00	- 158.999,44
		risparmio	61.420	365.000	0,0035621	0,495	180.790,18	0,37	133.225,00	- 47.565,18
Snam Rete Gas	Milano	ordinarie	100.000	475.000	0,0001405	3,410	1.619.656,49	3,52	1.672.475,00	52.818,51
Terna Spa	Roma	ordinarie	100.000	500.000	0,0002488	2,763	1.381.497,97	3,02	1.509.500,00	128.002,03
NCP S. à r.l.	Lussemburgo	ordinarie	600	600	4,48		60.000,00		60.000,00	-
Totale							21.017.036,06		18.811.384,30	- 2.205.651,77

Di seguito si riporta il prospetto delle movimentazioni intervenute nell'esercizio, delle partecipazioni diverse.

Partecipazioni diverse: b) movimentazione

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO	Edison Spa	Enel Spa	Eni Spa	IGD Spa	Mediobanca Spa
A. Esistenze Iniziali	167.576,00	9.038.128,58	4.086.669,48	634.257,16	776.140,40
B. Aumenti: B1. Acquisti B2. Rivalutazioni B3. Trasf. al portaf. immobilizzato B4. Altre variazioni		2.598.090,80 2.598.090,80	1.191.500,00 1.191.500,00	21.706,24 21.706,24	
C. Diminuzioni: C1. Vendite C2. Rimborsi C3. Svalutazioni C4. Trasf. al portaf. non immobilizz. C5. Altre variazioni	167.576,00 167.576,00		980.800,68 980.800,68		
D. Rimanenze finali	0,00	11.636.219,38	4.297.368,80	655.963,40	776.140,40

Partecipazioni diverse: b) movimentazione (segue)

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO	Milano Assicurazioni Spa	Snam Rete Gas Spa	Terna Spa	NCP S. à r.l.	Totale
A. Esistenze Iniziali	359.312,29	348.797,36	296.630,07	60.000,00	15.767.511,34
B. Aumenti: B1. Acquisti B2. Rivalutazioni B3. Trasf. al portaf. immobilizz. B4. Altre variazioni	230.877,33 230.877,33	1.270.859,13 1.270.859,13	1.084.867,90 1.084.867,90		6.397.901,40 6.397.901,40
C. Diminuzioni: C1. Vendite C2. Rimborsi C3. Svalutazioni C4. Trasf. al portaf. non immobilizz. C5. Altre variazioni	0,00				1.148.376,68 1.148.376,68
D. Rimanenze finali	590.189,62	1.619.656,49	1.381.497,97	60.000,00	21.017.036,06

Di seguito si riporta il prospetto della composizione della voce “Altre partecipazioni”.

Composizione voce 2B "Altre partecipazioni"

CATEGORIE	IMPORTI	%
Partecipazioni strategiche	107.762.237,16	83,68
Partecipazioni diverse	21.017.036,06	16,32
Totale "Altre partecipazioni"	128.779.273,22	100,00

C) Titoli di debito € 10.559.709,33 (€ 11.814.257,27)

La voce rappresenta le sotto elencate **obbligazioni “corporate” immobilizzate** nell’esercizio 2008 in quanto investimenti tendenzialmente pluriennali, con flusso cedolare significativo.

Il comparto è stato valorizzato ai prezzi di bilancio del 31/12/2007, per i titoli ancora in portafoglio, e al costo d’acquisto per quelli acquistati successivamente. Fra questi vi è l’**obbligazione Bank of N.Y. TV 30/12/99, il cosiddetto Fresh Monte dei Paschi di Siena**, il quale presenta una forte riduzione del valore di mercato a causa dell’eccezionalità della situazione che caratterizza al momento l’istituto di credito toscano.

Non essendovi alcuna intenzione né necessità di smobilizzo del titolo in questione, abbiamo ritenuto preferibile non procedere ad una sua svalutazione diretta, incrementando invece il “Fondo rischi variazioni di mercato”, la cui consistenza (12 milioni) consente di assorbire agevolmente una perdita nella misura, anche integrale, in cui divenisse definitiva. Seguiremo attentamente l’evoluzione della vicenda, pur tenendo presente che la lunga durata del titolo lascia aperte le porte a qualsiasi possibilità, non esclusa quella di un recupero del suo valore nel tempo.

La voce registra una minusvalenza potenziale di € 6.122.688,39 essenzialmente concentrata sullo strumento appena descritto.

Obbligazioni corporate: composizione

EMITTENTI	VALORE			RIVAL./SVAL. POTENZIALE	
	NOMINALE	CONTABILE	MERCATO	ASSOLUTA	%
SANPAOLO IMI STEP DOWN	150.000,00	201.097,70	206.605,14	5.507,44	2,74
BANCO POP. VER-NO 07/17 TV	500.000,00	474.143,46	439.239,10	-34.904,36	-7,36
BANK OF NY 30/12/2099 TV	10.000.000,00	8.408.331,60	2.350.000,00	-6.058.331,60	-72,05
BANK OF SCOTLAND 14/10/2025 TV	1.000.000,00	992.307,21	965.400,00	-26.907,21	-2,71
MORGAN ST 13/04/2016 TV	500.000,00	483.829,36	475.776,70	-8.052,66	-1,66
Totale	12.150.000,00	10.559.709,33	4.437.020,94	-6.122.688,39	-57,98

D) Altri titoli € 41.880.313,92 (€ 37.523.832,02)

La voce rappresenta l'investimento della Fondazione in **fondi comuni** e **O.I.C.R.**, in **fondi chiusi immobiliari** e in **fondi di private equity**, detenuti nel portafoglio con obiettivo di investimento pluriennale.

L'investimento complessivo, valorizzato ai prezzi di bilancio del 31/12/2007, per i titoli ancora in portafoglio, e al costo d'acquisto per quelli immobilizzati successivamente, registra una plusvalenza potenziale di € 346.453,98.

Di seguito si riporta il prospetto della composizione della voce "Altri titoli".

Composizione voce 2D "Altri titoli"

CATEGORIA FONDI	COSTO ACQUISTO	VALORE DI MERCATO	RIVAL./SVAL. POTENZIALE	
			ASSOLUTA	%
Fondi comuni d'investimento e O.I.C.R.	9.971.314,46	9.772.402,37	- 198.912,09	- 1,99
Fondi immobiliari chiusi	24.312.786,01	25.217.059,84	904.273,83	3,72
Fondi private equity e mobiliari chiusi	7.596.213,45	7.237.305,69	- 358.907,76	- 4,72
Totale	41.880.313,92	42.226.767,90	346.453,98	0,83

Altri titoli: fondi comuni d'investimento e OICR: composizione

CATEGORIA E DENOMINAZIONE FONDI	NUMERO QUOTE / AZIONI 31.12.2011	NUMERO QUOTE / AZIONI 31.12.2012	COSTO ACQUISTO	VALORE DI MERCATO	RIVAL./SVAL. POTENZIALE	
					ASSOLUTA	%
a) Obbligazionari	21.953,940	21.953,940	1.000.002,01	1.055.545,480	55.543,470	5,554
Ubs (Lux) Bf eur HY Eur	21.953,940	21.953,940	1.000.002,01	1.055.545,48	55.543,47	5,55
b) Convertibili	217.773,631	217.773,631	4.246.439,05	4.566.032,920	319.593,870	7,53
Aberdeen GBL II Convertible	178.752,450	178.752,450	2.240.484,85	2.592.750,66	352.265,81	15,72
Ubs (Lux) DB Conv. Glob. Eur	9.259,276	9.259,276	1.000.001,81	1.010.187,01	10.185,20	1,02
Global Convertible Bond (Eur) I - M. S.	29.761,905	29.761,905	1.005.952,39	963.095,25	-42.857,14	-4,26
c) Azionari	54.164,928	26.860,841	4.724.873,40	4.150.823,970	-574.049,430	-12,15
Symphonia Equity Arbitrage Europe	1,046	1,046	610.606,81	674.937,81	64.331,00	10,54
Kairos International Flexible Equity I	27.304,087	-	-	-	-	-
Sam Sustainable Water B - Julius Baer	17.882,329	17.882,329	3.077.548,82	2.766.217,47	-311.331,35	-10,12
Sam Sustainable Climate B - Julius Baer	8.977,466	8.977,466	1.036.717,77	709.668,69	-327.049,08	-31,55
Totale			9.971.314,46	9.772.402,37	-198.912,09	-1,99

Fondi immobiliari chiusi € 24.312.786,01 (€ 18.499.382,01)**Altri titoli: fondi immobiliari chiusi: composizione**

DENOMINAZIONE FONDI	NUMERO QUOTE / AZIONI 31.12.2011	NUMERO QUOTE / AZIONI 31.12.2012	COSTO ACQUISTO	VALORE DI MERCATO	RIVAL./SVAL. POTENZIALE	
					ASSOLUTA	%
a) Fondo EstCapital Geo Ponente	8,000	8,000	1.898.130,01	1.692.905,84	-205.224,17	-10,81
b) Fondo EstCapital RealEmerging	8,000	8,000	2.000.000,00	2.010.981,12	10.981,12	0,55
c) Fondo Torre Re I	3,000	3,000	2.297.500,00	1.727.866,76	-569.633,24	-24,79
d) Fondo Realenergy	4,000	4,000	2.000.000,00	2.405.051,76	405.051,76	20,25
e) Fondo Anastasia	20,000	20,000	5.000.000,00	6.252.304,30	1.252.304,30	25,05
f) Fondo Omicrom Plus	100,000	100,000	3.144.373,00	3.162.576,40	18.203,40	0,58
g) Fondo RealVenice I	8,000	8,000	2.047.344,00	1.657.904,56	-389.439,44	-19,02
h) Fondo Immobili Pubblici	-	50,000	5.925.439,00	6.307.469,10	382.030,10	6,45
Totale			24.312.786,01	25.217.059,84	904.273,83	3,72

- a) **Fondo EstCapital Geo Ponente:** ha per scopo l'investimento e la gestione di immobili a prevalente uso turistico, alberghiero e/o residenziale, situati nei centri storici delle grandi città o capoluoghi di provincia. Il valore delle quote investite, a NAV del 31/12/2012, è pari a € 1.726.449,36. Capitale sottoscritto € 2.000.000,00, versato € 2.000.000,00, rimborso parziale € 101.869,99.
- b) **Fondo EstCapital RealEmerging:** ha per scopo l'investimento in immobili di prestigio di varia destinazione, in aree da riqualificare e sviluppare a destinazione retail e/o centri commerciali, localizzati nelle principali città dei cosiddetti Emerging Countries, ed in particolare nell'Europa dell'Est. Il valore delle quote investite, a NAV del 31/12/2012, è pari a € 2.010.981,12. Capitale sottoscritto € 2.000.000,00, interamente versato.
- c) **Fondo Torre Re I:** ha per scopo l'investimento in immobili nei principali centri storici, destinati alla locazione per uffici o attività commerciali. Capitale sottoscritto € 2.297.500,00, interamente versato.
- d) **Fondo EstCapital Real Energy:** fondo specializzato in beni immobili e diritti reali immobiliari destinati alla produzione e commercializzazione diretta o indiretta di energia e/o di trattamento delle biomasse. Capitale sottoscritto € 2.000.000,00, interamente versato.
- e) **Fondo Anastasia:** il relativo portafoglio è costituito da 5 immobili di elevata qualità con destinazione d'uso prevalentemente ad ufficio ubicati a Milano, Roma e Ivrea, con conduttori diversificati e di elevato standing. Il valore delle quote investite, a NAV del 31/12/2012, è pari a € 6.252.304,3. Capitale sottoscritto € 5.000.000,00, interamente versato.
- f) **Fondo Omicrom Plus:** presenta un portafoglio costituito dal patrimonio immobiliare strumentale del Gruppo Unicredit. Prevalente destinazione direzionale e agenzie bancarie concentrate soprattutto a Milano e nel nord Italia. Capitale sottoscritto € 3.514.600,00, versato € 3.514.600,00, rimborso parziale € 370.227,00.
- g) **Fondo Real Venice I:** fondo "a sviluppo" che investe nella ristrutturazione e riqualificazione di immobili di gran pregio al Lido di Venezia (Hotels Excelsior e Des Bains) oltre che del forte di Malamocco, destinato ad wellness resort, e

dell'ex Ospedale a Mare. Il valore delle quote investite, a NAV del 31/12/2012, è pari a € 1.657.904,56. Capitale sottoscritto € 2.047.344,00, interamente versato.

- h) **Fondo Immobili Pubblici:** tale fondo, acquistato nell'esercizio, è stato il primo fondo di investimento chiuso immobiliare promosso dalla Repubblica Italiana per la valorizzazione del patrimonio immobiliare dello Stato che vi ha apportato 394 immobili ad uso "non residenziale", generalmente sede di uffici di Ministeri, Agenzie Fiscali ed Enti previdenziali con i quali sono stati stipulati i relativi contratti di locazione. Il valore delle quote investite, a NAV del 31/12/2012, è pari a € 6.307.469,10. Capitale sottoscritto € 5.925.439,00, interamente versato.

Fondi immobiliari chiusi: importi sottoscritti e impegni residui

FONDO	SOTTOSCRITTO	VERSATO	RIMBORSI IN CONTO CAPITALE	IMPEGNO RESIDUO	PROVENTI DISTRIBUITI NELL'ANNO
a) Fondo EstCapital Geo Ponente	2.000.000,00	1.898.130,01	101.869,99	0,00	31.475,41
b) Fondo EstCapital RealEmerging	2.000.000,00	2.000.000,00		0,00	-
c) Fondo Torre Re I	2.297.500,00	2.297.500,00		0,00	-
d) Fondo Realenergy	2.000.000,00	2.000.000,00		0,00	-
e) Fondo Anastasia	5.000.000,00	5.000.000,00		0,00	377.441,92
f) Fondo Omicrom Plus	3.514.600,00	3.144.373,00	370.227,00	0,00	310.268,00
g) Fondo RealVenice I	2.047.344,00	2.047.344,00		0,00	-
h) Fondo Immobili Pubblici	5.925.439,00	5.925.439,00		0,00	179.440,00
	24.784.883,00	24.312.786,01	472.096,99	0,00	898.625,33

Fondi di private equity e mobiliari chiusi € 7.596.213,45 (€ 6.163.544,02)

Altri titoli: fondi private equity e mobiliari chiusi: composizione

DENOMINAZIONE FONDI	NUMERO QUOTE / AZIONI 31.12.2011	NUMERO QUOTE / AZIONI 31.12.2012	COSTO ACQUISTO	VALORE DI MERCATO	RIVAL./SVAL. POTENZIALE	
					ASSOLUTA	%
a) Fondo NCP I Sicar Sca	1,000	1,000	1.964.999,94	1.965.000,00	0,06	0,00
b) Fondo Perennius Global Value	30,000	30,000	1.904.375,49	2.142.610,50	238.235,01	12,51
c) Fondo F2i	2,000	2,000	1.332.279,59	1.165.151,68	-167.127,91	-12,54
d) Fondo Vercapital Credit Opportuniy	2,000	2,000	957.956,02	1.008.084,85	50.128,83	5,23
e) Fondo Toscana Innovazione	3,000	3,000	482.550,00	299.080,06	-183.469,94	-38,02
f) Fondo Perennius Asia Pacific and Emerging Markets	30,000	30,000	954.052,41	657.378,60	-296.673,81	-31,10
g) Fondo Eco Re Anthilia	20,000	-	-	-	-	-
Totale			7.596.213,45	7.237.305,69	-358.907,76	-4,72

- a) **Fondo NCP I Sicar Sca:** il fondo investe in fondi d'investimento di private equity, con stili di gestione diversi ed in aree geografiche diversificate, con diversi cicli di vita, consentendo un'ottimizzazione dei flussi finanziari per l'investitore. L'investimento ha caratteristiche finanziarie di lungo periodo e aspettative di rendimento interessanti. Alla voce "Altre partecipazioni" risulta iscritta una quota di € 60.000 quale partecipazione nel capitale della società Ncp S.à r.l. Capitale sottoscritto € 2.940.000,00, versato € 1.964.999,94.

- b) **Fondo Perennius Global Value:** il fondo, sottoscritto nel 2007, investe in fondi di investimento di private equity da stili di gestione e aree geografiche diverse per opportuna diversificazione degli investimenti.
Alla data di chiusura dell'esercizio 2012 sono stati effettuati richiami per € 1.904.375,49. Il valore a NAV delle quote investite alla chiusura dell'esercizio 2012, è pari a € 2.142.610,50. Capitale sottoscritto € 3.000.000,00, versato € 1.975.145,39, rimborso pro-quota in conto capitale € 70.769,90.
- c) **Fondo F2i:** è dedicato al finanziamento di infrastrutture e di grandi opere, in territorio italiano ed europeo, sia di strutture esistenti che di nuova realizzazione. Alla data di chiusura dell'esercizio 2012, sono stati effettuati richiami per € 1.332.279,59. Il valore delle quote investite, a NAV del 31/12/2012, è pari a € 1.165.151,68. Capitale sottoscritto € 2.000.000,00, versato € 1.427.737,68, rimborso pro-quota in conto capitale € 95.458,09.
- d) **Fondo Ver Capital Credit Opportunity:** effettua direttamente o indirettamente investimenti in leveraged loans stipulati nell'ambito di operazioni LBO e MBO oppure sottoscritti da parte di primarie banche o istituzioni finanziarie. Alla data di chiusura dell'esercizio 2012 sono stati effettuati richiami per € 957.956,02. Il valore delle quote investite, a NAV del 31/12/2012, è pari a € 1.008.084,85. Capitale sottoscritto € 1.000.000,00, versato € 962.631,58, rimborso pro-quota in conto capitale € 4.675,56.
- e) **Fondo Toscana Innovazione:** partecipato in quota rilevante dalla Regione Toscana, ha per oggetto la partecipazione nel capitale delle piccole e medie imprese localizzate in Toscana.
La Fondazione, attraverso la sottoscrizione di quote del fondo per un controvalore di € 900.000,00, intende concorrere allo sviluppo e al rinnovamento delle imprese del proprio territorio di riferimento.
A fine esercizio 2012 i richiami da parte del fondo ammontano a € 482.550,00.
Il valore delle quote investite, a NAV del 31/12/2012, è pari a € 299.080,06.
- f) **Fondo Perennius Asia Pacific and Emerging Markets:** investe in fondi di investimento di private equity prevalentemente indirizzati sui mercati emergenti ed in particolare quelli dell'area Asia e Pacifico. Alla data di chiusura dell'esercizio 2012, sono stati effettuati richiami per € 954.052,41. Il valore delle quote investite, a NAV del 31/12/2012, è pari a € 657.378,60. Capitale sottoscritto € 3.000.000,00.

Fondi Private Equity: importi sottoscritti e impegni residui

FONDO	SOTTOSCRIZIONI	VERSAMENTI	RIMBORSI DEFINITIVI IN CONTO CAPITALE	IMPEGNO RESIDUO	PROVENTI DISTRIBUITI NELL'ANNO
a) Fondo NCP I Sca Sicar	2.940.000,00	1.964.999,94		975.000,06	
b) Fondo Perennius Global Value	3.000.000,00	1.904.375,49	70.769,90	1.024.854,61	33.196,57
c) F2i - Fondo italiano per le infrastrutture	2.000.000,00	1.332.279,59	95.458,09	572.262,32	
d) Fondo Ver Capital Credit Opportunity	1.000.000,00	957.956,02	4.675,56	37.368,42	33.898,30
e) Fondo Toscana Innovazione	900.000,00	482.550,00		417.450,00	
f) Fondo Perennius Asia Pacific	3.000.000,00	954.052,41		2.045.947,59	9.052,41
Totale	12.840.000,00	7.596.213,45	170.903,55	5.072.883,00	76.147,28

3) Strumenti finanziari non immobilizzati € 163.422.474,30
(€ 146.969.051,19)

3A) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale
€ 1.422.959,01 (€ 26.403.707,65)

Gestioni Patrimoniali € 1.422.959,01 (€ 26.403.707,65)

GESTIONI PATRIMONIALI	2012	2011	scost.to %
Eurizon Capital SGR Spa	0,00	20.286.817,94	- 100,00
Symphonia SGR Spa - gestione azionaria	1.422.959,01	1.331.082,21	6,90
Symphonia SGR Spa - gestione obbligazionaria	0,00	4.785.807,50	- 100,00
Totale	1.422.959,01	26.403.707,65	- 94,61

Le gestioni in essere a fine 2012 sono elencate nel prospetto di seguito riportato.

Gestioni patrimoniali: movimentazioni dell'esercizio

OPERAZIONI	Eurizon Capital SGR Spa	Symphonia SGR Spa - gestione azionaria	Symphonia SGR Spa - gestione obbligazionaria	Totali
A. Esistenze Iniziali	20.286.817,94	1.331.082,21	4.785.807,50	26.403.707,65
B. Aumenti:	416.458,95	98.456,81	115.107,22	630.022,98
<i>B1. Conferimenti</i>				0,00
<i>B2. Rivalutazioni</i>	416.458,95	98.456,81	115.107,22	630.022,98
<i>B3. Altre variazioni</i>				
C. Diminuzioni:	20.703.276,89	6.580,01	4.900.914,72	25.610.771,62
<i>C1. Prelievi</i>	20.700.278,34		4.898.543,46	25.598.821,80
<i>C2. Svalutazioni</i>				0,00
<i>C3. Altre variazioni</i>	2.998,55	6.580,01	2.371,26	11.949,82
D. Rimanenze finali	0,00	1.422.959,01	0,00	1.422.959,01
E. Totale conferimenti netti da inizio gestione	0,00	0,00	0,00	0,00
F. Rend. es. 2012 YTD	3,16%	10,75%	2,03%	
G. Rend. annualizzato	12,64%	10,75%	12,18%	
H. Rend. cumulato da inizio gestione	5,65%	1,92%	0,98%	
Data inizio gestione	15/06/2009	28/05/2008	29/05/2008	

3B) Strumenti finanziari quotati € 158.066.649,56 (€ 116.692.534,49):

La composizione degli strumenti finanziari quotati risulta come segue:

Strumenti finanziari quotati: composizione

CATEGORIE		IMPORTO	%
TITOLI DI DEBITO	-Titoli di Stato	79.956.848,83	50,58
	- Obbligazioni corporate	50.619.634,95	32,02
Totale (a)		130.576.483,78	82,61
TITOLI DI CAPITALE	- Azioni quotate	6.363.980,11	4,03
Totale (b)		6.363.980,11	4,03
O.I.C.R.	- Fondi obbligazionari	9.957.759,89	6,30
	- Fondi azionari	9.070.231,58	5,74
	- Fondi hedge	2.044.619,24	1,29
	- Fondi immobiliari	53.574,96	0,03
Totale (c)		21.126.185,67	13,37
Totale generale (a+b+c)		158.066.649,56	100,00

Titoli di debito € 130.576.483,78 (€ 94.468.072,71)

La voce si compone come da prospetto sotto riportato:

CATEGORIE	VALORE		UTILE/PERDITA POTENZIALE	
	BILANCIO	MERCATO	IMPORTO	%
Titoli di stato	79.956.848,83	81.234.890,90	1.544.882,63	6,52
Obbligazioni corporate	50.619.634,95	52.657.051,08	2.048.226,21	4,48
Totale	130.576.483,78	133.891.941,98	3.593.108,84	5,54

Titoli di Stato € 79.956.848,83 (€ 40.517.282,08)

Rappresenta il valore dei titoli di Stato di proprietà, valorizzati sulla base del D.L. 185/2008.

BANCA DEPOSITARIA	QUANTITA'		VALORE		UTILE/PERDITA POTENZIALE	
	31.12.2011	31.12.2012	BILANCIO (1)	MERCATO	IMPORTO	% (2)
- Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia	39.700.000	74.900.000	72.810.714,77	73.815.320,85	1.269.830,91	6,27
- Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni	1.800.000	4.850.000	4.747.586,33	4.838.116,07	90.890,52	11,13
- Deutsche Bank	1.000.000	250.000	250.380,00	257.831,31	7.831,31	-39,04
- Credit Suisse Italy	1.200.000	2.250.000	2.148.167,73	2.323.622,67	176.329,89	14,82
Totale	43.700.000	82.250.000	79.956.848,83	81.234.890,90	1.544.882,63	6,52

(1) Il valore di bilancio tiene conto degli scarti di emissione

(2) Rendimento medio annuo comprensivo di cedole, ratei, utili e perdite di negoziazione, rivalutazioni, svalutazioni.

Obbligazioni corporate € 50.619.634,95 (€ 53.950.790,63)

Rappresenta il valore dei titoli obbligazionari corporate di proprietà, quotati sulla base del D.L. 185/2008.

BANCA DEPOSITARIA	QUANTITA'		VALORE		UTILE/PERDITA POTENZIALE	
	31.12.2011	31.12.2012	BILANCIO (1)	MERCATO	IMPORTO	% (2)
- Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia	54.450.000	46.700.000	34.240.238,27	35.356.043,58	1.122.837,08	0,67
- Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni	11.115.000	13.265.000	11.198.528,99	11.667.383,15	471.864,96	10,94
- Credit Suisse Italy	5.250.000	5.452.000	5.180.867,69	5.633.624,35	453.524,17	21,18
Totale	70.815.000	65.417.000	50.619.634,95	52.657.051,08	2.048.226,21	4,48

(1) Il valore di bilancio tiene conto degli scarti di emissione

(2) Rendimento medio annuo comprensivo di cedole, ratei, utili e perdite di negoziazione, rivalutazioni, svalutazioni.

Titoli di capitale € 6.363.980,11 (€ 3.951.599,69)**Azioni quotate € 6.363.980,11 (€ 3.951.599,69)**

Rappresenta il valore delle azioni quotate, per la quasi totalità di società italiane, detenute per finalità di diversificazione degli investimenti e valutate sulla base del D.L. 185/2008.

BANCA DEPOSITARIA	QUANTITA'		VALORE		UTILE/PERDITA POTENZIALE	
	31.12.2011	31.12.2012	BILANCIO (1)	MERCATO	IMPORTO	% (2)
- Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia	4.913.581	7.060.377	1.855.858,52	1.422.130,00	- 433.728,52	-9,04
- Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni	241.000	488.950	3.164.138,60	3.005.961,73	- 158.176,87	-4,14
- Credit Suisse Italy	-	25.500	1.343.982,99	1.303.437,52	- 40.545,47	-6,43
Totale	5.154.581	7.574.827	6.363.980,11	5.731.529,25	- 632.450,86	-6,85

(1) Il valore di bilancio tiene conto degli scarti di emissione

(2) Rendimento medio annuo comprensivo di utili e perdite di negoziazione, rivalutazioni, svalutazioni.

Parti di Organismi Investimento Collettivo Risparmio (O.I.C.R.) € 21.126.185,67 (€ 18.272.862,09)

Di seguito si riporta il prospetto della composizione della suddetta voce.

CATEGORIE	VALORE		UTILE/PERDITA POTENZIALE	
	BILANCIO	MERCATO	IMPORTO	%
Fondi obbligazionari	9.957.759,89	10.925.203,64	967.443,75	9,72
Fondi azionari	9.070.231,58	9.314.779,25	244.547,67	2,70
Fondi hedge	2.044.619,24	1.867.532,20	- 177.087,04	- 8,66
Fondi immobiliari	53.574,96	38.597,63	- 14.977,33	- 27,96
Totale	21.126.185,67	22.146.112,72	1.019.927,05	4,83

Quote di fondi comuni d'investimento obbligazionari € 9.957.759,89 (€ 6.961.311,89)

La valorizzazione, effettuata sulla base del D.L. 185/2008, ha dato luogo alle seguenti risultanze:

FONDI OBBLIGAZIONARI	N. QUOTE		VALORE		UTILE/PERDITA POTENZIALE	
	31.12.2011	31.12.2012	BILANCIO	MERCATO	IMPORTO	%
Allianz Euro High Yield It Eur	1.756,62	1.756,62	1.980.957,94	2.294.374,08	313.416,14	15,82
Pictet & Cie - Emerging Local Currency Debt I Eur	14.544,97	14.544,97	2.007.060,13	2.315.122,56	308.062,43	15,35
UBS (Lux) BD Currency Diversifier	-	27.300,00	2.996.448,00	2.886.429,00	-110.019,00	-3,67
Sisf Global High Yield C Eur Hedged	98.911,97	98.911,97	2.973.293,82	3.429.278,00	455.984,18	15,34
Totale	115.213,56	142.513,56	9.957.759,89	10.925.203,64	967.443,75	9,72

Quote di fondi comuni d'investimento azionari € 9.070.231,58 (€ 9.199.588,28)

La valorizzazione, effettuata sulla base del D.L. 185/2008, ha dato luogo alle seguenti risultanze:

FONDI AZIONARI	N. QUOTE		VALORE		UTILE/PERDITA POTENZIALE	
	31.12.2011	31.12.2012	BILANCIO	MERCATO	IMPORTO	%
Aberdeen Gbl Emerging Market Equity	339.556,96	169.500,96	2.078.081,78	2.301.484,05	223.402,27	10,75
ETF Ischares DJ Euro Stoxx50	5.000,00	5.000,00	141.420,00	132.720,00	-8.700,00	-6,15
ETF CS (IE) ON CSI 300	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ETF LYXOR HONG KONG	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ETF LYXOR LEV DAX	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ETF Lyxor Ftse Mib	10.000,00	10.000,00	204.360,00	164.367,00	-39.993,00	-19,57
ETF Lyxor Leveraged DJ Euro Stoxx50	5.000,00	5.000,00	77.420,00	67.767,00	-9.653,00	-12,47
ETF Lyxor Leveraged Ftse Mib	15.000,00	15.000,00	178.350,00	97.519,50	-80.830,50	-45,32
Kairos Selection P	-	19.413,18	2.190.777,36	2.233.098,10	42.320,74	1,93
Lombard Odier - Convertible Bond I Ra	142.117,12	142.117,12	2.033.695,96	2.130.250,33	96.554,37	4,75
SISF Emerging Markets EURO C Acc.	194.970,88	194.970,88	2.166.126,48	2.187.573,27	21.446,79	0,99
Totale	718.144,96	561.002,14	9.070.231,58	9.314.779,25	244.547,67	2,70

Quote di fondi hedge € 2.044.619,24 (€ 2.058.386,96)

Esprime il valore delle quote di hedge funds, sottoscritte e versate, valorizzate sulla base del D.L. 185/2008.

FONDI HEDGE	N. QUOTE		VALORE		UTILE/PERDITA POTENZIALE	
	31.12.2011	31.12.2012	BILANCIO	MERCATO	IMPORTO	%
Kairos Musti-Strategy Fund I	0,65	0,65	516.574,79	494.421,84	-22.152,95	-4,29
Hedge Global Opportunity	1,87	1,87	875.945,04	849.839,24	-26.105,80	-2,98
Hedge Global Opportunity Side Pocket	1,87	1,87	23.982,85	17.653,63	-6.329,22	-26,39
Hedge Invest Global Fund CI III	0,90	0,90	448.500,00	453.999,40	5.499,40	1,23
Symphonia Market Neutral Side Pocket	5,29	5,29	44.677,90	32.063,14	-12.614,76	-28,23
Unifortune Special Situation Side Pocket	0,91	0,91	134.938,66	19.554,95	-115.383,71	-85,51
Totale	11,50	11,50	2.044.619,24	1.867.532,20	-177.087,04	-8,66

Quote di fondi d'investimento immobiliari € 53.574,96 (€ 53.574,96)

Esprime il valore delle quote di fondi d'investimento immobiliari chiusi quotati presenti nel portafoglio a fine esercizio, valorizzati in base al D.L. 185/2008.

FONDI IMMOBILIARI	N. QUOTE		VALORE		UTILE/PERDITA POTENZIALE	
	31.12.2011	31.12.2012	BILANCIO	MERCATO	IMPORTO	%
Unicredito Immobiliare Uno	27,00	27,00	53.574,96	38.597,63	-14.977,33	-27,96
Totale	27,00	27,00	53.574,96	38.597,63	-14.977,33	-27,96

Di seguito si riepiloga la composizione della voce 3B) “Strumenti finanziari quotati”, confrontata con quella al bilancio 2011.

Strumenti finanziari quotati: composizione ai valori di bilancio e di mercato

CATEGORIE	VALORI NOMINARI/ N. AZIONI / N. QUOTE		VALORE		UTILE/PERDITA POTENZIALE	
	31.12.2011	31.12.2012	BILANCIO	MERCATO	IMPORTO	%
Titoli di Stato	43.700.000,00	82.250.000,00	79.956.848,83	81.234.890,90	1.544.882,63	6,52
Obbligazioni	70.815.000,00	65.417.000,00	50.619.634,95	52.657.051,08	2.048.226,21	4,48
Azioni	5.154.581,00	7.574.827,00	6.363.980,11	5.731.529,25	- 632.450,86	- 6,85
Fondi obbligazionari	115.213,56	142.513,56	9.957.759,89	10.925.203,64	967.443,75	9,72
Fondi azionari	718.144,96	561.002,14	9.070.231,58	9.314.779,25	244.547,67	2,70
Fondi hedge	11,50	11,50	2.044.619,24	1.867.532,20	- 177.087,04	- 8,66
Fondi immobiliari	27,00	27,00	53.574,96	38.597,63	- 14.977,33	-27,96
Totale			158.066.649,56	161.769.583,95	3.980.585,03	2,52

La movimentazione della voce 3B “Strumenti finanziari quotati” risulta la seguente:

Strumenti finanziari quotati: movimentazione dell'esercizio

OPERAZIONI	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	FONDI E SICAV	TOTALE
A. Esistenze Iniziali	94.468.072,71	3.951.599,69	18.272.862,09	116.692.534,49
B. Aumenti:	92.269.331,96	6.678.851,37	5.187.225,36	104.135.408,69
B1. Acquisti	91.986.702,40	6.678.851,37	5.187.225,36	103.852.779,13
B2. Riprese di valore e rivalutazioni				0,00
B3. Altre variazioni	282.629,56			282.629,56
C. Diminuzioni:	56.160.920,89	4.266.470,95	2.333.901,78	62.761.293,62
C1. Vendite	50.106.372,73	4.266.470,95	2.333.901,78	56.706.745,46
C2. Rimborsi	6.043.844,20			6.043.844,20
C3. Rettifiche di valore				0,00
C4. Altre variazioni	10.703,96			10.703,96
D. Rimanenze finali	130.576.483,78	6.363.980,11	21.126.185,67	158.066.649,56

3C) Strumenti finanziari non quotati € 3.932.865,73 (€ 3.872.809,05):

Obbligazione Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni
€ 1.000.000,00 (€ 1.000.000,00)

Trattasi di un prestito obbligazionario subordinato a tasso variabile di € 1.000.000,00, emesso dalla Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni Spa, con scadenza 1/4/2019. Il rendimento medio netto dell'esercizio è pari al 3,339%.

Certificato di Capitalizzazione HDI Spa € 2.932.865,73 (€ 2.872.809,05)

Trattasi di un certificato di capitalizzazione emesso da HDI Assicurazioni Spa, compagnia controllata da Talanx AG (primaria società di assicurazioni con sede in Germania), con rendimento garantito per 12 mesi, con possibilità di riscatto decorso 1 anno senza alcun onere. Il conferimento iniziale del 19/12/2006 è di € 2.500.000,00.

Il Certificato di Capitalizzazione risulta così composto:

Certificato di capitalizzazione HDI Spa

MOVIMENTAZIONI	EURO
Valore al 31.12.2011	2.872.809,05
Rendita annua netta capitalizzata	60.056,68
Valore di riscatto al 31.12.2012	2.932.865,73

Il rendimento medio netto annuo è stato pari al 2,1%.

Il portafoglio finanziario non quotato ha subito, nel corso dell'esercizio, le movimentazioni di seguito esposte e risulta così composto:

Strumenti finanziari non quotati: movimentazione dell'esercizio

OPERAZIONI	OBBLIGAZIONI	POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE	TOTALE
A. Esistenze Iniziali	1.000.000,00	2.872.809,05	3.872.809,05
B. Aumenti:		60.056,68	60.056,68
<i>B1. Acquisti</i>			
<i>B2. Rivalutazioni</i>		60.056,68	60.056,68
<i>B3. Trasf. dal portaf. immobilizzato</i>			
<i>B4. Altre variazioni</i>			
C. Diminuzioni:			0,00
<i>C1. Vendite</i>			
<i>C2. Rimborsi</i>			
<i>C3. Svalutazioni</i>			
<i>C4. Trasf. al portaf. immobilizzato</i>			
<i>C5. Altre variazioni</i>			0,00
D. Rimanenze finali	1.000.000,00	2.932.865,73	3.932.865,73

4) Crediti € 5.713.547,22 (€ 10.109.216,32)

a) Esigibili entro l'esercizio successivo € 596.843,58 (€ 417.303,73):

Crediti per "Pronti contro Termine" (€ 0)

Altri crediti € 578.565,18 (416.277,73)

La voce accoglie i seguenti importi:

Altri crediti: composizione

ALTRI CREDITI	EURO
- Anticipo all'Associazione Amici della Musica, del contributo assegnato dal Ministero per i Beni e Attività Culturali per la Stagione Pistoiese di Musica da camera, da rimborsare al momento dell'introito da parte del Ministero stesso	21.045,62
- Crediti verso gestori per commissioni	18.356,90
- Credito nei confronti della Banca di Pistoia Credito Cooperativo S.C. per interessi maturati al 31/12/2012 non ancora accreditati alla fine dell'esercizio	26.579,53
- Credito nei confronti della Banca Interregionale per interessi maturati al 31/12/2012 non ancora accreditati alla fine dell'esercizio	1.816,95
- Credito nei confronti di Credit Suisse Italy Spa per dividendi di competenza dell'esercizio 2012 non ancora accreditati alla fine dell'esercizio	2.631,54
- Credito nei confronti della Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni Spa per dividendi di competenza dell'esercizio 2012 non ancora accreditati alla fine dell'esercizio	1.429,57
- Credito verso la società Buontalenti Srl per spese anticipate per loro conto	2.400,00
- Caparra versata per acquisto immobile Uniser - Centro Pistoia Fiere	27.000,00
- Credito verso la Caripl Spa per anticipi per iniziativa istituzionale "180° anniversario Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa"	24.750,00
- Proventi su fondi immobiliari di competenza dell'esercizio 2012, ma non ancora liquidati al 31.12.2012	421.744,80
- Credito verso "Yunus Social Business Centre" per spese anticipate	1.670,59
- Anticipi per l'iniziativa istituzionale "Concerto di Natale 2012"	25.000,00
- Cauzioni versate alla ditta Zetagi Costruzioni sas per i lavori di restauro al Palazzo De' Rossi	3.430,00
- Credito verso Assicurazione Meoni	9,68
- Cauzioni versate al Comune di Pistoia per i lavori immobile Gello	700,00
Valore al 31.12.2012	578.565,18

Erario c/Imposte € 18.278,40 (€ 1.026,00)

La voce accoglie il credito Irap 2012.

b) Esigibili oltre l'esercizio successivo € 5.116.703,64 (€ 9.691.912,59):**Oneri per rivalutazione partecipazione Caripl Spa € 3.645.710,82 (€ 6.615.241,99)**

Rappresenta gli oneri relativi alla rideterminazione (eseguita nel 2008) del valore di carico fiscalmente riconosciuto della partecipazione Caript Spa (ora Caripl) ex art. 1, comma 91 della legge 24/12/2007, n. 244. L'importo è iscritto fra i crediti a norma di legge e verrà via via ridotto in proporzione alla cessione della partecipazione.

Erario per rimborso d'imposte € 1.470.992,82 (€ 693.444,62)

La voce accoglie, per € 144.046,03, il credito d'imposta Irpeg relativo all'esercizio 1994/1995 per il quale pende contenzioso. A fronte di tale credito è stata appostata una voce di pari importo nel "Fondo rischi contenziosi tributari", per fronteggiare l'incertezza riguardante il rimborso stesso.

La voce accoglie altresì per € 1.326.946,79 la parte residua dell'imposta sostitutiva pagata per la rideterminazione parziale (eseguita nell'anno 2002) del valore fiscalmente riconosciuto della partecipazione nella Caript Spa (ora Caripl) ex art. 5 L. 28/12/2001, n. 448.

Anche in merito a tale rimborso, pende un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate che è stato discusso innanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Pistoia, sezione 1, nell'udienza del 15 ottobre 2012 (gli esiti del giudizio, alla data di redazione della nota integrativa, non sono noti).

L'importo da rimborsare risulta come segue:

• imposta sostitutiva chiesa a rimborso	€	2.352.625,98
• importo rimborsato nel dicembre 2012	€	<u>1.056.279,19</u>
• importo residuo sul quale verte il contenzioso	€	1.326.946,79

sulla somma rimborsata sono stati corrisposti interessi per € 81.859,97.

Complessivamente la voce risulta così composta:

Erario per rimborso d'imposte

CAUSALE	EURO
Esercizio 01/10/1994 - 30/09/1995	144.046,03
Imposta sostitutiva residua 2002 per rivalutazione partecipazione Caripl Spa	1.326.946,79
Valore al 31.12.2012	1.470.992,82

5) Disponibilità liquide € 57.785.347,29 (€ 1.439.023,64)**a) Disponibilità liquide non vincolate € 7.785.347,29 (€ 1.439.023,64)****- Conti correnti bancari in euro € 7.776.099,74 (€ 1.436.113,43)**

Espone il saldo attivo dei conti correnti in euro, accessi presso la Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa, la Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni Spa, il Credit Suisse Italy Spa, la Deutsche Bank, l'UBS e la Banca di Pistoia Credito Cooperativo S.C., la Banca Interregionale e Unicredit Spa. I conti di liquidità in euro, oltre a rappresentare la dotazione di cassa per fronteggiare le erogazioni istituzionali e le spese di funzionamento, accolgono parte delle risorse finanziarie investite sul segmento monetario.

- Conti correnti bancari in dollari € 7.294,96 (€ 734,24)

Espone il controvalore in euro del saldo attivo dei conti correnti in dollari intrattenuti presso la Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa (\$ 7.559,47) e presso Credit Suisse Italy Spa (\$ 2.065,50) .

- Fondo piccole spese € 1.000,00 (€ 1.000,00)

Rappresenta la liquidità necessaria per far fronte a spese funzionali all'attività di segreteria.

- Carta di credito prepagata € 80,00 (€ 80,00)

Rappresenta il saldo attivo di una carta di credito utilizzata per eventuali acquisti su internet.

- Fondo affrancatrice € 872,59 (€ 1.095,97)

Rappresenta il saldo attivo del conto corrente postale utilizzato quotidianamente per invio della corrispondenza.

b) Disponibilità liquide vincolate € 50.000.000,00 (€ 0,00)

- Conti depositi vincolati in euro € 50.000.000,00 (€ 0,00)

Rappresenta il saldo attivo dei conti vincolati accesi presso la Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa e Unicredit Spa. Si tratta di un'allocazione temporanea di liquidità, caratterizzata da condizioni di vincolo non particolarmente stringenti. Infatti il vincolo è di un anno, ma per il importo di € 10 milioni al tasso lordo del 4%, è possibile il ritiro in qualsiasi momento senza penalità, mentre per il deposito di € 40 milioni il tasso lordo è del 4,60%, con vincolo ad un anno, ma con possibilità di ritiro anticipato con una penalizzazione del 10% sul tasso, che risulterebbe quindi del 4,14% lordo.

La composizione delle disponibilità liquide risulta la seguente.

Disponibilità liquide: composizione a fine esercizio

COMPONENTI	2012	2011	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Conti correnti ordinari in Euro	7.776.099,74	1.436.113,43	6.339.986,31	441,47
- Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa	3.702.632,71	630.238,81	3.072.393,90	487,50
- Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni Spa	130.407,71	18.842,72	111.564,99	592,09
- Banca di Pistoia Credito Cooperativo	3.307.709,28	533.404,06	2.774.305,22	520,11
- Credit Suisse Italy Spa	69.583,71	80.189,59	-10.605,88	-13,23
- Deutsche Bank	120.797,05	110.550,72	10.246,33	9,27
- UBS	88.819,68	62.887,53	25.932,15	41,24
- Banca Interregionale	301.180,05	0,00	301.180,05	-
- Unicredit	54.969,55	0,00	54.969,55	-
Conti correnti ordinari in USD	7.294,96	734,24	6.560,72	893,54
- Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia Spa	5.729,47	734,24	4.995,23	680,33
- Credit Suisse Italy Spa	1.565,49	0,00	1.565,49	-
Fondo piccole spese	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00
Carta di credito prepagata	80,00	80,00	0,00	0,00
Fondo affrancatrice	872,59	1.095,97	-223,38	-20,38
Totale disponibilità liquide non vincolate	7.785.347,29	1.439.023,64	6.346.323,65	441,02
Conti deposito vincolati	50.000.000,00	0,00	50.000.000,00	-
- Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa	40.000.000,00	0,00	40.000.000,00	-
- Unicredit	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00	-
Totale disponibilità liquide vincolate	50.000.000,00	0,00	50.000.000,00	-
Totale	57.785.347,29	1.439.023,64	56.346.323,65	3.915,59

6) Altre attività € 0,00 (0,00)

7) Ratei e risconti attivi € 3.350.569,86 (€ 2.066.665,28)

La voce è costituita da:

- ratei di interessi maturati e non incassati, al netto della ritenuta a titolo di imposta definitiva;
- risconti di canone dominio sito internet, canone gestione software, di fatture e di polizze assicurative pagati nell'esercizio, ma di competenza di quello successivo.

Ratei e risconti attivi: composizione a fine esercizio

COMPONENTI	2012
Ratei attivi	3.330.354,59
- per interessi attivi su "Titoli di debito quotati"	2.545.338,76
- per interessi attivi su "Titoli di debito non quotati"	34.400,44
- per interessi attivi su "conti deposito vincolati"	750.615,39
Risconti attivi	20.215,27
- per "Canone dominio sito internet"	835,40
- per "Polizze assicurative"	18.346,22
- per "Abbonamenti riviste"	574,85
- per "Canone gestione software"	458,80
Totale	3.350.569,86

CAPITOLO III

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

1) Patrimonio Netto € 347.487.632,71 (€ 297.538.635,73)

Il Patrimonio netto è composto da: Fondo di dotazione, Fondo riserva da liberalità, Fondo riserva da rivalutazioni e plusvalenze, Fondo riserva obbligatoria e Fondo riserva per l'integrità del patrimonio.

Patrimonio Netto: composizione

COMPONENTI	VALORE AL 31/12/2011	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31/12/2012
a) Fondo di dotazione	139.205.495,70		13.625.112,70	125.580.383,00
b) Riserva da liberalità	470.000,00			470.000,00
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	108.256.627,98	47.557.084,08		155.813.712,06
d) Riserva obbligatoria	32.606.512,05	2.391.912,90		34.998.424,95
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	17.000.000,00			17.000.000,00
f) Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	0,00			0,00
g) Avanzo (disavanzo) residuo	0,00			0,00
h) Altre riserve	0,00	13.625.112,70		13.625.112,70
Totale	297.538.635,73	49.948.996,98	13.625.112,70	347.487.632,71

Patrimonio Netto: variazioni intervenute nell'esercizio

Componenti	Fondo di Dotazione	Riserva da liberalità	Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	Riserva obbligatoria	Riserva per l'integrità del patrimonio	Avanzi (disav.) portati a nuovo	Avanzo (disav.) residuo	Altre riserve	Totale
Saldo al 31/12/2011	139.205.495,70	470.000,00	108.256.627,98	32.606.512,05	17.000.000,00	-	-	-	297.538.635,73
Fondo di dotazione	- 13.625.112,70								-13.625.112,70
Riserva da liberalità									-
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze			47.557.084,08						47.557.084,08
Riserva obbligatoria				2.391.912,90					2.391.912,90
Riserva per l'integrità del patrimonio									-
Avanzi (disavanzi) portati a nuovo									-
Avanzo (disavanzo) residuo									-
Altre riserve								13.625.112,70	13.625.112,70
Saldo 31/12/2012	125.580.383,00	470.000,00	155.813.712,06	34.998.424,95	17.000.000,00	-	-	13.625.112,70	347.487.632,71

1A) Fondo di dotazione € 125.580.383,00 (€ 139.205.495,70)

Il fondo è stato costituito secondo quanto disposto dall'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

Esso rappresenta la dotazione patrimoniale originaria della Fondazione. E' costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria nella Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia Spa (oggi Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa).

1B) Riserva da liberalità € 470.000,00 (€ 470.000,00)

Il fondo è stato costituito in contropartita contabile dell'incremento patrimoniale, determinato dall'accettazione dell'eredità Bardi Ivana.

1C) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze € 155.813.712,06 (€ 108.256.627,98)

Riserva da plusvalenze per cessione partecipazioni € 155.813.712,06
(€ 108.256.627,98)

Tale voce accoglie le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria, successivamente all'iniziale conferimento.

La riserva si compone come di seguito indicato:

• Plusvalenze realizzate nell'esercizio 1999	€ 88.010.486,66
• Plusvalenze realizzate nell'esercizio 2005	€ 20.246.141,32
• Plusvalenze realizzate nell'esercizio 2012	€ 47.557.084,08
Totale	€ 155.813.712,06

1D) Riserva obbligatoria € 34.998.424,95 (€ 32.606.512,05)

La riserva obbligatoria, istituita ai sensi dell'art. 8, comma 1 lett. c) del D.Lgs. 153/99 e dell'Atto di Indirizzo dell'Autorità di Vigilanza del 19 aprile 2001, viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio.

La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno e fino ad oggi è stata pari al 20% dell'avanzo d'esercizio. Per l'esercizio 2012 l'accantonamento è pari ad € 2.391.912,90.

1E) Riserva per l'integrità del patrimonio € 17.000.000,00 (€ 17.000.000,00)

Tale riserva, facoltativa, viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e, al pari della Riserva obbligatoria, ha la finalità di salvaguardare nel tempo la conservazione del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente. Sino ad oggi la quota è stata fissa con un limite massimo del 15% dell'avanzo.

Nell'esercizio 2012 il fondo non ha subito modifiche.

1G) Avanzo (disavanzo) residuo € 0,00 (€ 0,00)

L'avanzo d'esercizio è stato destinato per l'intero ammontare e non presenta residui.

1H) Altre riserve € 13.625.112,70 (0,00)

Voce istituita nel presente bilancio a seguito di un attento riesame del Fondo di dotazione nel quale erano confluiti, nei bilanci dei primi anni, incrementi patrimoniali che non avevano natura di fondo di dotazione iniziale.

Naturalmente tale variazione espositiva, introdotta ai fini di chiarezza, non incide sull'entità complessiva del Patrimonio Netto.

Il Patrimonio Netto della Fondazione e la conservazione del suo valore

La legge regolatrice delle Fondazioni di origine bancaria (D.Lgs. 153/1999) indica come essenziale obiettivo della gestione del patrimonio della Fondazione, la conservazione del valore del patrimonio medesimo. Patrimonio costituito dalla dotazione originariamente ottenuta per effetto del conferimento dell'azienda bancaria in una s.p.a. appositamente costituita in forza del piano di ristrutturazione approvato con D.M. n. 435506 del 13/04/1992 in applicazione del D.Lgs. n. 356 del 20/11/1990.

Tale conferimento ha avuto luogo con atto pubblico in data 1° giugno 1992.

Il valore del conferimento al 1992, e quindi delle azioni dell'allora Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.A. ricevute in corrispettivo, venne determinato con perizia giurata eseguita da un team di esperti e fu stabilito in € 125,5 milioni (£ 243.122,5 milioni).

Questa è quindi l'entità del patrimonio originario, il cui valore deve essere conservato nel tempo ai sensi della norma all'inizio richiamata.

Il rispetto effettivo dell'obbligo della conservazione del valore del patrimonio da parte della Fondazione può essere verificato tramite il conteggio sotto riportato (in €/milioni):

a) Valore del patrimonio al 1 giugno 1992	€ 125,5
b) Perdita del valore di acquisto della moneta dal 1.6.1992 al 31.12.2012 calcolato con l'indice di variazione dei prezzi al consumo	% 66,80
c) In valore assoluto (66,80% su € 125,5 milioni)	€ 83,8
d) Valore del patrimonio rettificato per mantenerne il valore originario (a+c)	€ 209,3
e) Valore del patrimonio netto contabile al 31/12/2012 risultante dal bilancio a tale data	€ 347,4
f) Crescita del PNC in valore assoluto	€ 221,9

g) Percentuale effettiva di crescita del valore netto del patrimonio (e/a) +276,8%

Il valore contabile del patrimonio netto a fine 2012 (e) è quindi ampiamente superiore all'importo che sarebbe sufficiente a rispettare l'obbligo di conservazione del suo valore originario, cioè tenuto conto dell'inflazione, nel tempo (d).

Tuttavia il valore contabile del patrimonio netto, non coincide necessariamente con il suo valore effettivo, che di solito, anzi, se ne discosta sia in aumento che in diminuzione.

A tale scopo offriamo nel paragrafo che segue, una stima orientativa dell'entità del nostro patrimonio a valori di mercato.

Il Patrimonio Netto a valori di mercato

Dedichiamo, dunque, questo paragrafo alla stima del valore corrente di mercato del patrimonio della Fondazione. Per pervenire a tale stima occorre tener conto delle minusvalenze o plusvalenze latenti e inesprese riferibili ad alcune componenti delle voci dello Stato Patrimoniale; tipicamente dell'attivo, non essendo ipotizzabile, e comunque non ricorrendo nei fatti, alcuna divergenza fra valore contabile e valore reale delle poste del passivo.

La stima del valore di mercato a fine 2012 del patrimonio della fondazione può effettuarsi secondo il seguente procedimento:

a)	Patrimonio netto contabile (da bilancio) al 31.12.2012	€	347,4
b)	± Saldo fra minusvalenze e plusvalenze delle attività finanziarie, sia immobilizzate che non immobilizzate, rispetto al loro valore di mercato al 31.12.2012	€	4,7
c)	Rettifica valore immobili	€	0,0
d)	Partecipazione in Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia: valore minimo dell'accrescimento patrimoniale implicito nel diritto di vendita (opzione put) delle residue azioni della Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia di proprietà della Fondazione		
•	n. delle azioni oggetto dell'opzione di vendita	n.	45.075.500
•	prezzo unitario minimo di vendita	€	1,89
•	valore unitario di carico	€	0,736
•	corrispettivo totale della vendita (milioni di euro)	€	85,1
•	valore complessivo di carico	€	33,2
•	plusvalenza lorda	€	51,9
•	imposta sostitutiva	€	3,5
•	plusvalenza netta (stima)	€	48,5
e)	Partecipazione in Banca Intesa Sanpaolo (maggior valore al 31.12.2012 rispetto al prezzo di carico)	€	8,9
f)	Partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti: Maggior valore (al PNC) delle azioni della Cassa Depositi e Prestiti Spa rispetto al prezzo di carico post conversione	€	58,2

(E' da tenere presente che l'effettivo valore di ciascuna azione della Cassa Depositi e Prestiti determinato con perizia giurata è pari ad € 64,2)

g) **Valore effettivo globale del patrimonio della Fondazione a valori correnti di mercato (o stimati) al 31/12/2012**

€ **467,7**

Naturalmente il valore delle voci b), c) e), f) può subire nel tempo variazioni di segno sia positivo che negativo.

Tuttavia è ragionevole attendersi che, dati valori unitari di carico molto contenuti, le variazioni di segno negativo, anche in situazioni di mercato molto critiche, siano assai improbabili e comunque di non rilevante impatto, come si è già verificato in occasione della grave caduta delle quotazioni del recente passato.

Il valore della voce d) può variare solo in aumento, essendo valorizzata al prezzo minimo contrattualmente garantito.

2) Fondi per l'attività d'istituto € 34.677.493,32 (€ 26.939.805,94)

Tali fondi sono destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. Sono alimentati con gli accantonamenti dell'avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

Le tabelle seguenti illustrano l'entità e la composizione dei fondi per l'attività della Fondazione al 31 dicembre 2012, nonché le movimentazioni dell'esercizio.

Fondi per l'attività d'istituto: a) composizione

DENOMINAZIONE FONDI	CONSISTENZE FINE ESERCIZIO		VARIAZIONI	
	2012	2011	ASSOLUTE	%
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	12.000.000,00	12.000.000,00	0,00	0,00
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	12.437.638,27	8.126.635,96	4.311.002,31	53,05
c) Fondi per erogazioni negli altri settori statuari	586.508,81	178.508,81	408.000,00	228,56
Totale voci (b + c)	13.024.147,08	8.305.144,77	4.719.002,31	56,82
Totale fondi disponibili (a + b + c)	25.024.147,08	20.305.144,77	4.719.002,31	23,24
d) Altri Fondi:	9.653.346,24	6.634.661,17	3.018.685,07	45,50
- Partecipazioni "strumentali" e "istituzionali"	2.581.357,67	2.491.357,67	90.000,00	3,61
- Fondo nazionale Acri per iniziative comuni	28.702,95	0,00	28.702,95	-
- Opere d'arte e beni culturali	4.332.446,10	4.143.303,50	189.142,60	4,57
- Fondo immobili non strumentali	2.710.839,52	0,00	2.710.839,52	-
Totale generale	34.677.493,32	26.939.805,94	7.737.687,38	28,72

Fondi per l'attività d'istituto: b) movimentazione dell'esercizio

DENOMINAZIONE FONDI	Esistenze iniziali	Accantonam. dell'esercizio	Recuperi per revoca interventi	Altre variazioni	Utilizzi per interventi deliberati e altro	Esistenze finali
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	12.000.000,00					12.000.000,00
b) Fondi per erogazioni nei settori rilevanti:	8.126.635,96	5.669.602,28	649.959,37	-1.458.559,34	550.000,00	12.437.638,27
- Arte, attività e beni culturali	422.895,90	5.650.687,47	165.959,37	5.263.947,02	100.000,00	11.403.489,76
- Educazione, istruzione e formazione	346.730,03	18.914,81			0,00	365.644,84
- Volontariato, filantropia e beneficenza	584.905,15		484.000,00		450.000,00	618.905,15
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	49.598,52					49.598,52
- Fondo Immobili	6.722.506,36			-6.722.506,36		0,00
c) Fondi per erogazioni negli altri settori statutari:	178.508,81	0,00	508.000,00	0,00	100.000,00	586.508,81
- Salute pubblica	40.078,15		508.000,00		100.000,00	448.078,15
- Protezione e qualità ambientali	77.610,08					77.610,08
- Ricerca scientifica e tecnologica	60.820,58					60.820,58
Totale voci b + c	8.305.144,77	5.669.602,28	1.157.959,37	-1.458.559,34	650.000,00	13.024.147,08
Totale fondi disponibili (a + b + c)	20.305.144,77	5.669.602,28	1.157.959,37	-1.458.559,34	650.000,00	25.024.147,08
d) Altri Fondi:	6.634.661,17	1.560.125,73	0,00	1.458.559,34	0,00	9.653.346,24
- Partecipazioni "strumentali" e "istituzionali"	2.491.357,67	90.000,00			0,00	2.581.357,67
- Fondo nazionale Acri per iniziative comuni	0,00	28.702,95				28.702,95
- Opere d'arte e beni culturali	4.143.303,50	189.142,60				4.332.446,10
- Fondo immobili non strumentali	0,00	1.252.280,18		1.458.559,34		2.710.839,52
Totale generale	26.939.805,94	7.229.728,01	1.157.959,37	0,00	650.000,00	34.677.493,32

2A) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni € 12.000.000,00 (€ 12.000.000,00)

Ha la funzione di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale. Nella determinazione dell'accantonamento e nel suo utilizzo, si tiene conto delle esigenze erogative correlate alla realizzazione del Documento Programmatico Pluriennale e delle aspettative di variabilità del risultato d'esercizio. Nell'esercizio 2012 tale fondo non è stato incrementato.

2B) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti € 12.437.638,27 (€ 8.126.635,96)

Tali fondi accolgono le somme stanziare per l'attività istituzionale nei settori che nei documenti programmatici sono stati definiti "rilevanti".

I fondi vengono utilizzati nel momento in cui vengono assunte le delibere per la realizzazione di progetti propri o di terzi nell'ambito dell'attività istituzionale.

Dall'esercizio 2006 al 2010 la voce ha accolto i fondi annualmente accantonati in attuazione del Protocollo d'intesa del 5.10.2005 "Progetto per le infrastrutture per il Sud", stipulato tra Acri e Forum del terzo Settore, destinati alle tre principali linee di sviluppo del progetto Sud: Fondazione Sud, sostegno alle regioni meridionali, quota a sostegno dei CVS ad integrazione dei fondi speciali per il Volontariato L. 266/91.

Il Protocollo d'intesa del 5.10.2005 è stato superato dall'accordo stipulato il 23 giugno 2010 con le organizzazioni del Volontariato e del Terzo Settore, il quale prevede che la quota accantonata a favore della Fondazione con il Sud, sarà considerata come un'erogazione di pertinenza del settore "Volontariato filantropia e beneficenza".

2C) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari € 586.508,81 (€ 178.508,81)

Tali fondi hanno la medesima natura e funzione dei fondi destinati all'attività nei settori "rilevanti" e sono ad essi complementari per la copertura finanziaria degli interventi programmati negli altri settori previsti dallo statuto.

2D) Altri fondi € 9.653.346,24 (€ 6.634.661,17)

Accoglie gli stanziamenti di risorse destinate dalla Fondazione al perseguimento delle finalità istituzionali attraverso modalità di intervento diverse dall'erogazione di contributi, quali l'acquisto di opere d'arte e beni culturali. Tale voce accoglie, inoltre, gli accantonamenti effettuati a fronte di investimenti in partecipazioni strumentali all'attività istituzionale, nonché per la costituzione della Fondazione Sud. Da questo esercizio la suddetta voce accoglie altresì l'accantonamento al "Fondo nazionale iniziative comuni". Si tratta di un Fondo creato per la realizzazione di progetti di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria e economica, realizzati dalle Fondazioni sotto il coordinamento dell'Acri.

2D -a) Fondo partecipazioni "strumentali" e "istituzionali" € 2.581.357,67 (€ 2.491.357,67)

La voce rappresenta il controvalore delle partecipazioni iscritte nell'attivo, in enti e/o società strumentali e non strumentali ai sensi di legge, che perseguono finalità coerenti con gli scopi istituzionali della Fondazione. Con tale appostazione si neutralizzano gli effetti sul patrimonio netto delle somme investite nei medesimi enti o società partecipate.

La posta accoglie l'intervento partecipativo in:

Fondo partecipazioni “strumentali” e “istituzionali”: composizione

PARTECIPAZIONI	EURO
- Fondazione con il Sud	1.705.157,67
- Fondazione Pistoiese Promusica	100.000,00
- Consorzio Uniser Scrl	50.000,00
- Consorzio Etimos	38.700,00
- Pistoia Eventi Culturali Scrl	47.500,00
- Ce.Spe.Vi. Srl	550.000,00
- Smart Energy Toscana Srl	90.000,00
Totale al 31.12.2012	2.581.357,67

2D -b) Fondo nazionale Acri per iniziative comuni € 28.702,95 (€ 0,00)

La voce rappresenta l'accantonamento al Fondo creato, dal presente esercizio su iniziativa dell'Acri, per la realizzazione di progetti di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria e economica, realizzati dalle Fondazioni sotto il coordinamento dell'Acri. Ogni anno viene accantonato a questa voce un importo pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali e a copertura di eventuali disavanzi pregressi.

Fondo nazionale Acri per iniziative comuni

VOCI	EURO
Valore al 31/12/2011	0,00
Accantonamento 2012	28.702,95
Totale al 31.12.2012	28.702,95

2D - c) Fondo opere d'arte e beni culturali € 4.332.446,10 (€ 4.143.303,50)

Il fondo è costituito per controbilanciare il costo complessivo delle opere d'arte e dei beni culturali acquisiti dalla Fondazione, parzialmente esposti presso la sede istituzionale dell'ente e presso comodatari, destinati alla fruizione pubblica.

Fondo opere d'arte e beni culturali: composizione

VOCI	EURO
Opere d'arte:	3.830.559,58
- Valore al 31/12/2011	3.641.416,98
- Accantonamento per acquisti effettuati nell'esercizio (1)	182.357,60
- Accantonamento per donazioni ricevute nell'esercizio (1)	4.900,00
- Accantonamento per interventi i restauro eseguiti nell'esercizio (1)	1.885,00
Beni culturali:	501.886,52
- Valore al 31/12/2011	501.886,52
- Accantonamento per acquisti effettuati nell'esercizio (1)	0,00
Totale al 31.12.2012	4.332.446,10

(1) L'elenco delle opere d'arte e dei beni culturali acquisiti nell'esercizio è riportato nell'attivo patrimoniale della Nota Integrativa – voce 1 “Immobilizzazioni materiali e Immateriali”, lett. B) “Opere d'arte e beni culturali”.

2D -d) Fondo immobili non strumentali € 2.710.839,52 (€ 0,00)

Il fondo è costituito per controbilanciare il valore dell'immobile "Casa di Gello", considerato non strumentale.

3) Fondi per rischi e oneri € 13.994.546,03 (€ 12.543.944,62)

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire prudenzialmente perdite od oneri che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono incerti nell'esistenza e/o nell'ammontare.

Essi risultano dal seguente prospetto riepilogativo:

Fondo rischi e oneri: composizione

VOCI	VALORE AL 31/12/2011	UTILIZZI/ COMPENSAZIONI	ACCANTONAM.	ALTRE VARIAZIONI	VAORE AL 31/12/2012
Fondo riserva imposte chieste a rimborso	693.444,62	- 549.398,59		- 144.046,03	-
Fondo extra dividendo CDP (1)	1.850.500,00				1.850.500,00
Fondo rischi contenziosi tributari	-			144.046,03	144.046,03
Fondo rischi variazioni di mercato	10.000.000,00		2.000.000,00		12.000.000,00
Valore al 31.12.2012	12.543.944,62	- 549.398,59	2.000.000,00	-	13.994.546,03

(1) Indicato nei bilanci precedenti come "Fondo rischi e oneri futuri".

3.1) Fondo riserva per imposte chieste a rimborso € 0,00 (€ 693.444,62)

Nei bilanci precedenti rappresentava la contropartita del credito d'imposta Irpeg relativo agli esercizi precedenti, accantonato in ragione dell'incertezza circa l'effettivo rimborso da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

Lo stesso risulta azzerato per effetto dei seguenti movimenti:

• importo del fondo al 31/12/2011	€ 693.444,62
• compensato per esaurimento contenzioso 1993/94	€ - 549.398,59
• esercizio 01/10/1994-30/09/1995 – importo trasferito al "Fondo rischi contenziosi tributari"	€ - 144.046,03
• importo del fondo al 31/12/2012	€ 0,00

3.2) Fondo extra dividendo Cassa Depositi e Prestiti € 1.850.500,00 (€ 1.850.500,00)

La voce rappresenta esclusivamente l'accantonamento prudenziale, effettuato negli esercizi dal 2005 al 2009 compresi, a fronte dell'eventualità che, in sede di conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie di Cassa Depositi e Prestiti, potesse venir richiesta, in tutto o in parte, la restituzione dei pretesi maggiori dividendi distribuiti in favore delle azioni privilegiate stesse.

Con la scadenza del 1° aprile 2013 il Fondo in oggetto potrà essere interamente utilizzato a copertura del minor valore di liquidazione in caso di recesso o rientrare nella piena disponibilità della Fondazione per le proprie esigenze gestionali, in caso di conversione.

3.3) Fondo rischi contenziosi tributari € 144.046,03 (€ 0,00)

Tale voce accoglie la contropartita del credito d'imposta Irpeg relativo all'esercizio 1993-1994, accantonato in ragione dell'incertezza circa l'effettivo rimborso da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

Come risulta dal prospetto che segue, nel corso del 2012 si sono definitivamente conclusi quattro lunghissimi contenziosi di natura fiscale relativi ai periodi d'imposta 1992/1993 e 1993/1994.

Resta in piedi il contenzioso per il rimborso dell'imposta sostitutiva versata nel 2002, che è da poco avviato e che, proprio per la sua natura di rimborso, non può dar luogo a esborsi aggiuntivi per la Fondazione e non richiede la previsione di un'appostazione al fondo in questione.

Contenziosi tributari: situazione al 31/12/2012

ATTO IMPUGNATO	IMPORTO	STATO DEL CONTENZIOSO
Avviso di accertamento DR esercizio 92/93: Magg. Irpeg al 36% Sanzioni Totale (ESAURITO)	€ 2.044.080,63 € <u>0</u> € 2.044.080,63	Commissione Provinciale Pistoia Sentenza n. 89/01/03 del 26/9/2003 accoglie il ricorso della Fondazione. Commissione Regionale Firenze Sentenza n. 110/36/05 del 20/12/2005 respinge l'appello dell'Agenzia delle Entrate. Corte di Cassazione Sentenza n. 276/10 depositata il 12/01/10 accoglie il ricorso dell'Agenzia delle Entrate e rigetta l'originale ricorso della Fondazione, compensando le spese tra le parti. Ricorso per Revocazione Ricorso presentato il 25/02/11 innanzi la Corte di Cassazione. Sentenza n. 21780 del 05/12/2012 accoglie il ricorso, revoca la sentenza n. 276/10 limitatamente alle statuizioni sull'inammissibilità del ricorso incidentale della Fondazione e lo rigetta compensando le spese tra le parti.

Ricorso avverso cartella di pagamento - accertamento DR esercizio 92/93: Magg. Irpeg al 36% Sanzioni irrogate Interessi Totale (ESaurito)	€ 2.044.080,63 € 2.044.080,63 <u>€ 1.379.894,43</u> € 5.468.055,69	Commissione Provinciale Pistoia Pagato imposta e interessi per € 3.476.238,25. Ricorso presentato l'11/11/2010 esclusivamente per la non applicazione delle sanzioni (€ 2.044.080,63). Il 13/01/2011 l'Ufficio, riconoscendo la non debenza degli importi iscritti a titolo di sanzione, ha provveduto allo sgravio parziale della cartella, annullando le sanzioni iscritte a ruolo. Il 17/01/2011 l'Ufficio si è costituito in giudizio chiedendo l'estinzione del giudizio per cessata materia del contendere. Sentenza n. 85/01/2012 del 23/01/2012 dichiara l'estinzione del giudizio per cessazione della materia del contendere, compensando le spese tra le parti.
Avviso di accertamento per omesse ritenute sui dividendi erogati dalla Caripil alla Fondazione nel corso del 1993: Ritenute omesse Sanzioni irrogate Totale (ESaurito)	€ 185.427,14 <u>€ 231.783,79</u> € 417.210,93	Commissione Provinciale Pistoia Sentenza n. 13/04/03 del 14/01/2003 accoglie il ricorso presentato dalla Caripl Spa. Commissione Regionale di Firenze Sentenza n. 5/25/06 del 18/03/2006 accoglie l'appello presentato dalla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate della Toscana e conferma l'avviso di accertamento. Corte di Cassazione Ricorso presentato il 9/05/2007, dalla Cassa e dalla Fondazione. Sentenza n. 19232 del 07/11/2012 della Corte di Cassazione ha accolto "il settimo motivo" del ricorso e rigettato gli altri e "decidendo nel merito" ha dichiarato "non dovute le sanzioni".
Avviso di accertamento DR esercizio 93/94: Magg. Irpeg al 36% Sanzioni irrogate Totale	€ 72,30 <u>€0</u> € 72,30	Commissione Provinciale Pistoia Sentenza n. 204/05/02 depositata il 04/03/2003 accoglie il ricorso della Fondazione. Commissione Regionale di Firenze Sentenza n. 13 del 18/03/2006 respinge l'appello presentato dall'Agenzia delle Entrate e la

(ESAURITO)		condanna al pagamento delle spese. Corte di Cassazione L'Ufficio, con ricorso notificato il 10/05/2007, ha impugnato la sentenza di appello avanti la Corte di Cassazione. Controricorso presentato dalla Fondazione, notificato il 18/06/2007. Sentenza n. 19231 del 07/11/2012, riuniti i ricorsi, accoglie "il terzo motivo" di ricorso dell'Ufficio "e decidendo nel merito" respinge "l'originario ricorso della Fondazione"
Avviso di accertamento DR esercizio 94/95: Magg. Irpeg al 37% Sanzioni irrogate Totale	€ 8.295,85 €0 € 8.295,85	Commissione Prov.le Pistoia Sentenza n. 72/01/05 del 13/05/2005 respinge il ricorso della Fondazione e compensa le spese tra le parti. Commiss. Reg.di Firenze (sez. 29) Sentenza n. 245/29/08 del 20/11/2007 accoglie l'appello della Fondazione e compensa le spese tra le parti. Corte di Cassazione Ricorso presentato dall'Agenzia delle Entrate il 09/11/09. Udienza da fissare.
Ricorso avverso rigetto istanza di rimborso dell'imposta sostitutiva sulla rideterminazione dei valori di acquisto di partecipazioni non negoziate nei mercati regolamentati, anno 2002 Rimborso parziale imposta sostitutiva Contenzioso residuo Interessi di legge incassati	€ 2.352.625,98 €-1.056.279,19 € 1.296.346,79 € 81.859,97	Agenzia delle Entrate di Pistoia Istanza di rimborso presentata dalla Fondazione in data 29/06/2010. Agenzia delle Entrate, con protocollo 07/09/2010, notificato il 29/07/2010, rigetta l'istanza di rimborso. Commissione Provinciale Pistoia Ricorso presentato il 28/11/2010. Udienza fissata per il 14 maggio 2012 e rinviata al 15/10/2012. La sentenza non è stata ancora depositata. La Fondazione ha ricevuto il rimborso parziale dell'imposta pagata. Il contenzioso prosegue per il residuo.

Come risulta dal prospetto che precede, i contenziosi esauriti, si sono conclusi tutti in senso negativo per la Fondazione, come per tutte le Fondazioni che hanno vissuto esperienze simili per gli stessi anni.

I giudici di merito hanno riconosciuto le buone ragioni della Fondazione nei primi due gradi di giudizio, mentre la Corte di Cassazione ha dato ragione all'Erario. Ma in chi ha vissuto in tutte le sue fasi questa vicenda, resta fermo il convincimento che non abbiano prevalso le ragioni del diritto, ma solo le esigenze dell'erario.

3.4) Fondo rischi variazioni di mercato € 12.000.000,00 (€ 10.000.000,00)

Il fondo fronteggia, a titolo prudenziale, il rischio di variazioni di mercato e le eventuali minusvalenze o perdite che emergessero a seguito della dismissione delle attività finanziarie in portafoglio.

4) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato € 61.746,85 (€ 56.975,62)

Nel fondo sono inserite tutte le passività a carico della Fondazione relative agli oneri di quiescenza spettanti al personale dipendente in servizio, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, al netto delle anticipazioni concesse agli aventi diritto. Durante l'esercizio, il fondo ha fatto registrare la seguente movimentazione:

Trattamento di fine rapporto

VOCI	EURO
Valore al 31/12/2011	56.975,62
Incremento	11.229,84
Utilizzo	6.458,61
Totale al 31.12.2012	61.746,85

L'incremento si riferisce all'accantonamento del trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti nel presente esercizio, comprensivo della rivalutazione del TFR maturata al 31/12/2012.

L'utilizzo si riferisce al TFR liquidato alla dipendente Matilde Palandri, che ha dato le dimissioni a far data dal 30/12/2012.

5) Erogazioni deliberate € 37.304.436,98 (€ 42.923.146,00)

Tale voce accoglie l'ammontare delle erogazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio, in quanto relativi a progetti non ancora conclusi o non ancora adeguatamente documentati.

Erogazioni deliberate: consistenza residua per settori

COMPOSIZIONE	CONSISTENZA FINE ESERCIZIO		VARIAZIONI	
	2012	2011	ASSOLUTE	%
A) SETTORI RILEVANTI:				
1) Interventi per la realizzazione di progetti propri (annuali o pluriennali):	26.466.401,99	28.642.269,53	-2.175.867,54	-7,60
- Arte, attività e beni culturali	6.369.891,54	9.224.632,53	-2.854.740,99	-30,95
- Educazione, istruzione e formazione	2.623.356,59	2.129.403,06	493.953,53	23,20
- Volontariato, filantropia e beneficenza	3.228.898,08	4.288.233,94	-1.059.335,86	-24,70
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	14.244.255,78	13.000.000,00	1.244.255,78	9,57
2) Interventi per la realizzazione progetti di terzi:	9.057.657,09	11.762.573,37	-2.704.916,28	-23,00
- Arte, attività e beni culturali	4.023.210,10	6.091.488,07	-2.068.277,97	-33,95
- Educazione, istruzione e formazione	2.436.849,15	2.439.931,48	-3.082,33	-0,13
- Volontariato, filantropia e beneficenza	2.597.597,84	3.231.153,82	-633.555,98	-19,61
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale		0,00	0,00	-
B) ALTRI SETTORI STATUTARI:				
1) Interventi per la realizzazione di progetti propri (annuali o pluriennali):	15.935,00	496.763,32	-480.828,32	-96,79
- Salute pubblica	15.935,00	496.763,32	-480.828,32	-96,79
- Protezione e qualità ambientale	0,00	0,00	0,00	-
- Ricerca scientifica e tecnologica	0,00	0,00	0,00	-
- Pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	-
2) Interventi per la realizzazione progetti di terzi:	1.764.442,90	2.021.539,78	-257.096,88	-12,72
- Salute pubblica	580.172,00	819.172,00	-239.000,00	-29,18
- Protezione e qualità ambientale	472.251,93	562.000,00	-89.748,07	-15,97
- Ricerca scientifica e tecnologica	712.018,97	640.367,78	71.651,19	11,19
- Pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	-
Totale	37.304.436,98	42.923.146,00	-5.618.709,02	-13,09

Erogazioni deliberate: movimentazione per settori nell'esercizio

COMPOSIZIONE	Consistenza iniziale	Interventi deliberati nell'esercizio	Revoca interventi e altre variazioni	Pagamenti effettuati nell'esercizio	Consistenza finale
A) Settori rilevanti:	40.404.842,90	9.446.736,35	649.959,37	13.677.560,80	35.524.059,08
- Arte, attività e beni culturali	15.316.120,60	3.784.574,68	165.959,37	8.541.634,27	10.393.101,64
- Educazione, istruzione e formazione	4.569.334,54	2.040.714,74	0,00	1.549.843,54	5.060.205,74
- Volontariato, filantropia e beneficenza	7.519.387,76	1.614.186,93	484.000,00	2.823.078,77	5.826.495,92
- Sviluppo locale	13.000.000,00	2.007.260,00	0,00	763.004,22	14.244.255,78
B) Altri settori statutari:	2.518.303,10	404.375,79	508.000,00	634.300,99	1.780.377,90
- Salute pubblica	1.315.935,32	168.375,79	508.000,00	380.204,11	596.107,00
- Protezione e qualità ambientale	562.000,00	90.000,00	0,00	179.748,07	472.251,93
- Ricerca scientifica e tecnologica	640.367,78	146.000,00	0,00	74.348,81	712.018,97
Totale	42.923.146,00	9.851.112,14	1.157.959,37	14.311.861,79	37.304.436,98

5.1 Erogazioni deliberate: stanziamenti per progetti pluriennali € 22.119.494,08
(€ 23.109.757,17)

Nell'ambito della voce "Erogazioni deliberate" sono ricompresi, assumendo particolare rilievo quantitativo e qualitativo, stanziamenti che si riferiscono a progetti propri di durata pluriennale nei settori rilevanti.

Detti stanziamenti vengono esposti, nella loro dinamica complessiva, nella tabella che segue.

Progetti pluriennali: dinamica complessiva e disponibilità residue**EROGAZIONI DELIBERATE PER PROGETTI PLURIENNALI**

Settori e Progetti	stanziamenti complessivi al 31.12.2011	stanziamenti 2012	stanziamenti complessivi	utilizzi complessivi al 31.12.2012	disponibilità residua al 31.12.2012
-----------------------------------	---	------------------------------	-------------------------------------	---	--

Arte, attività e beni culturali

Restauro Palazzo De' Rossi	7.187.525,88	2.500.000,00	9.687.525,88	8.980.106,12	707.419,76
Promozione dell'arredo urbano e della progettazione d'autore	1.100.000,00	0,00	1.100.000,00	650.000,00	450.000,00
Acquisto opere d'arte e realizzazione eventi espositivi	1.358.983,68	0,00	1.358.983,68	928.825,91	430.157,77
Restauro e valorizzazione della Fortezza S. Barbara	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00
Restauro della Basilica della Madonna dell'Umiltà	1.400.000,00	0,00	1.400.000,00	615.879,83	784.120,17
Fondo costituzione Museo cittadino	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00

Educazione, istruzione e formazione

Ristrutturazione del complesso di Pistoia Fiere	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	43.328,00	1.956.672,00
Smart Energy Toscana	0,00	570.000,00	570.000,00	160.325,20	409.674,80

Volontariato, filantropia e beneficenza

Interventi abitativi per famiglie povere e per i "senza tetto"	1.250.000,00	0,00	1.250.000,00	0,00	1.250.000,00
Realizzazione di una struttura terapeutica per soggetti autistici adulti "Casa di Gello"	2.438.500,00	279.350,38	2.717.850,38	2.717.850,38	0,00
Microcredito pistoiese	400.500,00	1.500,00	402.000,00	9.724,20	392.275,80

Sviluppo locale ed edilizia popolare locale

Progetto Edilizia Sociale*	13.000.000,00	2.000.000,00	15.000.000,00	760.826,22	14.239.173,78
----------------------------	---------------	--------------	---------------	------------	---------------

Totali	31.635.509,56	5.350.850,38	36.986.359,94	14.866.865,86	22.119.494,08
---------------	----------------------	---------------------	----------------------	----------------------	----------------------

*Di cui: stanziamento di € 5.000.000 girato al progetto specifico "Cittadella Solidale":

Progetto Cittadella Solidale	5.000.000,00		5.000.000,00	719.153,82	4.280.846,18
------------------------------	--------------	--	--------------	------------	--------------

6) Fondo per il volontariato € 641.567,09 (€ 826.429,85)

La voce accoglie l'accantonamento ordinario destinato al Centro Servizio per il Volontariato Regionale. Sino a tutto il 2008 i fondi accantonati sono destinati ai Centri Servizi Volontariato della Toscana.

Con l'atto di indirizzo del 19 aprile 2001 il Ministero del Tesoro ha rideterminato i criteri per la quantificazione degli accantonamenti previsti dall'art. 15 della Legge 11 agosto 1991, n. 266, precisando che gli stessi sono effettuati nella misura di un quindicesimo dell'avanzo dell'esercizio, diminuito dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria, e dell'importo minimo da destinare agli interventi nei settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 17 maggio 1999, n. 153.

Il fondo accoglie, al netto degli utilizzi, gli accantonamenti annuali stabiliti dall'art. 15, Legge 11 agosto 1991 n. 266, calcolati con le modalità previste dall'art. 9, comma 7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, non ancora richiamati dal Comitato di Gestione dei Centri di Servizio per il Volontariato.

Nella tabella che segue è esposta la serie delle contribuzioni deliberate ed erogate dalla Fondazione in attuazione della Legge 266/91 dall'inizio della vita della nostra Fondazione fino a tutto il 2012.

Come ognuno può vedere, si tratta di importi rilevanti destinati al Comitato di Gestione del Volontariato della Toscana, che si aggiungono al sostegno che la Fondazione dà alle attività di volontariato della provincia.

Fondo per il volontariato: importi devoluti ex L. 266/1991

ESERCIZI	STANZIAMENTI	UTILIZZI	RESIDUO AL 31.12.2012
1992/1993	108.277,66	108.277,66	-
1993/1994	64.875,63	64.875,63	-
1994/1995	68.201,30	68.201,30	-
1995/1996	55.731,57	55.731,57	-
1996/1997	167.222,15	167.222,15	-
1997/1998	305.863,01	305.863,01	-
1998/1999	536.032,65	536.032,65	-
1999/2000	459.324,24	459.324,24	-
2001	320.449,04	320.449,04	-
2002	311.950,25	311.950,25	-
2003	275.580,06	275.580,06	-
2004	337.854,08	337.854,08	-
2005	325.603,09	325.603,09	-
2006	392.968,92	392.968,92	-
2007	474.181,50	474.181,50	-
2008	436.142,10	436.142,10	-
2009	397.004,33	317.603,47	79.400,86
2010	532.827,38	503.784,48	29.042,90
2011	214.201,61		214.201,61
2012	318.921,72		318.921,72
	6.103.212,29	5.461.645,20	641.567,09

Per la determinazione della quota accantonata nell'esercizio 2012, si rinvia alla voce 16) del Conto Economico "Accantonamento al Fondo per il Volontariato".

7) Debiti € 3.107.860,63 (€ 3.295.201,45)

a) Esigibili entro l'esercizio successivo € 1.077.220,02 (€ 981.801,45)

Debiti verso Erario e Istituti previdenziali € 75.930,46 (€ 65.671,17)

La voce accoglie il debito verso l'Erario ed Enti previdenziali per quanto segue:

Debiti verso erario e istituti previdenziali	Euro
Ritenute IRPEF 20% effettuate su compensi pagati a lavoratori autonomi	12.982,60
Ritenute effettuate su compensi pagati a collaboratori:	
- Irpef	23.092,04
- Addizionale Regionale	2.841,92
- Addizionale Comunale	1.300,69
- Inps	16.804,74
Ritenute effettuate su salari e stipendi pagati a dipendenti:	
- Irpef	10.446,25
- Inps	7.659,89
- Addizionale Regionale	505,37
- Addizionale Comunale	296,96
Totale al 31.12.2012	75.930,46

Debiti verso terzi € 1.001.289,56 (€ 916.130,28)

La voce rappresenta gli importi dovuti per costi e spese ancora da liquidare di competenza dell'esercizio, come segue:

Debiti verso terzi: composizione

Creditori	Euro
Salari e stipendi dipendenti	20.936,12
Debito verso dipendenti per rateo ferie e permessi	20.113,79
Debito verso Caripl Spa per spese e imposte sul capital gain di competenza dell'esercizio 2012 non ancora addebitate al 31/12/2012	83.111,15
Debito verso Bim Spa per spese e imposte sul capital gain di competenza dell'esercizio 2012 non ancora addebitate al 31/12/2012	12.498,92
Debito verso Banca Interregionale Spa per spese di competenza dell'esercizio 2012 non ancora addebitate al 31/12/2012	25,14
Debito verso UBS per spese e imposte di bollo di competenza dell'esercizio 2012 non ancora addebitate al 31/12/2012	1.300,00
Debito verso Credit Suisse Italy Spa per spese e imposte di bollo di competenza dell'esercizio 2012 non ancora addebitate al 31/12/2012	10.275,06
Debito verso Unicredit per imposte di bollo di competenza dell'esercizio 2012 non ancora addebitate al 31/12/2012	523,54
Debito verso Deushe Bank per imposte di bollo di competenza dell'esercizio 2012 non ancora addebitate al 31/12/2012	25,00
Ritenuta a garanzia a fronte degli stati di avanzamento lavori per il restauro del Palazzo De' Rossi	315.187,43
Ritenuta a garanzia a fronte degli stati di avanzamento lavori per la realizzazione della "Casa di Gello", sito in Gello - Pistoia	53.752,18
Fornitori diversi	471.903,57
Somme ricevute da terzi per operazioni di microcredito	6.000,00
Debiti verso enti previdenziali	5.637,66
Totale al 31.12.2012	1.001.289,56

b) Esigibili oltre l'esercizio successivo € 2.030.640,61 (€ 2.313.400,00)

Mutui passivi € 2.030.640,61 (€ 2.313.400,00)

La voce accoglie i mutui, accesi dalla società Buontalenti Srl presso la Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa, accollati dalla Fondazione per l'acquisto delle unità immobiliari nel Palazzo Sozzifanti.

8) Ratei e risconti passivi € 2.744,09 (€ 0,00)

La voce è costituita da:

- ratei di interessi passivi maturati sui mutui accesi e non ancora pagati;
- ratei su bollette per utenze di competenza dell'esercizio ma non ancora pagate.

Conti d'ordine € 241.208.617,36 (€ 255.818.880,29)

I conti d'ordine, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, sono esposti in calce allo Stato Patrimoniale.

I beni artistici dati in custodia o in comodato d'uso sono registrati nei conti d'ordine come beni presso terzi, al valore di bilancio.

I titoli in deposito e in custodia presso banche sono evidenziati al valore nominale tra i beni presso terzi.

In tale voce sono registrati anche gli impegni assunti per sottoscrizione o acquisto di strumenti finanziari, rilevati con riferimento al corrispettivo contrattuale, ove definito, ovvero al presumibile importo dell'impegno stesso.

Beni presso terzi € 233.994.382,42 (€ 246.948.495,82)**Strumenti finanziari € 233.391.436,55 (€ 243.624.801,05)**

Rappresenta il valore nominale dei titoli in amministrazione presso corrispondenti bancari diversi.

BANCA DEPOSITARIA	IMPORTO
Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa	206.515.333,51
Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni Spa	18.504.662,68
Credit Suisse Italy Spa	8.062.923,40
UBS	58.513,22
Deutsche Bank	250.003,74
Totale	33.391.436,55

Nell'esercizio precedente tale voce presentava un saldo pari a € 243.624.801,05.

Opere d'arte e beni culturali € 602.945,87 (€ 3.323.694,77)

Rappresenta il valore di bilancio delle opere d'arte e dei beni culturali di proprietà della Fondazione in deposito presso il caveau e il magazzino della Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa, nonché presso terzi in quanto dati in custodia o in comodato d'uso gratuito.

Di seguito si elencano le opere d'arte e i beni culturali dati in custodia e in comodato gratuito a terzi:

Opere d'arte e beni culturali concessi in comodato gratuito

SOGGETTI AFFIDATARI	EURO
Teche - presso il Museo del Ricamo di Pistoia	83.117,84
Strumenti musicali - presso il Gruppo Bandistico Appennino Pistoiese	15.900,00
Biblioteca Don Siro Butelli - presso l'Associazione Amici di Groppoli	16.619,07
Quadri – n. 20 dipinti presso Uniser	90.686,72
Pianoforte Yamaha C7 - presso associazione Damaris	21.000,00
Biblioteca privata Sergio Carradori - presso Misericordia di Agliana	1,00
Strumenti musicali - presso il Complesso filarmonico G. Puccini	13.160,00
Valore al 31.12.2012	240.484,63

Garanzie e impegni € 5.072.883,00 (€ 7.730.563,07)

Tale voce accoglie l'ammontare residuo dell'impegno di sottoscrizione e di versamento che la Fondazione ha assunto nei confronti delle seguenti società:

SOCIETA'	FONDO	NUMERO QUOTE	IMPEGNO ORIGINARIO	IMPORTO VERSATO	IMPEGNO RESIDUO
NCP S.à.r.l.	Fondo NCP I Sca Sicar	29.400	2.940.000,00	1.964.999,94	975.000,06
Perennius Capital Partners SGR Spa	Fondo Perennius Global Value	30	3.000.000,00	1.975.145,39	1.024.854,61
F2i SGR Spa	F2i - Fondo italiano per le infrastrutture	2	2.000.000,00	1.427.737,68	572.262,32
VerCapital SGR Spa	Fondo Ver Capital Credit Opportunity	2	1.000.000,00	962.631,58	37.368,42
S.I.C.I. SGR Spa	Fondo Toscana Innovazione	3	900.000,00	482.550,00	417.450,00
Perennius Capital Partners SGR Spa	Fondo Perennius Asia Pacific	30	3.000.000,00	954.052,41	2.045.947,59
Totale			12.840.000,00	7.767.117,00	5.072.883,00

Altri conti d'ordine € 2.141.351,94 (€ 1.139.821,40)

Altri conti d'ordine	Euro
Iva su acquisti di beni e servizi	1.027.999,61
Ritenute d'acconto subite su proventi percepiti	1.113.352,33
Totale al 31.12.2012	2.141.351,94

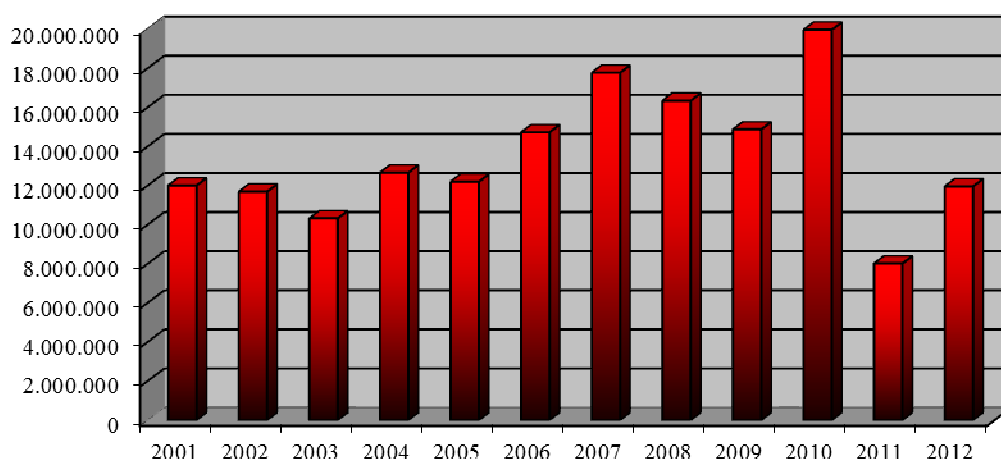
Suddetti importi vengono evidenziati al fine di consentire all'organo amministrativo la valutazione di tali poste all'interno della gestione.

CAPITOLO IV

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO: PROVENTI

L'esercizio 2012 chiude con un avanzo di gestione di 11,959 milioni, che in confronto al risultato di 8,032 milioni dell'anno precedente, segna un incremento dello 48,89%.

Avanzo d'esercizio anni 2001 - 2012



1) Risultato delle gestioni patrimoniali € 630.022,98 (€ 18.593,88)

Il risultato economico delle Gestioni Patrimoniali viene comunicato da ogni singolo Gestore ed esprime, in conformità ai rendiconti trasmessi, il risultato economico dell'investimento effettuato dalla Fondazione nell'esercizio di riferimento al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

Per ciascuna gestione patrimoniale individuale sono indicati:

a) alla voce 3 - A) della Nota Integrativa dello Stato Patrimoniale:

- il valore di bilancio alla data di apertura dell'esercizio o alla data di conferimento dell'incarico, se successiva;
- i conferimenti e i prelievi effettuati nel corso dell'esercizio;
- il valore di bilancio alla data di chiusura dell'esercizio;
- il rendimento realizzato alla data di chiusura dell'esercizio e quello cumulato della gestione dalla data di conferimento dell'incarico;

b) alla voce 1 della Nota Integrativa del Conto Economico:

- il risultato lordo di ciascuna gestione;
- le commissioni di gestione e di negoziazione applicate;
- il risultato di gestione al netto delle medesime commissioni;
- il benchmark di riferimento.

L'insieme delle gestioni patrimoniali individuali intestate alla Fondazione, hanno registrato nell'esercizio 2012 un risultato positivo di € 630.022,98. Le commissioni

di gestione, che ammontano complessivamente a € 11.949,82, sono iscritte alla voce 10.d) Oneri: per servizi di gestione del patrimonio.

Dall'esercizio 2009 il risultato positivo della gestione viene corrisposto effettivamente per cassa alla Fondazione. Tale modalità operativa è stata regolata con i gestori mediante l'aggiunta di uno specifico articolo al contratto di gestione.

Il risultato di ogni gestore in essere a fine esercizio viene esposto nella tabella che segue:

Gestioni patrimoniali: risultati conseguiti nell'esercizio

FLUSSI	Eurizon Capital SGR Spa	Symphonia SGR Spa - gestione azionaria	Symphonia SGR Spa - gestione obbligaz.	Totali
A. Risultato lordo del patrimonio gestito	416.458,95	98.456,81	115.107,22	630.022,98
B. Commissioni gestione e negoziazione	-2.998,55	-6.580,01	-2.371,26	-11.949,82
C. Risultato di gestione netto dell'esercizio	413.460,40	91.876,80	112.735,96	618.073,16
Rendim. netto % YTD	3,16%	10,75%	2,03%	
Perform. benchmark	5,63%	-15,83%	17,86%	
D. Risultato di gestione netto prec. esercizio	178.532,97	-26.811,05	88.195,22	
Rendimento netto %	0,42%	-1,81%	1,84%	
Inizio gestione	15/06/2009	28/05/2008	29/05/2008	

(1) Parametri di riferimento dei contratti di gestione (benchmark):

- a) Eurizon Capital SGR Spa, paniere formato da:
 - tasso Euribor 3 mesi + 100 b.p.
- b) Symphonia SGR Spa, gestione azionaria:
 - Ftse Italia All Share 50%
 - J.P.Morgan Emu 1/3 anni 50%
- c) Symphonia SGR Spa, gestione obbligazionaria:
 - ML Emu Direct Govt. 1/3 anni 60%
 - ML Emu Corporate Bond 1/3 anni 40%

2) Dividendi e proventi assimilati € 5.657.055,56 (€ 6.686.002,35)

I dividendi sono di competenza dell'esercizio in cui viene effettuato il loro incasso.

2A) Da società strumentali € 0,00 (€ 0,00)

La società e gli enti strumentali non hanno distribuito proventi di alcun genere.

2B) Da altre immobilizzazioni finanziarie € 5.505.149,45 (€ 6.579.411,03):

Dividendi da partecipazioni strategiche € 4.618.421,15 (€ 5.773.161,37)

La voce è costituita dai dividendi distribuiti nel 2012 dalle seguenti società partecipate, a valere sugli utili realizzati dell'esercizio 2011:

Partecipazioni strategiche

SOCIETA'	NUMERO AZIONI	DIVIDENDO UNITARIO	DIVIDENDO COMPLESSIVO
Intesa Sanpaolo Spa:			
- azioni ordinarie	47.716.690	0,050	2.385.834,50
- azioni di risparmio	131.733	0,050	6.586,65
Cassa Depositi e Prestiti Spa	2.100.000	1,060	2.226.000,00
Valore dividendi al 31.12.2012			4.618.421,15

Dividendi da partecipazioni azionarie diverse € 886.728,30 (€ 806.249,66)

La voce è costituita dai dividendi distribuiti nel 2012 dalle seguenti società partecipate, a valere sugli utili realizzati dell'esercizio 2011:

Partecipazioni azionarie diverse

SOCIETA'	NUMERO AZIONI	DIVIDENDO UNITARIO	DIVIDENDO COMPLESSIVO
Enel Spa	3.000.000	0,160	480.000,00
Eni Spa	265.000	0,902	239.000,00
IGD Spa	373.077	0,059	21.978,30
Mediobanca	110.000	0,050	5.500,00
Snam Rete Gas	475.000	0,133	63.000,00
Terna Spa	500.000	0,155	77.250,00
Valore dividendi al 31.12.2011			886.728,30

2C) Da strumenti finanziari non immobilizzati € 151.906,11 (€ 106.591,32)**Dividendi da azioni quotate € 151.906,11 (€ 106.591,32)**

La voce è costituita dai dividendi incassati nel 2012 sulle azioni detenute a titolo di investimento finanziario.

3) Interessi e proventi assimilati € 7.341.964,28 (€ 5.687.108,90)

Gli interessi sono esposti al netto della ritenuta a titolo di imposta (imposta sostitutiva).

3A) Da immobilizzazioni finanziarie € 1.334.760,27 (€ 1.494.702,22)

Interessi attivi su “Titoli di debito quotati immobilizzati” € 303.275,69
(€ 663.977,08)

La voce accoglie gli interessi, le cedole, i ratei di competenza e gli scarti di emissione, al netto delle imposte, maturati sugli investimenti in titoli di debito quotati immobilizzati.

Proventi attivi su “Fondi comuni, immobiliari e private equity” € 1.031.484,58
(€ 830.725,14)

La voce accoglie i proventi incassati, al netto delle imposte, sugli investimenti effettuati nei seguenti fondi:

Proventi da Fondi comuni e OICR

FONDI	IMPORTO INVESTITO/VERSATO	PROVENTI
Fondo UBS (Lux) BF Eur HY	1.000.002,01	44.786,03
Fondo UBS (Lux) BD Conv. Glob. Eur	1.000.001,81	11.925,94
Totale al 31.12.2012	1.000.002,01	56.711,97

Proventi da Fondi immobiliari

FONDI	IMPORTO INVESTITO/VERSATO	PROVENTI
Fondo EstCapital Geo Ponente	1.898.130,01	31.475,41
Fondo Anastasia	5.000.000,00	377.441,92
Fondo Immobili Pubblici	5.925.439,00	179.440,00
Fondo Omicron Plus	3.144.373,00	310.268,00
Totale al 31.12.2012	15.967.942,01	898.625,33

Proventi da Fondi private equity

FONDI	IMPORTO INVESTITO/VERSATO	PROVENTI
Fondo Perennius Global Value	1.904.375,49	33.196,57
Fondo Perennius Asia Pacific and Emerging Markets	954.052,41	9.052,41
Fondo Vercapital Credit Opportunity	957.956,02	33.898,30
Totale al 31.12.2012	3.816.383,92	76.147,28

Totale	20.784.327,94	1.031.484,58
---------------	----------------------	---------------------

3B) Da strumenti finanziari non immobilizzati € 5.149.117,35 (€ 4.118.586,53)

Interessi attivi su “Titoli di debito quotati” € 4.819.082,55 (€ 3.994.830,81)

La voce accoglie gli interessi, le cedole, i ratei di competenza e gli scarti di emissione, al netto delle imposte, maturati sugli investimenti in titoli di debito quotati.

Proventi su “Titoli di debito non quotati” e “Fondi comuni” € 330.034,80
(€ 123.755,72)

Trattasi dei proventi, al netto delle imposte, relativi ai seguenti titoli:

CATEGORIE	IMPORTO INVESTITO	PROVENTI
Prestito obbligazionario emesso da BIM Spa	1.000.000,00	44.161,75
Certificato di capitalizzazione HDI	2.500.000,00	60.004,60
Fondi Comuni Esteri	19.027.991,47	11.497,20
Fondi Comuni Italiani	2.098.194,20	214.371,25
Totale al 31.12.2012	24.626.185,67	330.034,80

3C) Da crediti e disponibilità liquide € 858.086,66 (€ 73.820,15)

Interessi attivi su “conti correnti” e “conti vincolati” € 858.086,66 (€ 73.820,15)

Trattasi degli interessi, al netto delle imposte, maturati sui conti correnti e sui conti vincolati aperti presso la Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa, la Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni Spa, la Banca di Pistoia Credito Cooperativo, Credit Suisse Italy Spa, Unicredit, Banca Interregionale Spa, Deutsche Bank e UBS.

**4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati
€ -151,47 (€ -252.450,00)**

La voce risulta così composta:

DESCRIZIONE	EURO
Svalutazione dei conti correnti in dollari, intrattenuti presso la Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa e Credit Suisse Italy Spa, dovuta all'oscillazione negativa del rapporto di cambio dollaro/euro al 31/12/2012 (€ 1,3194) rispetto al valore di carico	- 151,47
Totale al 31.12.2012	- 151,47

La voce non comprende le rivalutazioni e le svalutazioni del portafoglio non immobilizzato, in quanto lo stesso è stato valutato sulla base del D.L. 185/2008.

**5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati
€ 2.741.424,78 (€ - 756.946,48)**

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

Utili di negoziazione € 3.387.091,31 (€ 1.006.911,54)

La voce riepiloga gli utili da negoziazione registrati nella vendita di strumenti finanziari non immobilizzati.

La voce risulta così composta:

Utili di negoziazione

CAUSALE	EURO
Titoli di debito quotati	2.759.992,58
Titoli di capitale quotati	448.524,32
Parti di O.I.C.V.M. quotati	178.574,41
Totale al 31.12.2012	3.387.091,31

Perdite di negoziazione € 645.666,53 (€ 1.763.858,02)

La voce riepiloga le perdite da negoziazione registrate nella vendita di strumenti finanziari non immobilizzati.

La voce risulta così composta:

Perdite di negoziazione

CAUSALE	EURO
Titoli di debito quotati	307.041,12
Titoli di capitale quotati	324.991,30
Parti di O.I.C.V.M. quotati	10.162,40
Differenza da cambi per titoli in valuta	3.471,71
Totale al 31.12.2012	645.666,53

6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie € 0,00 (€ 0,00)

Come si è detto nel paragrafo dei criteri di valutazione, le attività ricomprese tra le immobilizzazioni finanziarie sono state valorizzate al valore che le stesse avevano nel bilancio 2011 o al costo di acquisto, se acquistate nel corso del 2012.

L'applicazione di tale criterio non dà luogo a rivalutazioni o svalutazioni dipendenti dalle quotazioni di mercato a fine esercizio.

7) Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie € 0,00 (€ 184,81)**8) Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate € 0,00 (€ 0,00)**

La Fondazione non esercita direttamente alcuna impresa strumentale.

9) Altri proventi € 504,39 (€ 2,41)

Tale voce registra gli arrotondamenti attivi di competenza dell'esercizio e il corrispettivo per la cessione della cabina elettrica del Palazzo De' Rossi.

CAPITOLO V**INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO: ONERI****10) Oneri € 1.490.343,38 (€ 1.283.517,42)**

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati con criteri prudenziali e indipendentemente dalla data del pagamento, secondo il principio della competenza economica temporale, attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti sia attivi che passivi.

10A) Per compensi e rimborsi spese organi statutari € 402.038,23 (€ 425.983,98):

Di seguito sono riepilogati i compensi spettanti al Presidente, al Consiglio Generale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio dei Revisori:

Compensi e rimborsi spese agli organi statutari

Organo	numero		compensi			
	componenti	adunanze	fissi	gettoni	iva	totale
Consiglio Generale	24	6	-	65.960,42	-	65.960,42
Consiglio di Amministrazione	7	35	182.960,00	44.213,79	27.535,87	254.709,66
- Adunanze proprie		29	182.960,00	35.604,19	26.487,55	245.051,74
- Adunanze del Consiglio Generale		6	-	8.609,60	1.048,32	9.657,92
Collegio dei Revisori	3	40	49.920,00	17.326,40	14.121,74	81.368,14
- Adunanze del Consiglio di Amministrazione		29	49.920,00	14.497,60	13.527,70	77.945,30
- Adunanze del Consiglio Generale		6	-	2.828,80	594,05	3.422,85
- Verifiche proprie		5	-	-	-	-
Totale	34		232.880,00	127.500,61	41.657,62	402.038,23

10B) Per il personale € 288.795,54 (€ 245.532,56):

Alla data del 31/12/2012, la struttura operativa è composta da sette dipendenti, di cui uno distaccato dalla Caripl Spa. Il personale della Fondazione è a tempo indeterminato e inquadrato con riferimento ad alcuni istituti del CCNL "Commercio e terziario".

Oneri per il personale

DESCRIZIONE	2012	2011	scost.to %
Personale dipendente della Fondazione	200.341,55	158.447,21	26,44
Personale distaccato dalla Caripl Spa - n. 1 persona	74.244,36	76.822,70	-3,36
Accantonamento TFR lavoratori subordinati	14.209,63	10.262,65	38,46
Totale	288.795,54	245.532,56	17,62

10C) Per consulenze e collaborazioni esterne € 224.359,07 (€ 205.847,11):

Spese per il contratto di service € 1.815,00 (€ 1.815,00)

La voce rappresenta il corrispettivo spettante alla Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A. per le attività e i servizi forniti in “Service” alla Fondazione per lo svolgimento delle attività istituzionali, al netto del costo complessivo del personale distaccato, i cui oneri diretti e indiretti sono ricompresi nella voce “Oneri per il personale”.

Collaboratori € 126.743,38 (€ 124.128,97)

La sottovoce accoglie i compensi e i rimborsi spese spettanti ai collaboratori della Fondazione:

Oneri per collaboratori

DESCRIZIONE	2012	2011	scost.to %
Direttore	95.151,39	94.504,29	0,68
Altri collaboratori esterni	31.591,99	29.624,68	6,64
Totale	126.743,38	124.128,97	2,11

Prestazioni professionali € 95.800,69 (€ 79.903,14)

Per onorari relativi a prestazioni legali e consulenziali in materia fiscale, alla revisione del bilancio annuale, al servizio di consulenza legale nonché per gli investimenti finanziari e immobiliari.

10D) Per servizi di gestione del patrimonio € 70.507,20 (€ 109.354,53):

La voce comprende le commissioni di gestione e negoziazione riconosciute per il portafoglio finanziario affidato in gestione patrimoniale (€ 11.949,82), nonché le commissioni di gestione relative al fondo Perennius Asia Pacific and Emerging Markets (€ 48.000,00) e del fondo Perennius Global Value (€ 10.557,38).

10E) Interessi passivi e altri oneri finanziari € 50.091,39 (€ 402,10):

La voce comprende gli interessi passivi sui mutui accesi presso la Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa.

10F) Commissioni di negoziazione € 76.169,44 (€ 60.345,05):

La voce riepiloga tutte le spese sostenute per l'acquisto e la vendita di strumenti finanziari.

10G) Ammortamenti € 81.556,81 (€ 18.271,07):

Come esposto nei criteri di valutazione, non vengono effettuati ammortamenti per gli immobili, né per le opere d'arte.

Gli ammortamenti dell'esercizio sui beni mobili strumentali, attengono a:

Quote di ammortamento

DESCRIZIONE	2012	2011
Macchine e impianti	2.269,75	2.376,43
Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	8.448,75	1.988,36
Mobili e arredi	66.632,68	3.580,68
Programmi e licenze d'uso	4.205,63	10.325,60
Totale	81.556,81	18.271,07

10H) Accantonamenti € 0,00 (€ 0,00):**10I) Altri oneri € 296.825,70 (€ 217.781,02):**

Gli altri oneri di gestione ammontano a € 296.825,70 con un incremento del 36,30% sull'ammontare del 2011.

La tabella che segue riporta il dettaglio della sottovoce "Altri Oneri":

Dettaglio della voce “Altri Oneri”

CATEGORIE	IMPORTI			
	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Quote associative	39.629,00	37.529,00	2.100,00	5,60
Spese generali	151.117,71	102.982,71	48.135,00	46,74
Acqua	242,12	123,85	118,27	95,49
Arrotondamenti passivi	1,42	4,15	-2,73	-65,78
Attrezzatura varia e minuta	750,94	508,20	242,74	47,76
Canoni di manutenzione software	27.714,14	17.436,56	10.277,58	58,94
Energia elettrica	27.904,52	4.941,18	22.963,34	464,73
Giornali e pubblicazioni varie	8.468,21	5.999,80	2.468,41	41,14
Manutenzione ord. macchine ed impianti	2.415,27	2.636,01	-220,74	-8,37
Spese di aggiornamento	968,00	315,00	653,00	207,30
Spese di riscaldamento	8.352,82	6.643,92	1.708,90	25,72
Spese di viaggio e di trasporto	18.040,61	17.434,09	606,52	3,48
Spese diverse	4.954,73	3.596,20	1.358,53	37,78
Spese ed oneri Bancari	5.686,89	3.417,50	2.269,39	66,40
Spese postali	20.478,61	13.302,56	7.176,05	53,94
Spese telefoniche	8.510,31	9.531,58	-1.021,27	-10,71
Stampati e cancelleria	16.629,12	17.092,11	-462,99	-2,71
Spese gestione immobili	39.163,27	14.792,90	24.370,37	164,74
Manutenzione ordinaria immobili	1.979,74	181,50	1.798,24	990,77
Spese di vigilanza	1.089,00	971,97	117,03	12,04
Spese condominiali	9.949,37	267,07	9.682,30	-
Spese pulizia locali	24.791,17	11.962,67	12.828,50	107,24
Tassa rifiuti solidi urbani	1.353,99	1.409,69	-55,70	-3,95
Spese assicurative	36.798,99	32.298,23	4.500,76	13,94
Assicurazione globale fabbricati	3.043,41	2.094,24	949,17	45,32
Furto, incendi e sinistri opere d'arte	9.946,27	7.898,69	2.047,58	25,92
Assicurazione CDA e CG	22.394,69	21.308,04	1.086,65	5,10
Assicurazione responsabilità civile vs terzi	1.414,62	997,26	417,36	41,85
Spese istituzionali	30.116,73	30.178,18	-61,45	-0,20
Spese di aggiornamento sito web	2.665,28	2.645,31	19,97	0,75
Spese di rappresentanza	3.600,78	9.527,01	-5.926,23	-62,20
Spese per inserzioni e comunicati stampa	6.237,44	6.286,02	-48,58	-0,77
Spese rivista “Società e Territorio”	17.613,23	11.719,84	5.893,39	50,29
Totale	296.825,70	217.781,02	79.044,68	36,30

11) Proventi straordinari € 321.217,51 (€ 535.502,10)

La voce risulta così composta:

DESCRIZIONE	EURO
– Scarto di negoziazione positivo su titoli di debito immobilizzati	41.805,60
– Utili da negoziazione registrati nel rimborso di strumenti finanziari immobilizzati	137.996,46
– Commissioni riconosciute nel corso d'esercizio dalle società di gestione sugli investimenti in quote di fondi comuni d'investimento immobilizzati	59.555,48
– Interessi su rimborso parziale imposta sostitutiva rivalutazione (eseguita nell'anno 2002) delle azioni Cariplo Spa	81.859,97
Totale al 31.12.2012	321.217,51

12) Oneri straordinari € 2.778.534,77 (€ 2.470.799,02)

La voce risulta così composta:

DESCRIZIONE	EURO
– Scarto di negoziazione negativo su titoli di debito immobilizzati	62,55
– Perdite da negoziazione registrati nel rimborso e nella vendita di strumenti finanziari immobilizzati	733.997,98
– Accantonamento al “Fondo rischi variazione mercato”	2.000.000,00
– Sopravvenienze passive	44.474,24
Totale al 31.12.2012	2.778.534,77

La voce accoglie l'accantonamento di € 2.000.000,00 al “Fondo rischi variazione di mercato” che fronteggia eventuali minusvalenze su future dismissioni di attività finanziarie.

13) Imposte e tasse € 463.595,36 (€ 131.121,27)

La voce comprende quanto segue:

DESCRIZIONE	EURO
Imposte sul capital gain	446.531,90
Imu 2012	10.136,00
Irap	1.305,00
Altri oneri tributari	5.622,46
Totale al 31.12.2012	463.595,36

Nel corso dell'esercizio, la Fondazione è stata soggetta al regime fiscale appresso descritto.

Imposte dirette

▪ ***Imposte sul reddito delle società – IRES***

L'articolo 3, comma 1 lettera a) della Legge 7 aprile 2003 n. 80, legge delega per la riforma del sistema tributario italiano, ha previsto l'inclusione degli enti non commerciali, fra i quali è compresa la Fondazione, tra i soggetti passivi dell'imposta sul reddito IRE. Il successivo decreto attuativo (D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344) li ha poi inclusi fra i soggetti passivi dell'imposta IRES, in attesa di una loro definitiva regolamentazione ai fini fiscali.

Abolito ormai da tempo il credito d'imposta sui dividendi, i dividendi percepiti nell'esercizio concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 5% del loro importo.

Con Decreto Legge del 12 luglio 2004 n. 168, convertito con modificazioni della Legge 30 luglio 2004 n. 191, il legislatore ha abrogato, a partire dal periodo di imposta 2004, il secondo comma dell'art. 12 del D.Lgs. 153/1999 che disponeva l'estensione esplicita alle fondazioni di origine bancaria dell'agevolazione fiscale prevista dall'art. 6 del D.P.R. 601/1973 (riduzione del 50% dell'imposta pro-tempore vigente), assoggettando conseguentemente il reddito imponibile IRES all'aliquota piena.

Per il 2012 tale aliquota è pari al 27,50%.

Da alcuni anni alle fondazioni è anche inibito per legge il rimborso delle eccedenze d'imposta versata risultante dalla dichiarazione. La nostra Fondazione risulta costantemente a credito.

▪ ***Imposta regionale sull'attività produttiva – IRAP***

La Fondazione è soggetta all'imposta regionale sulle attività produttive disciplinata dal D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446.

Alla Fondazione, persona giuridica di diritto privato, si applica il regime riservato agli enti non commerciali privati, che prevede un'aliquota d'imposta del 3,90%. Ad essa non si applica la riduzione recentemente introdotta per i costi del personale.

Imposte indirette

▪ ***Imposta sul valore aggiunto – IVA***

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto la sua attività è esclusivamente di natura "non commerciale". Ne consegue che la Fondazione è equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale, e pertanto l'imposta rappresenta una componente del costo degli acquisti e delle prestazioni su cui è applicata.

▪ ***Imposta di bollo sulle attività finanziarie***

Con Legge n. 228 del 24/12/2012 (Legge di Stabilità 2013) è stata introdotta un'imposta sulle transazioni finanziarie che colpisce il trasferimento della proprietà di azioni e di altri strumenti finanziari partecipativi emessi da società residenti nel territorio dello Stato e la cui capitalizzazione media sia inferiore a 500 milioni di euro, con l'aliquota dello 0,2% sul valore della transazione, ridotta alla metà (0,10%) per i trasferimenti che avvengono in mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione. L'applicazione dell'imposta parte dal 1°

marzo 2013 e per il solo 2013 le aliquote indicate sono state fissate allo 0,22% e 0,12% rispettivamente. L'imposta è a carico della sola parte acquirente.

Si stima che l'applicazione di questa imposta recherà un aggravio di circa € 27.000 per l'esercizio 2012 e di circa € 66.000 per l'esercizio 2013 (dato stimato perché non abbiamo ancora ricevuto i relativi addebiti).

▪ **Imposte locali: Imu**

Per l'esercizio 2012 le Fondazioni di origine bancaria sono state assoggettate all'IMU con la sola esenzione degli edifici destinati allo svolgimento, con modalità non commerciale, dell'attività filantropica.

Per l'anno 2012 la Fondazione ha sostenuto un onere per IMU di complessivi € 10.136,00. Tali importi sono stati calcolati su rendite catastali diverse dall'anno precedente, sia per l'immobile di Gello (ultimato nel corso dell'anno), che per l'immobile De' Rossi, passato da "immobile inagibile" ad una nuova rendita catastale dopo l'accatastamento a fine dei lavori di restauro.

Con la legge 7 dicembre 2012 n. 213 è stata abolita, per le sole fondazioni di origine bancaria, l'esenzione dall'imposta per gli immobili utilizzati per lo svolgimento dell'attività filantropica. Per cui si stima un carico fiscale ai fini IMU per l'anno 2013 pari a circa € 15.450.

Avanzo dell'esercizio € 11.959.564,52 (€ 8.032.560,26) – Nota esplicativa

Il conto economico dell'esercizio chiude con un avanzo di € 11.959.564,52.

Questo risultato dipende in parte dal **criterio di valutazione adottato per le attività finanziarie non immobilizzate** costituite da azioni, obbligazioni, Fondi e Sicav. Tale criterio è quello richiamato dal Decreto ministeriale 18 dicembre 2012, recante l'estensione all'esercizio 2012 delle disposizioni dell'art. 15, commi 13,14,15-bis e 15-ter del D.L. n. 185/2008, che ha consentito di valutare i titoli in portafoglio al valore che essi avevano nel bilancio chiuso al 31/12/2011 e quelli di nuova acquisizione al costo di acquisto.

Ove non si fosse fatto ricorso a tale facoltà e si fossero valutati i titoli ricompresi tra le attività finanziarie non immobilizzate al loro valore di mercato al 31/12/2012, **l'avanzo dell'esercizio sarebbe stato pari a € 15.700.587,02**, come risulta dal conteggio sotto riportato.

Valore determinato ai prezzi di mercato al 31.12.2012	€ 167.163.496,80
Valore determinato ex D.L. 185/2008	€ <u>163.422.474,30</u>
differenza (plusvalenza contabile)	€ 3.741.022,50
più avanzo d'esercizio	€ <u>11.959.564,52</u>
avanzo conseguente a valutazione ai prezzi di mercato	€ 15.700.587,02

La differenza fra il valore determinato ai prezzi di mercato a fine esercizio e quello determinato ex D.L. 185/2008 è pari a € 3.741.022,50.

Ove la valutazione fosse stata effettuata ai prezzi di mercato, avrebbe potuto non essere incrementato per € 2.000.000 il "Fondo rischi variazioni di mercato" volto a

neutralizzare, in tutto o in parte, l'eventuale differenza negativa risultante dai due diversi criteri di valutazione; in tal caso l'avanzo sarebbe risultato di € 2.000.000 maggiore.

14) Accantonamento alla riserva obbligatoria € 2.391.912,90 (€ 1.606.512,05)

L'accantonamento alla riserva obbligatoria è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio pari a € 11.959.564,52.

15) Erogazioni deliberate a carico dell'avanzo d'esercizio € 9.201.112,14 (€ 6.211.846,60)

L'importo esposto rappresenta la parte dell'importo complessivo delle erogazioni deliberate nell'esercizio, poste a carico dell'avanzo del periodo di competenza.

Le erogazioni complessivamente deliberate sono infatti € 9.851.112,14, coperte in parte a carico dell'avanzo (€ 9.201.112,14) e per la parte residua con utilizzo dei fondi per gli interventi istituzionali accantonati in precedenza.

Il tutto è riepilogato nella tabella che segue.

Erogazioni deliberate nell'esercizio

EROGAZIONI PER SETTORI	EURO	PESO %
A) SETTORI RILEVANTI:	9.446.736,35	
Arte, attività e beni culturali	3.784.574,68	38,42
Educazione, istruzione e formazione	2.040.714,74	20,72
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	2.007.260,00	20,38
Volontariato, filantropia e beneficenza	1.614.186,93	16,39
B) ALTRI SETTORI STATUTARI:	404.375,79	
Salute pubblica	168.375,79	1,71
Ricerca scientifica e tecnologica	146.000,00	1,48
Protezione e qualità ambientale	90.000,00	0,91
TOTALE	9.851.112,14	
Utilizzo Fondi per interventi istituzionali esercizi precedenti	- 650.000,00	
Erogazioni imputate a carico dell'avanzo d'esercizio 2012	9.201.112,14	

16) Accantonamento al fondo per il volontariato € 318.921,72 (€ 214.201,61)

L'accantonamento al Fondo per il Volontariato è stato determinato nella misura di legge pari ad un quindicesimo dell'avanzo dell'esercizio, diminuito dell'accantonamento alla Riserva Obbligatoria, e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 17 maggio 1999, n. 153.

**CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL VOLONTARIATO EX L. 266/1991
(Atto di Indirizzo Ministero del Tesoro 19 aprile 2001)**

Avanzo dell'esercizio 2012	€	11.959.564,52
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	€	- 2.391.912,90
Totale	€	9.567.651,62
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti (1/2 di € 9.567.651,62)	€	- 4.783.825,81
Base di calcolo	€	4.783.825,81

Accantonamenti pari a 1/15 della base di calcolo:

- al Fondo per il volontariato	€	318.921,72
--------------------------------------	---	------------

17) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto € 47.617,76 (€ 0,00)

La voce accoglie gli accantonamenti effettuati nell'esercizio ai fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali nei vari settori di intervento.

17A) Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni € 0,00 (€ 0,00)

In sede di destinazione dell'avanzo non si è proceduto ad alcun accantonamento al fondo in oggetto, ritenendo congruo l'ammontare da esso raggiunto.

17B) Ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti € 18.914,81 (€ 0,00)

La voce riepiloga quanto stanziato a favore dei settori rilevanti ma non ancora deliberato.

17C) Ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari € 0,00 (€ 0,00)

17D) Altri fondi € 28.702,95 (€ 0,00)

La voce accoglie l'accantonamento al Fondo nazionale iniziative comuni. Tale accantonamento è stato determinato nella misura dello 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti e riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi.

**18) Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio € 0,00
(€ 0,00)**

Non si è ritenuto necessario fare alcun accantonamento alla riserva in oggetto.

FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

2012

Sezione V - Relazione del Collegio dei Revisori

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012**

Signori,

abbiamo esaminato il bilancio relativo al periodo 1.01.2012 – 31.12.2012 consegnato dall'Organo Amministrativo, nei termini di legge, al Collegio dei Revisori, unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio e alla relazione sulla gestione, come approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 marzo 2013.

Come previsto dall'articolo 2403 del Codice Civile (espressamente richiamato dall'articolo 29 dello Statuto della Fondazione), il Collegio ha esercitato anche la revisione legale dei conti della Fondazione, ai sensi dell'articolo 2409-bis del Codice Civile.

Ciò premesso, formuliamo la relazione circa le risultanze delle verifiche effettuate, suddividendo i riferimenti in relazione alle diverse funzioni svolte nell'esercizio.

FUNZIONI DI VIGILANZA

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e fino al momento di redazione della presente relazione, il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in conformità alle norme di legge integrate dalle Norme di Comportamento del Collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio ha così regolarmente partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Consiglio Generale e dell'Assemblea dei Soci, come risulta dai verbali redatti, dall'esame dei quali si può ragionevolmente dedurre che le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme legislative e statutarie che ne disciplinano il funzionamento; in ordine alle delibere assunte, si attesta che esse risultano conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Dall'esame dei medesimi verbali si evince, inoltre, che durante le partecipazioni alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e in occasione delle verifiche e controlli, gli amministratori hanno fornito esaurienti informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione; pertanto, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono tali da non compromettere l'integrità del patrimonio della stessa.

Risultano acquisite, altresì, informazioni sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e di quello amministrativo e contabile della Fondazione ed è stata verificata, inoltre, l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; a tale riguardo, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio dà atto che la Fondazione ha adottato quegli strumenti regolamentari necessari sia per una corretta applicazione della normativa intervenuta sia per una migliore gestione amministrativa e contabile della stessa.

Il Collegio precisa che nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, l'Organo Amministrativo ha periodicamente informato sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Al riguardo, non sono state riscontrate operazioni atipiche.

Non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile, né sono pervenuti esposti.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni di legge; il suddetto documento risulta, pertanto, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.

A tal proposito il Collegio dei Revisori rileva che la nota integrativa, predisposta dal Consiglio di Amministrazione, contiene tutte le informazioni prescritte dalla norma e che la relazione sulla gestione, predisposta in modo chiaro ed esaustivo, illustra adeguatamente tutti i fatti di gestione.

L'esame del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 consente di affermare che esso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della Fondazione.

Per quanto di nostra conoscenza gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'articolo 2423, quarto comma del Codice Civile.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre, che è sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un avanzo dell'esercizio di € 11.959.565, con un incremento di circa il 49% rispetto al risultato dell'esercizio precedente (€ 8.032.561).

FUNZIONI DI REVISIONE LEGALE

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012 è redatto in conformità alle norme e ai criteri dettati in materia:

- dal Codice Civile, in applicazione di quanto previsto dal D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153 e secondo le disposizioni di cui al provvedimento emanato in data 19 aprile 2001 dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, modificato da successive disposizioni e, specificamente, dal Decreto del Direttore Generale del Tesoro del 25 marzo 2013 (G.U. n. 75 del 29.03.2013), che conferma le precedenti disposizioni in materia di misura degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per integrità del capitale, dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 18 dicembre 2012, recante l'estensione all'esercizio 2012 delle disposizioni dell'articolo 15, comma 13 del D.L. n. 185/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2;
- dalle linee guida di cui al documento ACRI – CNDCEC del settembre 2011, aventi per oggetto il controllo indipendente nelle fondazioni di origine bancaria;
- dalle raccomandazioni della Commissione per la statuizione dei principi contabili emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Ciò premesso, si espone di seguito il compendio dei valori risultanti dagli schermi dello stato patrimoniale e del conto economico, che trovano riscontro nella contabilità periodicamente controllata dal Collegio.

1. PARTE PRIMA

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	<i>importi (in euro)</i>
Immobilizzazioni materiali e immateriali	23.205.435
Immobilizzazioni finanziarie	183.800.654
Strumenti finanziari non immobilizzati	163.422.474
Crediti	5.713.547
Disponibilità liquide	57.785.347
Ratei e risconti attivi	3.350.570
TOTALE ATTIVO	437.278.027
PASSIVO	
Fondi per l'attività d'istituto	34.677.493
Fondi per rischi e oneri	13.994.546
Fondo T.F.R.	61.747
Erogazioni deliberate	37.304.437
Fondo per il volontariato	641.567
Debiti	3.107.861
Ratei e risconti passivi	2.744
TOTALE PASSIVO	89.790.395
PATRIMONIO NETTO	347.487.632
TOTALE PASSIVO E NETTO	437.278.027

2. PARTE SECONDA

CONTO ECONOMICO

PROVENTI	<i>importi (in euro)</i>
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	630.023
Dividendi e proventi assimilati	5.657.055
Interessi e proventi assimilati	7.341.964
Rivalutazioni di strumenti finanziari non immobilizzati	-151
Utili (perdite) da negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	2.741.425
Svalutazione di attività non finanziarie	0
Altri proventi	504
TOTALE PROVENTI	16.370.820
ONERI	
Oneri di gestione	1.490.343
Proventi straordinari	-321.218
Oneri straordinari	2.778.535
Imposte e tasse	463.595
TOTALE ONERI	4.411.255
AVANZO DELL'ESERCIZIO	11.959.565
Accantonamento alla riserva obbligatoria	2.391.913
Erogazioni deliberate nell'esercizio	9.201.112
Accantonamento al fondo per il volontariato	318.922
Accantonamento al fondo per l'attività d'istituto	47.618
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0
AVANZO NETTO	-

I conti d'ordine, iscritti in calce al bilancio, ammontano a complessivi € 241.208.617. Si riepiloga la composizione delle voci.

1. Beni presso terzi per € 233.994.382 (di cui € 233.391.437 per titoli in custodia e in deposito presso banche e € 602.946 relativi a opere d'arte e beni culturali dati in custodia o in comodato).
2. Garanzie e impegni per € 5.072.883: tale voce accoglie l'ammontare residuo dell'impegno di sottoscrizione e di versamento che la Fondazione ha assunto nei confronti di società partecipate, come dettagliatamente indicato in apposita sezione della nota integrativa.
3. Altri conti d'ordine per € 2.141.351,94, riferiti a importi evidenziati per permettere all'Organo Amministrativo la valutazione delle seguenti poste all'interno della gestione:
 - € 1.027.999,61, relativi all'Iva su acquisto di beni e servizi;
 - € 1.113.352,33, relativi a ritenute d'acconto subite su proventi percepiti.

Per quanto di nostra competenza, possiamo affermare che la predisposizione delle voci di bilancio è avvenuta nel pieno rispetto delle norme dettate dal Codice Civile e dalle disposizioni di più stretta competenza delle Fondazioni di origine bancaria.

I principi di valutazione adottati non si discostano da quelli utilizzati nei precedenti esercizi, nel rispetto dei principi di competenza e prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente.

L'accantonamento al Fondo T.F.R. è stato calcolato nel rispetto della legislazione vigente e del contratto di lavoro; il valore del fondo, pari a €. 61.746,85, corrisponde all'effettivo debito nei confronti dei dipendenti in servizio alla chiusura dell'esercizio.

Per quanto attiene al Fondo per rischi e oneri, il Collegio ha verificato che:

- il Fondo di riserva per imposte chieste a rimborso risulta azzerato per effetto dell'esaurimento del contenzioso riferito agli anni 1993-1994 e dell'istituzione, in sua vece, del Fondo rischi contenziosi tributari, per la composizione del quale si rinvia all'apposita sezione della nota integrativa [3.3) *Fondi rischi contenziosi tributari*]. Al riguardo, il Collegio attesta che in tale sezione si riepiloga la situazione dei contenziosi alla data del 31 dicembre 2012, con dettaglio analitico delle liti esaurite e di quelle ancora in attesa di giudizio definitivo. La fattispecie è stata oggetto di ricognizione anche da parte della società di revisione, così come risultante al paragrafo 4.5 della relazione emessa il 28 marzo 2013;
- il Fondo per rischi e oneri, destinato a coprire prudenzialmente perdite od oneri, incerti nell'esistenza e/o nell'ammontare, risulta complessivamente pari a € 13.994.546,03 ed è così composto: "Fondo extra dividendo", indicato nel bilancio precedente sotto la voce "Fondo rischi e oneri futuri" per € 1.850.500,00; "Fondo rischi e contenziosi tributari" per € 144.046,03; "Fondo rischi variazione di mercato", incrementato nel corso dell'esercizio per € 2.000.000,00 per coprire eventuali perdite, minusvalenze o oneri connessi all'andamento del mercato dei titoli, per € 12.000.000,00.

Si evidenzia, inoltre, quanto segue:

- nell'esercizio 2012, a fronte dell'accantonamento annuale, il Fondo per il volontariato ex articolo 15 Legge 266/1991 ammonta a € 641.567 ed è calcolato secondo le previsioni dell'articolo 9, comma 7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19.04.2001;
- la riserva obbligatoria, costituita secondo i principi dell'articolo 8 del D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153, è stata incrementata nell'esercizio secondo le disposizioni di cui al Decreto 25 marzo 2013 del Direttore Generale del Tesoro – Ministero dell'Economia e delle Finanze, per complessivi € 2.391.913 e ammonta attualmente a € 34.998.424;
- la riserva per l'integrità del patrimonio, costituita secondo i principi dell'articolo 8 del D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153, è invariata rispetto al precedente esercizio e ammonta complessivamente a € 17.000.000. L'entità della riserva è conforme alle disposizioni di cui il Decreto 25 marzo 2013 del Direttore Generale del Tesoro – Ministero dell'Economia e delle Finanze.

I debiti e i crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale.

La determinazione dei ratei e dei risconti attivi è stata effettuata secondo il principio della competenza economica, così come la misura degli ammortamenti annuali misura l'effettivo deperimento fisico o tecnologico dei beni.

Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano, ai fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente.

Tutte le voci esposte nella situazione patrimoniale e nel conto economico concordano perfettamente con le risultanze della contabilità - regolarmente tenuta e conforme alle norme che ne disciplinano la redazione - e rappresentano, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Nella nota integrativa sono state fornite le indicazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice Civile.

La relazione sulla gestione presenta considerazioni coerenti con i dati e le informazioni contenute nei documenti di bilancio e fornisce l'informativa prevista dalla legge. A tal fine, il Collegio ha adottato le procedure indicate dal Principio di revisione n. PR001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. Per quanto concerne il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa dal Collegio in tale sede in data 26 marzo 2012.

Nell'espletamento delle funzioni a noi demandate si conferma:

- che il Collegio, durante l'anno 2012 e nei termini di legge, ha verbalizzato gli esiti dei controlli sulla tenuta della contabilità e sull'amministrazione, effettuando le verifiche periodiche e le altre incombenze di cui all'articolo 2403 del Codice Civile;
- che, in esito ai controlli effettuati, la contabilità della Fondazione risulta regolarmente tenuta, in conformità alla legge e alle norme di corretta amministrazione;
- che la Fondazione esegue correttamente tutti gli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Il Collegio dei Revisori, preso atto della relazione dell'Organo Amministrativo, del contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione, nonché della relazione della società di revisione redatta in data 28 marzo 2013, esprime conseguentemente parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012.

Pistoia, 02 aprile 2013

Il Collegio dei Revisori

(Dott. Alessandro Michelotti)

(Rag. Alessandro Pratesi)

(Dott. Gino Spagnesi)

***FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA***

***BILANCIO DELL'ESERCIZIO
2012***

Sezione VI – Relazione della società di revisione

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

Relazione della società di revisione del Bilancio dell'esercizio
chiuso al 31 dicembre 2012

Al Presidente della
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DI PISTOIA E PESCIA
Via De' Rossi n. 26
51100 PISTOIA

Firenze, 28 marzo 2013

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Fondazione. E' nostra invece la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sui risultati di questa revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi ed i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adequatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 19 marzo 2012.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione.

bompani audit s.r.l.

Società di revisione ed organizzazione contabile
Iscritta all'Albo Consob e al Registro dei Revisori Contabili, associata Assirevi
Capitale sociale € 52.000,00 - Codice Fiscale e Partita IVA 01683920480 Reg. Soc. Trib. di Firenze 28874 REA 287285
Firenze, Milano, Roma, Torino e Viareggio



Member Firm di **Kreston International**
organizzazione internazionale di società di revisione e studi professionali indipendenti
presente in 92 paesi con 602 uffici ed una struttura di circa 20.000 persone

4. Come indicato dagli Amministratori in nota integrativa, ai fini informativi si espone quanto segue.
 - 4.1 In conformità a quanto indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con lettera del 17/09/2002, sono iscritti tra i crediti € 3.645.711 per oneri relativi all'operazione di rideterminazione del valore fiscalmente riconosciuto della partecipazione nella Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia Spa (allora Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia Spa) ex art. 1, comma 91, della Legge 24/12/2007, n. 244 (Finanziaria 2008). Tali oneri saranno imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui la partecipazione sarà ceduta, contestualmente alla contabilizzazione della plusvalenza o della minusvalenza. Tra i crediti risulta altresì iscritta per € 1.326.947 parte dell'imposta sostitutiva pagata per la rideterminazione parziale (eseguita nel 2002) del valore della partecipazione di acquisto Caript Spa (ora Caripl) ex art. 5 L. 28/12/2001, n. 448.
 - 4.2 La Fondazione ha iscritto in bilancio, tra le immobilizzazioni finanziarie, partecipazioni in enti e società strumentali per € 2.581.358 ed altre partecipazioni per € 128.779.273, tra le quali partecipazioni diverse per € 21.017.036, valutate al valore storico di conferimento o al costo di acquisto o di sottoscrizione. Tra le immobilizzazioni finanziarie risultano inoltre iscritti "titoli di debito", costituenti le obbligazioni corporate quotate sul mercato immobilizzate nel 2008 in quanto considerati investimenti strategici a vocazione pluriennale, con flussi di proventi significativi, al valore contabile di € 10.559.709, sulla base dei prezzi di bilancio del 31/12/2007 per i titoli ancora in portafoglio, ed al costo di acquisto per quelli acquistati successivamente. Fra questi vi è l'obbligazione Bank of N.Y. TV 30/12/99 denominata Fresh Monte dei Paschi di Siena da monitorare per potenziali minusvalenze che potrebbe dispiiegare. Tra le immobilizzazioni finanziarie sono infine iscritti "altri titoli" al valore contabile di € 41.880.314, che rappresentano gli investimenti della Fondazione in fondi comuni e O.I.C.R., in fondi chiusi immobiliari e in fondi di private equity, detenuti nel portafoglio con obiettivo di investimento pluriennale, valorizzati ai prezzi di bilancio del 31/12/2007 per i titoli ancora in portafoglio, ed al costo di acquisto per quelli immobilizzati successivamente.
 - 4.3 Tra gli strumenti finanziari non immobilizzati, pari ad € 163.422.474, risultano ricompresi titoli di debito e di capitale quotati per € 158.066.650 per i quali è stata utilizzata la facoltà prevista dall'art.15, commi da 13 a 15-ter, del D.L. n. 185/2008, richiamato dal D.M. del 18.12.2012, pubblicato in G.U. n. 297 del 21.12.2012, e cioè la valutazione al valore di iscrizione in bilancio anziché al valore desumibile dai prezzi di mercato a fine esercizio. In nota integrativa, la Fondazione ha opportunamente indicato sia il valore contabile che il valore di mercato al 31.12.2012.

- 4.4 Come indicato dagli Amministratori in nota integrativa, la Fondazione ha iscritto nel fondo rischi e oneri un fondo rischi variazioni di mercato di € 12.000.000, di cui € 2.000.000 accantonati nell'esercizio, per coprire ulteriori eventuali perdite od oneri connessi all'andamento nel mercato dei titoli.
- 4.5 La Fondazione, al pari di molte altre fondazioni bancarie, è stata oggetto di ripetuti accertamenti da parte dell'Amministrazione Finanziaria, che hanno dato origine ad una serie di contenziosi:
- Avviso di accertamento DR esercizio 92/93: maggiore Irpeg al 36% € 2.044.081. La Fondazione ha presentato innanzi alla Corte di Cassazione ricorso per revocazione della sentenza dalla stessa emessa a favore dell'Agenzia delle Entrate. Con sentenza n. 21780 del 5/12/2012 la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso per revocazione inoltrato dalla Fondazione, limitatamente alle statuizioni sull'inammissibilità del ricorso incidentale della Fondazione, rigettandolo nel merito.
 - Avviso di accertamento per omesse ritenute sui dividendi erogati dalla Cassa di Risparmio di Pistoia alla Fondazione nel corso del 1993 pari ad € 185.427, oltre sanzioni irrogate per € 231.784, per un totale di € 417.211. Avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale che ha accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate, la Fondazione ha presentato ricorso in Cassazione. Con sentenza n. 19232 del 7/11/2012 la Corte di Cassazione ha accolto parzialmente il ricorso, dichiarando non dovute le sanzioni.
 - Ricorso avverso rigetto di istanza di rimborso dell'imposta sostitutiva sulla rideterminazione dei valori di acquisto di partecipazioni non negoziate nei mercati regolamentati nell'anno 2002 pari ad € 2.352.626. Avverso il rigetto da parte dell'Agenzia delle Entrate la Fondazione ha presentato ricorso dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Pistoia. Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha ricevuto il rimborso parziale dell'imposta sostitutiva in misura di € 1.056.279, oltre interessi di legge, rimanendo il contenzioso in essere per il residuo.

BOMPANI AUDIT S.r.l.

Un Amministratore

Bruno Dei

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

2012

Sezione VII – Informazioni complementari

ANALISI DELLA GESTIONE

Premessa metodologica

La presente analisi pone a confronto gli indicatori più significativi dell'andamento gestionale dei bilanci della Fondazione dall'esercizio 2008 all'esercizio 2012, con quelli pubblicati annualmente dall'Acri con il "Rapporto sulle Fondazioni Bancarie" (solo fino all'esercizio 2011).

I bilanci sono stati opportunamente riclassificati per consentire una comparazione dei dati relativi alla Fondazione con quelli dei gruppi omogenei di riferimento di seguito indicati:

- gruppo dimensionale definito in base all'entità del patrimonio delle fondazioni medio-grandi;
- gruppo delle fondazioni del centro Italia;
- intero sistema delle fondazioni bancarie.

Il patrimonio e il passivo

La tabella n. 1 evidenzia che il patrimonio delle Fondazioni bancarie costituisce la parte largamente prevalente della sezione passivo del bilancio; per la nostra Fondazione esso rappresenta il 79,47%, percentuale inferiore al sistema delle fondazioni medio-grandi, stante l'ammontare significativo delle consistenze a fine esercizio 2012 dei Fondi per l'attività d'istituto e delle Erogazioni deliberate da liquidare, percentualmente superiori alle altre Fondazioni, e che, ampliando l'entità del passivo determinano una riduzione percentuale del patrimonio netto.

Le forme di investimento e l'attivo

La tabella n. 3, degli indicatori economico-patrimoniali, evidenzia l'incidenza delle partecipazioni sul patrimonio. Negli anni dal 2008 al 2010 l'indicatore ha un andamento pressoché piatto, per poi risalire nel 2011 per effetto dell'incremento della partecipazione in Intesa Sanpaolo, a seguito dell'adesione all'aumento di capitale, e della partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti Spa. Tale indicatore nell'esercizio 2012 ha subito una notevole riduzione (passando dal 53,21% del 2011 al 37,80% del 2012) per effetto della riduzione della partecipazione nella banca conferitaria ed il conseguente incremento della voce patrimoniale "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze" dove sono state contabilizzate le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria.

Dalla tabella n. 1, punto 2, emerge una flessione della consistenza delle "Attività finanziarie" rispetto all'esercizio 2011. Tale riduzione è dovuta essenzialmente alla riduzione della partecipazione nella società conferitaria.

Per quanto riguarda l'andamento delle rimanenti poste di bilancio, che rappresentano una quota marginale dell'attivo della Fondazione, si segnala un incremento delle immobilizzazioni materiali e immateriali, un incremento della massa monetaria e una riduzione dei crediti a fine 2012 rispetto all'esercizio precedente.

La redditività

La redditività del patrimonio della Fondazione riveste particolare interesse, soprattutto per la correlazione esistente tra la redditività stessa e la possibilità della Fondazione di assolvere le proprie finalità istituzionali.

Dalla tabella n. 3, punto 2, emerge che i dividendi delle partecipazioni hanno subito un incremento rispetto al precedente esercizio, passando dal 4,16% del 2011 al 4,19% del 2012.

Per quanto riguarda i proventi derivanti dalle attività finanziarie non immobilizzate, che rappresentano l'altra fondamentale categoria di proventi della Fondazione, si rileva, un incremento rispetto al 2011 passando dal 2,23% al 4,31% del 2012 (tabella n. 3, punto 2).

Costi di amministrazione e altri oneri ordinari di gestione

La tabella n. 2 evidenzia una flessione dell'incidenza, sul risultato d'esercizio 2012, degli oneri ordinari di funzionamento, rapportati al totale dei proventi netti dell'esercizio (9,10%), rispetto all'esercizio 2011 (11,28%). Tale riduzione è essenzialmente dovuta all'incremento dei proventi netti dell'esercizio.

L'analisi degli oneri ordinari di funzionamento, rapportati al Patrimonio Netto, rileva invece una sostanziale stabilità rispetto all'esercizio 2011. Tale rapporto è rimasto infatti invariato allo 0,43% (tabella n. 4 punto n. 1).

Le risorse destinate all'attività erogativa

La parte finale della tabella n. 2 espone, e raffronta con il sistema, la destinazione e l'impiego delle risorse nette degli ultimi esercizi.

In particolare la destinazione dell'avanzo di ciascun esercizio si suddivide in quattro principali tipologie:

- erogazioni deliberate;
- accantonamento al Volontariato;
- accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto;
- accantonamenti al patrimonio.

Le erogazioni deliberate attengono a somme la cui destinazione è stata deliberata, con la specificazione del soggetto beneficiario del progetto approvato.

Gli accantonamenti ai Fondi per l'attività d'istituto attengono alle risorse disponibili per gli scopi istituzionali negli esercizi successivi, ma non ancora impegnate per specifiche iniziative da finanziare.

Complessivamente tali aggregati assorbono l'80% delle risorse dell'esercizio. Nel raffronto con i gruppi dimensionali e territoriali omogenei

delle fondazioni bancarie, emerge un sostanziale allineamento della destinazione delle risorse nette al perseguimento delle finalità statutarie della Fondazione.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

TABELLE DI COMPARAZIONE CON ALTRE FONDAZIONI BANCARIE
TABELLA N. 1 - COMPARAZIONE DEI DATI DI STATO PATRIMONIALE

N.	A T T I V O	2007		2008		2009		2010		2011		2012	
		Importo/ 1.000	%su totale	Importo/ 1.000	%su totale	Importo/ 1.000	%su totale	Importo/ 1.000	%su totale	Importo/ 1.000	%su totale	Importo/ 1.000	%su totale
1	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	6.018	1,77%	5.920	1,66%	6.514	1,78%	8.987	2,38%	15.887	4,14%	23.205	5,36%
2	ATTIVITA' FINANZIARIE:	322.922	95,24%	330.222	92,72%	345.555	94,62%	352.748	93,58%	354.621	92,32%	342.861	79,20%
	PARTECIPAZIONI NELLA CONFERTARIA	65.492	19,32%	65.492	18,39%	65.492	17,93%	65.492	17,37%	65.492	17,05%	33.198	7,67%
	PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA'	41.257	12,17%	53.210	14,94%	54.487	14,92%	61.779	16,39%	90.920	23,67%	93.237	21,54%
	PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI	1.855	0,55%	1.855	0,52%	1.855	0,51%	1.902	0,50%	1.902	0,50%	2.581	0,60%
	STRUMENTI FINANZIARI	214.318	63,21%	209.665	58,87%	223.721	61,26%	223.575	59,31%	196.307	51,11%	213.845	49,40%
3	CREDITI, RATEI E RISCONTI ATTIVI	9.297	2,78%	13.005	3,65%	10.836	2,97%	10.455	2,77%	12.176	3,17%	9.064	2,09%
4	DISPONIBILITA' LIQUIDE	721	0,21%	7.020	1,97%	2.291	0,63%	4.759	1,26%	1.439	0,37%	57.785	13,35%
5	ALTRE ATTIVITA'	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	TOTALE DELL'ATTIVO	338.958	100,00%	356.167	100,00%	365.196	100,00%	376.949	100,00%	384.123	100,00%	432.915	100,00%

FONDAZIONI MEDIO-GRANDI		2011	
Importo/ 1000000	% su totale	Importo/ 1000000	% su totale
342	4,96%	673	5,66%
6.258	90,76%	10.903	91,63%
1.993	28,90%	4.547	38,21%
1.022	14,82%	941	7,91%
147	2,14%	135	1,13%
3.096	44,90%	5.281	44,38%
99	1,43%	118	0,99%
137	1,99%	198	1,66%
59	0,86%	7	0,06%
6.895	100,00%	11.899	100,00%

N.	PASSIVO	2007		2008		2009		2010		2011		2012	
		Importo/ 1.000	%su totale	Importo/ 1.000	%su totale	Importo/ 1.000	%su totale	Importo/ 1.000	%su totale	Importo/ 1.000	%su totale	Importo/ 1.000	%su totale
6	PATRIMONIO NETTO	281.237	82,95%	285.508	80,16%	289.486	79,27%	294.619	78,16%	297.539	77,46%	347.488	79,47%
7	FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	28.480	8,40%	28.827	8,09%	29.255	8,01%	32.727	8,68%	26.940	7,01%	34.677	7,93%
8	FONDI PER RISCHI ED ONERI	3.996	1,18%	12.146	3,41%	12.696	3,48%	10.544	2,80%	12.544	3,27%	13.995	3,20%
9	EROGAZIONI DELIBERATE DA LIQUIDARE	23.257	6,86%	28.399	7,97%	32.405	8,87%	37.547	9,96%	42.923	11,17%	37.304	8,53%
10	FONDO PER IL VOLONTARIATO L. 266/91	932	0,27%	989	0,28%	928	0,25%	1.128	0,30%	826	0,22%	642	0,15%
11	ALTRE PASSIVITA'	1.156	0,34%	298	0,09%	426	0,13%	384	0,10%	3.352	0,87%	3.172	0,73%
	TOTALE DEL PASSIVO	339.058	100,00%	356.167	100,00%	365.196	100,01%	376.949	100,00%	384.124	100,00%	437.276	100,00%

FONDAZIONI DEL CENTRO		2011	
Importo/ 1000000	% su totale	Importo/ 1000000	% su totale
9.298	78,14%	9.298	78,14%
897	7,54%	897	7,54%
503	4,23%	503	4,23%
402	3,38%	402	3,38%
26	0,22%	26	0,22%
773	6,50%	773	6,50%
11.899	100,00%	11.899	100,00%

FONDAZIONI MEDIO-GRANDI		2011	
Importo/ 1000000	% su totale	Importo/ 1000000	% su totale
5.963	86,49%	5.963	86,49%
418	6,06%	418	6,06%
81	1,17%	81	1,17%
237	3,43%	237	3,43%
17	0,25%	17	0,25%
180	2,60%	180	2,60%
6.895	100,00%	6.895	100,00%

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

TABELLE DI COMPARAZIONE CON ALTRE FONDAZIONI BANCARIE
TABELLA N. 2 - COMPARAZIONE DEI DATI DI CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	2007		2008		2009		2010		2011		2012	
	Importo/ 1.000	%su totale	Importo/ 1.000	%su totale	Importo/ 1.000	%su totale	Importo/ 1.000	%su totale	Importo/ 1.000	%su totale	Importo/ 1.000	%su totale
RISULTATO GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI RISULTATO NEGOZIAZIONE STRUM.FINANZIARI RIVAL/SVAL. ATTIVITA' FINANZ.NON IMMOBILIZ. RISULTATO IMPRESE STRUM.DIRETT.ESERCITATE ALTRI PROVENTI	2.151	10,53%	-19	-0,07%	3.789	22,61%	172	0,74%	19	0,17%	630	3,85%
	11.238	54,99%	23.527	88,60%	7.482	44,65%	17.194	74,37%	6.686	58,74%	5.657	34,56%
	2.865	14,02%	4.057	15,28%	3.162	18,87%	3.647	15,77%	5.687	49,96%	7.342	44,85%
	4.897	23,96%	1.308	4,93%	2.063	12,31%	542	2,34%	-757	-6,65%	2.741	16,74%
	-811	-3,97%	-2.318	-8,73%	260	1,55%	1.336	5,78%	-252	-2,21%	0	0,00%
	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	97	0,47%	0	0,00%	0	0,00%	228	0,99%	0	0,00%	1	0,01%
TOTALE PROVENTI ORDINARI	20.437	100,00%	26.555	100,00%	16.756	100,00%	23.119	100,00%	11.383	100,00%	16.371	100,00%
ONERI DI CUI PER GLI ORGANI STATUTARI	1.621	7,93%	2.098	7,90%	1.777	10,61%	1.344	5,81%	1.284	11,28%	1.490	9,10%
	370	1,81%	405	1,53%	373	2,23%	402	1,74%	426	3,74%	402	2,46%
MARGINE LORDO	18.816	92,07%	24.457	92,10%	14.979	89,39%	21.775	94,19%	10.099	88,72%	14.881	90,90%
IMPOSTE E TASSE SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	198	0,97%	235	0,88%	268	1,60%	47	0,20%	131	1,15%	464	2,83%
	-837	-4,10%	-7.867	-29,63%	177	1,06%	-1.746	-7,55%	-1.935	-17,00%	-2.457	-15,01%
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	17.781	87,00%	16.355	61,59%	14.888	88,83%	19.982	86,43%	8.033	70,57%	11.960	73,06%
DESTINAZIONE DELL'AVANZO DELL'ESERCIZIO:		100,00%		100,00%		100,00%		100,00%		100,00%		100,00%
COPERTURA DISAVANZI PREGRESSI ACCANTONAMENTI AL PATRIMONIO: A) ACC.TO RISERVA OBBLIGATORIA B) ACC.TO RISERVA INTEGRITA' DEL PATRIMONIO ATTIVITA' ISTITUZIONALE: C) EROGAZIONI DELIBERATE SU RISORSE ES.CORR. D) ACC.TO AL VOLONTARIATO L. 266/91 E) ACC.TO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO F) AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	5.056	28,43%	4.271	26,11%	3.978	26,72%	4.803	24,04%	1.607	20,00%	2.391	19,99%
	3.556	20,01%	3.271	20,00%	2.978	20,00%	4.030	20,17%	1.607	20,00%	2.391	19,99%
	1.500	8,44%	1.000	6,11%	1.000	6,72%	773	3,87%	0	0,00%	0	0,00%
	12.725	71,57%	12.084	73,89%	10.910	73,28%	15.178	75,96%	6.426	80,00%	9.568	80,00%
	9.653	54,29%	9.629	58,87%	10.116	67,95%	10.958	54,84%	6.212	77,33%	9.201	76,93%
	474	2,67%	436	2,67%	397	2,67%	533	2,67%	214	2,66%	319	2,67%
	2.598	14,61%	2.019	12,34%	397	2,67%	3.687	18,45%	0	0,00%	48	0,40%
	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,01%	0	0,00%	0	0,00%
	2.667		2.442		897		4.071		11.358		1.000	
	12.320		12.071		11.013		15.029		17.570		10.201	

(1) Include l'accantonamento di esercizi precedenti della quota indisponibile di cui all'atto di indirizzo Ministero del Tesoro 19/04/2001.

FONDAZIONI MEDIO-GRANDI	2011	
	Importo/ 1000000	% su totale
	-2	-1,01%
	130	60,62%
	85	39,28%
	-60	-27,66%
	0	0,00%
	0	0,00%
	62	28,78%
	215	100,00%
	49	22,55%
	10	4,74%
	167	77,45%
	5	2,28%
	3	1,38%
	159	76,57%
		100,00%
	44	27,73%
	32	20,04%
	12	7,69%
	115	72,40%
	76	47,89%
	4	2,65%
	35	21,87%
	0	-0,13%
	64	
	144	

FONDAZIONI DEL CENTRO	2011	
	Importo/ 1000000	% su totale
	-8	-2,57%
	310	94,62%
	100	30,51%
	-385	-117,62%
	0	0,00%
	0	0,00%
	311	95,05%
	327	100,00%
	468	143,04%
	13	4,06%
	-141	-43,04%
	4	1,34%
	5	1,41%
	-150	-42,97%
		100,00%
	59	-39,36%
	43	-28,75%
	16	-10,61%
	156	-104,21%
	90	-59,97%
	6	-3,80%
	61	-40,43%
	-365	243,56%
	129	
	225	

TABELLA N. 3 - INDICATORI ECONOMICO - PATRIMONIALI 2008 - 2012

Indicatori	2008	2009	2010	2011	2012
1) Diversificazione patrimoniale					
Partecipazioni Patrimonio	42,23%	42,09%	43,84%	53,21%	37,80%
Altre Patrimonio	57,77%	57,91%	56,16%	46,79%	62,20%
2) Redditività					
Proventi complessivi Patrimonio	9,30%	5,79%	7,85%	3,83%	4,71%
Utili da attività finanziarie non immobilizzate (compresi PcT)	1,96%	4,80%	3,23%	2,23%	4,31%
Attività finanziarie non immobilizzate (compresi PcT)					
Dividendi da Partecipazioni Partecipazioni	18,95%	6,09%	13,19%	4,16%	4,19%
Proventi complessivi Totale attività	7,46%	4,59%	6,13%	2,96%	3,74%

TABELLA N. 4 - INDICATORI OPERATIVI 2008 - 2012

Indicatori	2008	2009	2010	2011	2012
1) Operatività					
Oneri di Gestione ordinari	(1) 5,00%	10,60%	5,82%	11,28%	9,10%
Proventi					
Oneri di Gestione ordinari	(1) 0,46%	0,61%	0,46%	0,43%	0,43%
Patrimonio					
Oneri di Gestione straordinari	29,64%	0,39%	10,81%	21,71%	16,97%
Proventi					
Oneri di Gestione straordinari	2,76%	0,02%	0,85%	0,83%	0,80%
Patrimonio					
2) Attività erogativa dell'esercizio					
Risorse disponibili per erogazioni (*)	5,88%	5,28%	6,96%	2,77%	3,53%
Patrimonio					
Risorse disponibili per erogazioni (*)	63,23%	91,22%	88,73%	72,45%	75,00%
Proventi					
Erogazioni deliberate	71,89%	72,06%	71,41%	177,62%	80,23%
Risorse disponibili per Erogazioni (*)					
Erogazioni effettuate	50,27%	60,85%	56,23%	56,23%	145,28%
Erogazioni Deliberate					

(*) Comprendono gli accantonamenti al volontariato (L.266/91)

(2) La percentuale è al netto dell'accantonamento prudenziale di € 360.000 effettuato per fronteggiare potenziali rischi futuri.

TABELLA N. 5 - INDICATORI ECONOMICO - PATRIMONIALI E OPERATIVI
DATI DI RAFFRONTO CON SISTEMA FONDAZIONI

N.B. Il presente raffronto riguarda i dati relativi ai bilanci dell'esercizio 2011

Indicatori	Fondazione Caripit	Fondazioni medio-grandi	Fondazioni del centro	Dati di sistema
1) Diversificazione patrimoniale				
$\frac{\text{Partecipazioni nella conferitaria}}{\text{Patrimonio}}$	40,00%	33,40%	48,90%	48,90%
2) Redditività				
$\frac{\text{Proventi complessivi}}{\text{Patrimonio}}$	3,90%	3,50%	2,80%	2,70%
$\frac{\text{Proventi finanziari}}{\text{Investimenti finanziari medi}}$	2,70%	2,10%	-2,40%	-0,30%
$\frac{\text{Dividendi da Partecipazioni}}{\text{Partecipazioni}}$	4,30%	3,00%	3,10%	2,90%
3) Operatività				
$\frac{\text{Oneri di gestione}}{\text{Patrimonio}}$	0,38%	0,68%	3,87%	1,45%
$\frac{\text{Avanzo d'esercizio}}{\text{Proventi totali}}$	70,20%	73,80%	n.s.	38,10%
4) Attività erogativa				
$\frac{\text{Attività istituzionale}}{\text{Proventi totali}}$	56,10%	53,40%	47,70%	51,70%
$\frac{\text{Erogazioni deliberate}}{\text{Pratimonio}}$	6,00%	2,40%	2,00%	2,70%